

LE PREGHIERE
DELLA
FAMIGLIA PAOLINA

*Proprietà riservata
della Casa Generalizia
Società San Paolo
Roma*

Con approvazione ecclesiastica

INVITO

Il fine ultimo di Dio nella creazione, redenzione e santificazione nostra, è la sua gloria. Siamo creati, redenti e santificati per glorificare Dio in questa vita e nell'eternità. Dio ha disposto in tal modo le cose, che le creature intelligenti trovino la loro felicità nel glorificare lui.

La preparazione più diretta all'ingresso in cielo sta nel vivere l'insegnamento di san Paolo: «Qualunque cosa facciate, tutto fate a gloria di Dio» (Col 3,23). Questa deve essere la prima e costante preoccupazione dell'anima che mira alla santità. È un prevenire la vita celeste.

Vivere in Cristo – Il mezzo generale e necessario per arrivare a vivere l'eterna nostra felicità è la santificazione di tutto il nostro essere. Questo si opera vivendo in Gesù Cristo: «L'amore di Dio verso di noi si è dimostrato in questo: Dio ha mandato nel mondo il Figlio suo unigenito, affinché noi avessimo la vita per mezzo di lui» (1Gv 4,9). Egli è la vite, l'uomo il tralcio: se il tralcio vive della linfa santificatrice di Gesù Cristo darà frutti di vita eterna; distaccato dalla Vite-Gesù, dissecca e viene gettato nel fuoco (cf Gv 15,1-8).

Questa unione con Cristo dev'essere piena: mediante la fede nella parola di lui, l'imitazione di lui, la vita della nostra anima, la grazia.

Cammino verso la santità – La vita presente è preparazione di tutto il nostro essere: mente, volontà, cuore e corpo al paradiso. La nostra stabile dimora è nell'eternità: o sempre salvi con Dio o sempre perduti nell'inferno.

Salvare l'anima nostra è il compito assolutamente necessario, l'unico. Sulla terra siamo sottoposti ad una prova; beato l'uomo che, superata la prova, riceve la corona. Per superare la prova dobbiamo conoscere, servire e unirci al Signore, amandolo con tutto il cuore e sopra ogni cosa, poiché Dio è il sommo bene e la nostra eterna felicità. Tutti i doni naturali e soprannaturali che abbiamo sulla terra costituiscono il mezzo per conseguire la salvezza. Il divino Maestro disse: «Che gioverebbe all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi perdesse l'anima?» (Mt 16,26).

L'aspirante alla vita religiosa, e chiunque vuole assicurarsi il paradiso, deve, con impegno, lavorare alla propria santificazione.

Chi poi ha emesso i voti religiosi si è assunto l'obbligo stretto di tendere alla perfezione, sia per gli impegni contratti che per l'abbondanza dei mezzi dati dalla divina Bontà.

Occorre un lavoro spirituale intenso, costante, che, per quanto faticoso, è il più nobile e consolante. Esso, nello stato dell'uomo decaduto per il peccato originale, ha due compiti: 1) Togliere il male, che viene dalle cattive inclinazioni interne e dall'azione del demonio e del mondo, mediante il combattimento spirituale, l'abnegazione, la fuga dai pericoli e dal peccato: «Evita il male»; 2) Ordinare l'uomo all'unione soprannaturale con Dio. Tutto l'uomo deve orientarsi e unirsi a Dio: la mente, con una viva fede; la volontà, con una vita virtuosa; il cuore, con sentimenti soprannaturali: «Fa' il bene».

Gesù Cristo Via, Verità e Vita – In Dio vi è ogni bene, per la vita presente e per l'eternità.

La nostra unione con Dio si effettua per mezzo di Gesù Cristo, nello Spirito Santo.

Gesù è mediatore tra Dio e l'uomo. Egli compì la sua missione con i suoi tre principali uffici: di Maestro e Dottore, essendo la Verità; di Re e Pastore, essendo la Via; di Sacerdote e Ostia, essendo la Vita.

Disse il Maestro divino: «Io sono la Via e la Verità e la Vita» (Gv 14,6). Cioè: «Io sono la Via che devi percorrere; la Verità che devi credere; la Vita che devi sperare» (*Imit.* 3,56). Egli vive nell'anima in grazia, e l'anima in grazia vive in lui: a gloria di Dio e pace degli uomini.

Gesù Cristo compie quest'opera, per ogni singolo uomo, per mezzo della Chiesa. Essa predica le stesse verità, guida con un governo amabile i fedeli, comunica la grazia, santificando le anime con i sacramenti. Così possiamo vivere in Gesù Cristo sulla terra, per poi vivere eternamente felici nel cielo.

Il buon combattimento della fede – Si perde chi s'allontana da Dio, facendo il peccato, che è «allontanamento da Dio e avvicinamento alle creature»: al peccato segue la rovina spirituale. Si salva invece chi cerca Dio: «allontanamento dalle creature e avvicinamento a Dio».

I nostri propositi e il vero lavoro spirituale devono avere una parte negativa e una positiva. Ad esempio: lotta contro la superbia per sostituirvi l'umiltà; lotta contro la concupiscenza della carne per sostituirvi la mortificazione e la castità; lotta contro l'avarizia e lo spirito di comodità per sostituirvi la carità e la povertà. Si tratta di svestire il vecchio Adamo, per vestire l'uomo nuovo, Gesù Cristo (cf Ef 4,24).

Nell'uomo, sebbene siano molte le passioni e le inclinazioni al male, una tra esse è predominante: conoscerla, combatterla e metterla al servizio di Dio, praticando la virtù contraria, è compiere il lavoro spirituale.

È cosa saggia, facile, efficace, dividere e prendere un punto particolare.

Questo lavoro sarà ordinato: 1) Negli esercizi spirituali e nel ritiro mensile: la persona si esamina e, con il consiglio del confessore, sceglie il proposito principale. 2) Negli esami di coscienza: preventivo, particolare e generale, che si fanno ogni giorno; poi nell'esame settimanale, mensile e annuale. 3) Nella giornata esercitare una vigilanza costante sui pensieri, sentimenti, atti, per operare l'opposto di quanto vorrebbe la cattiva inclinazione: «Age contra». 4) Nella meditazione quotidiana, come pure nella Messa e nella comunione, nell'adorazione eucaristica e nel rosario di ogni giorno si rinnova il proposito, pregando incessantemente per ottenere la vittoria.

L'esame di coscienza ha il principale frutto nella conoscenza di noi stessi.

La meditazione mira particolarmente a rafforzare la volontà e a far rinnovare i propositi.

La comunione aumenta in noi la grazia e stabilisce l'unione con Gesù Cristo.

La lettura spirituale, come pure le conferenze, hanno specialmente lo scopo di istruire la mente.

L'adorazione a Gesù eucaristico e la santa Messa hanno di mira tutti e tre i frutti: per la mente, la volontà, il cuore. In pratica, però, non

sono mai del tutto separati i tre frutti dell'istruzione, del conforto e della grazia. Né conviene preoccuparsi di volerli distinguere: l'uomo è sempre uno e la perfezione sta nell'unirsi a Gesù Cristo.

Ogni proposito, perché sia completo e, attraverso Gesù Cristo, ci unisca a Dio, deve abbracciare la mente, la volontà, il cuore.

Se alla superbia, per esempio, si vuole sostituire l'umiltà, conviene coltivare nella mente, secondo la fede, pensieri umili; con la volontà, seguire Gesù nella sua vita umile; col cuore coltivare sentimenti di umiltà e chiedere questa preziosissima grazia con la preghiera. Così si dica di ogni altra virtù.

L'uomo allontanerà così la mente, la volontà e il cuore dal male; e in Gesù Cristo unirà tutto se stesso a Dio, sommo bene ed eterna felicità.

Incorporati a Cristo – In realtà le varie devozioni sono ordinate alla vera e unica devozione a Gesù Cristo, Via, Verità e Vita. Pratiche e devozioni varie sono mezzi per vivere in Gesù Cristo: e per Gesù Cristo, con lui e in lui glorificare Dio. Questa è la vita eterna, pregustata sulla terra e beata in cielo.

Incorporati a Gesù Cristo, vivremo in lui nel cielo. Il paradiso è premio completo: alla mente per la visione; alla volontà per l'amore beatifi-

co; al cuore per il gaudio eterno; al corpo per la glorificazione. «Io preparo per voi un regno come il Padre mio l'ha preparato per me», disse il divino Maestro (Lc 22,29).

Dice san Paolo: «Lo stesso Spirito attesta al nostro spirito che noi siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio e coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi» (Rm 8,16-18).

Sac. Giacomo Alberione

PREGHIERE COMUNI

AL MATTINO

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen.

O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita:
abbi pietà di noi.

Regina degli Apostoli: prega per noi.

San Paolo apostolo: prega per noi.

Da ogni peccato: liberaci, o Signore.

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria
ed Ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria...

Ecco l'ancella del Signore.

Sia fatto di me secondo la tua parola.

Ave Maria...

E il Verbo si è fatto carne.

E abitò fra noi.

Ave Maria...

V. Prega per noi, santa madre di Dio.

R. E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo: Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la

sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Gloria al Padre...

Angelus Dómini nuntiávit Mariæ:
Et concepit de Spíritu Sancto.

Ave, Maria, ecc.

Ecce ancilla Dómini:
Fiat mihi secundum verbum tuum.

Ave, Maria, ecc.

Et Verbum caro factum est:
Et habitavit in nobis:

Ave, Maria, ecc.

V. Ora pro nobis, sancta Dei Génitrix:

R. Ut digni efficiámur promissionibus Christi.

Orémus: Gratiam tuam, quæsumus, Dómine, méntibus nostris infunde: ut qui, Angelo nuntiante, Christi Filii tui incarnationem cognóvimus, per passionem eius et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eúndem Christum Dóminum nostrum. Amen.

Gloria Patri, ecc.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.

Godi e rallegrati, vergine Maria, alleluia!
Perché il Signore è veramente risorto, alleluia!

Preghiamo: O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria vergine concedi a noi di godere della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Gloria al Padre...

Regína cæli, lætâre, allelúia,
Quia quem meruísti portâre, allelúia,
Resurréxit, sicut dixit, allelúia.
Ora pro nobis Deum, allelúia.
V. Gaude et lætâre, virgo María, allelúia.
R. Quia surréxit Dóminus vere, allelúia.

Orémus: Deus, qui per resurrectionem Fílii tui, Dómini nostri Jesu Christi, mundum lætificâre dignatus es: præsta, quæsumus, ut, per eius Genitricem virginem Mariám, perpétuæ capiámus gáudia vitæ. Per eúndem Christum Dóminum nostrum. Amen.

Glória Pátri, ecc.

Cuore divino di Gesù,
io ti offro,
per mezzo del Cuore immacolato di Maria,
madre della Chiesa,
in unione al sacrificio eucaristico:
le preghiere e le azioni,
le gioie e le sofferenze
di questo giorno,
in riparazione dei peccati
e per la salvezza di tutti gli uomini

e, secondo le intenzioni particolari
del Superiore generale
nella grazia dello Spirito Santo,
a gloria del divin Padre.

Padre nostro,
che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Ave Maria,
piena di grazia;
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne,
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre,
e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,

e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Ti adoro, mio Dio,
e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato,
fatto cristiano,
conservato in questa notte
e di avermi condotto nella Famiglia Paolina.
Ti offro le azioni della giornata:
fa' che siano tutte
secondo la tua santa volontà
e per la maggior tua gloria.
Preservami dal peccato
e da ogni male.
La tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari. Amen.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica
e apostolica.
Professo un solo battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

Simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,

nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

Salve, Regina,
madre di misericordia;
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Angelo di Dio,
che sei il mio custode:
illumina, custodisci,
reggi e governa me,
che ti fui affidato
dalla pietà celeste. Amen.

Atto di fede

Mio Dio,
perché sei verità infallibile,
credo fermamente tutto quello
che hai rivelato
e la santa Chiesa ci propone a credere.
Ed espressamente credo in te, unico vero Dio
in tre Persone uguali e distinte,
Padre, Figlio e Spirito Santo.
E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio,
incarnato e morto per noi,
il quale darà a ciascuno,
secondo i meriti,
il premio o la pena eterna.
Conforme a questa fede voglio sempre vivere.
Signore, accresci la mia fede.

Atto di speranza

Mio Dio,
spero dalla tua bontà,

per le tue promesse
e per i meriti di Gesù Cristo,
nostro salvatore,
la vita eterna e le grazie necessarie
per meritarsela con le buone opere,
che io debbo e voglio fare.
Signore, che io possa goderti in eterno.

Atto di carità

Mio Dio,
ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa,
perché sei bene infinito
e nostra eterna felicità:
e per amor tuo amo il prossimo
come me stesso,
e perdono le offese ricevute.
Signore, che io ti ami sempre più.

Atto di dolore

Mio Dio,
mi pento e mi dolgo con tutto il cuore
dei miei peccati,
perché peccando ho meritato i tuoi castighi,
e molto più, perché ho offeso te
infinitamente buono
e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Propongo, col tuo santo aiuto,

di non offenderti mai più
e di fuggire le occasioni prossime di peccato.
Signore, misericordia, perdonami.

Atto di umiltà

O Dio,
tu sai che la nostra fiducia
non si fonda sulle azioni umane:
per la tua misericordia,
ci protegga contro ogni avversità
l'Apostolo delle genti.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Da me nulla posso; con Dio posso tutto.
Per amor di Dio voglio far tutto.
A Dio l'onore, a me il paradiso.

Atto di ringraziamento

Ti rendiamo grazie
per tutti i tuoi benefici,
o Dio onnipotente,
che vivi e regni
nei secoli dei secoli. Amen.

Atto di abbandono

Quel che mi accadrà oggi,
mio Dio, non lo so.

Tutto quello che so
è che nulla mi accadrà
che tu non abbia preveduto
e disposto per il mio maggior bene
da tutta l'eternità.

Questo solo mi basta.

Adoro i tuoi disegni eterni e impenetrabili;
mi sottometto con tutto il cuore per amor tuo;
ti offro il sacrificio di tutto il mio essere
in unione a quello di Gesù, mio divin Salvatore.

Ti domando, in nome suo
e per i suoi innumerevoli meriti,
la pazienza nelle tribolazioni
e la perfetta accettazione,
affinché tutto quello che tu vuoi o permetti
che accada,
sia per la tua gloria e per la mia santificazione.

Per vincere la passione predominante

O Gesù Maestro,
tu hai detto:

«In verità, in verità vi dico:
tutto quello che chiederete al Padre
in nome mio, egli ve lo darà»;
ebbene, in nome tuo
io chiedo la vittoria
sul mio difetto predominante (*pausa*).
Esaudiscimi, o Gesù.

Per il Papa

Signore,
copri con la tua protezione
il nostro santo Padre, il Papa:
sii la sua luce, la sua forza,
e la sua consolazione.

Per il Superiore o la Superiora generale

Signore,
sii luce e protezione
al nostro/a Superiore/a generale,
donagli/le il tuo aiuto
e ricolmallo/la delle tue benedizioni.

Per la canonizzazione del Fondatore

Signore,
glorifica nella tua Chiesa
il beato Giacomo Alberione.
Sia per noi tutti esempio
e intercessore nel cammino
della nostra santificazione
e del nostro impegno apostolico.
Apri le vie dell'evangelizzazione
affinché la presenza di Gesù Maestro,
Via, Verità e Vita,

si irradi nel mondo
per mezzo di Maria,
Madre e Regina degli Apostoli.
Concedimi le grazie che ora ti chiedo...

Per i Cooperatori

Ricompensa, Signore, con i tuoi doni
e la vita eterna
i nostri Cooperatori e benefattori,
e fa' che con la loro opera
rendano gloria al tuo nome.

Per i defunti

L'eterno riposo dona loro,
o Signore,
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Per gli agonizzanti

O san Giuseppe,
padre putativo di Gesù Cristo
e vero sposo di Maria vergine,
prega per noi e per gli agonizzanti
di questo giorno. (*Se è sera: di questa notte*).

Per l'apostolato

O san Paolo apostolo, nostro protettore,
prega per noi e per l'apostolato
della comunicazione sociale.

Per le vocazioni

O Gesù, pastore eterno delle anime nostre,
manda buoni operai nella tua messe.

Per passare bene la giornata

Cara e tenera mia madre, Maria,
tienimi la tua santa mano sul capo,
custodisci la mia mente, il mio cuore,
i miei sensi, perché non commetta mai
il peccato.

Santifica i miei pensieri,
affetti, parole e azioni,
perché io possa piacere a te
e al tuo Gesù e Dio mio,
e giunga al paradiso con te.

Gesù e Maria,
datemi la vostra santa benedizione:
nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen.

Prima dei pasti

Da', o Signore, la tua benedizione
a noi e al cibo che ora prenderemo,
per mantenerci nel tuo santo servizio.

O Gesù, «pane spezzato» nell'Eucaristia,
nutrici spiritualmente della tua stessa vita
e concedici di potere quotidianamente
spezzare, nella carità, il pane che ci dona
la tua provvidenza.

Dopo i pasti

O Signore, ti ringraziamo
del cibo che ci hai dato:
concedici la grazia
di servircene per operare il bene.

Ti ringraziamo, o Dio,
nostro Padre,
per questa mensa fraterna,
segno della nostra comunione
nel compiere l'opera
a cui ci hai chiamato.

ALLA SERA

(L'angelo del Signore o Regina del cielo, pp. 15-16).

Ti adoro, mio Dio,
e ti amo con tutto il cuore.
Ti ringrazio di avermi creato,
fatto cristiano
e conservato in questo giorno.
Perdona il male che oggi ho commesso,
e se qualche bene ho compiuto, accettalo.
Custodiscimi nel riposo
e liberami dai pericoli.
La tua grazia sia sempre con me
e con tutti i miei cari. Amen.

(Padre nostro - Ave Maria - Gloria - Salve, Regina -
Angelo di Dio).

Esame di coscienza: Atto di dolore.

Gesù, Giuseppe e Maria,
vi dono il cuore e l'anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria,
assistetemi nella mia agonia.

Gesù, Giuseppe e Maria,
spiri in pace con voi l'anima mia.

Salmo 129

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono:
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Prima del riposo si recita la coroncina:

Vergine Maria, madre di Gesù, fateci santi.

Tre Ave Maria.

CELEBRAZIONE
DELL'EUCARISTIA

«Il nostro Salvatore, nell'ultima cena, la notte in cui fu tradito, istituì il Sacrificio eucaristico del suo Corpo e del suo Sangue, onde perpetuare nei secoli, fino al suo ritorno, il Sacrificio della croce, e per affidare così alla sua diletta sposa, la Chiesa, il memoriale della sua Morte e della sua Risurrezione: sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l'anima viene ricolma di grazia e ci è dato il pegno della gloria futura» (*Sacrosanctum Concilium*, n. 47).

Le intenzioni della Messa – Quattro soprattutto sono i fini per cui si offre la santa Messa: adorare, ringraziare, soddisfare, supplicare la divina Maestà. Nella Messa perciò intendiamo, mediante l'offerta della Vittima divina, rendere gloria a Dio e procurare agli uomini pace e salvezza.

Molti altri possono essere i fini particolari. Si è anche soliti distinguere, nella Messa, quattro fini: uno *generalissimo*, per tutti i fedeli vivi e defunti; uno *generale*, per quanti in qualche modo concorrono al Sacrificio; uno *speciale*, per la persona secondo le cui intenzioni viene celebrata la Messa; uno *specialissimo*, per il sacerdote.

Si eviti di partecipare alla Messa come semplici spettatori. Occorre essere attori insieme al sacerdote offerente e a Gesù Cristo, ministro principale.

Liturgia della parola, liturgia eucaristica – Le parti principali della Messa sono la *liturgia della parola* e la *liturgia eucaristica*, nelle quali, in unione con Cristo Via, Verità e Vita, rendiamo gloria al Padre nello Spirito Santo.

Nella *liturgia della parola* restiamo in religioso ascolto del Padre che si è rivelato «in molti modi e negli ultimi tempi» (cf Eb 1,1) in Cristo Verità. Facciamo a Dio ossequio della nostra mente, prestandogli il pieno assenso dell'intelletto e della volontà, fermamente convinti che «ogni Scrittura divinamente ispirata è utile per insegnare, per convincere, per correggere, per educare alla giustizia, affinché l'uomo di Dio sia perfetto, addestrato a ogni opera buona» (2Tm 3,16-17).

Nella *liturgia eucaristica*, in unione con Cristo Via che si offre liberamente al Padre come Vittima di lode, offriamo noi stessi, impegnandoci a seguire Cristo casto, povero e obbediente fino alla morte di croce, per godere con lui della gloriosa risurrezione. Egli è la via unica e sicura attraverso la quale giungiamo al Padre e per la quale la nostra «eucaristia» giunge a lui.

Uniformandoci in terra a Cristo, divino esemplare, e bramando di essere con lui, noi guardiamo al regno futuro, aspettando, forti nella fede, «la beata speranza e la manifestazione gloriosa del nostro grande Iddio e Salvatore Gesù Cristo» (Tt 2,13).

In questa parte della liturgia eucaristica noi riceviamo anche Cristo nostra Vita, che il Padre ci dona. La sua vita divina fluisce in noi come la linfa fluisce dalla vite nel tralcio, e ci vivifica affinché portiamo

frutti duraturi di carità verso Dio e verso i fratelli, cui serviamo con l'apostolato.

Nutriti alla stessa mensa del medesimo pane di vita, noi rendiamo sempre più intima la nostra comunione con i fratelli, adempiendo il desiderio espresso da Cristo nella sua preghiera al Padre: «Che siano una cosa sola come tu sei in me, o Padre, e io in te» (Gv 17,21).

L'Eucaristia: mistero sempre attuale – Il sacrificio della Messa si offre ogni giorno; ed è sempre uguale nella sostanza. Per chi pratica la devozione a Gesù Cristo Maestro, Via, Verità e Vita, ha tuttavia sempre qualche insegnamento nuovo, qualche nuova via, qualche nuovo conforto spirituale.

Per la *prima parte*: nell'anno, la liturgia della Messa mette innanzi le principali verità e precetti morali, nei brani di Vangelo e dell'Antico Testamento.

I dogmi, le virtù, i consigli vengono esposti nell'ispirata parola della Sacra Scrittura. Giorno per giorno siamo nutriti nella nostra fede e indirizzati nella via della salvezza eterna.

Gesù Maestro insegna nella Chiesa; i fedeli docilmente aprono l'anima alle sue parole di vita eterna. Seguire la Messa significa assicurarsi di pensare sempre meglio secondo la Chiesa e secondo Gesù Cristo. I fedeli rendono così a Gesù Cristo l'omaggio della loro intelligenza.

Gesù-Ostia - Nella *parte sacrificale* è sempre la medesima Ostia-Cristo, che diventa presente e si immola sull'altare fra le mani del sacerdote. È Gesù Cristo che, mostrando al Padre le sue piaghe, adora, ringrazia, propizia e prega. Non soltanto con i ge-

miti, le parole e le lacrime, ma col suo sacrificio pieno, vissuto perpetuamente dal Calvario sino alla fine dei secoli. Gesù è presente al Padre; e noi insieme a lui nella Messa compiamo gli stessi doveri: assieme a lui, per lui e in lui diamo al Padre, in unione con lo Spirito Santo, onore e gloria.

Adorare, ringraziare, pregare – Dio, però, possiamo adorarlo nei suoi attributi infiniti e nelle varie sue manifestazioni; ringraziarlo dei benefici generali e per le grazie particolari; propiziario per i peccati degli uomini o per qualche nostra colpa particolare; pregarlo per tutte le necessità generali e per i nostri bisogni speciali. Nelle varie Messe conviene che i sentimenti di pietà si uniformino agli insegnamenti che provengono dalla parte didattica.

Gesù Cristo è sempre la via per accedere a Dio; l'uomo si impegna ad amarlo con tutte le forze della propria volontà.

Anche la preparazione e il ringraziamento alla comunione possono variare secondo la Messa: saranno diversi nel Natale, nella Quaresima, nella Pasqua, nella Pentecoste, nelle feste della santissima Vergine o dei Santi.

Seguendo ancora la Messa, secondo lo speciale insegnamento nella liturgia della parola, si chiederanno le grazie speciali in conformità all'orazione.

In breve: Gesù Cristo nella Messa si presenta a noi: nella prima parte, come Verità, verità che dobbiamo credere con tutta la nostra mente; nella seconda parte, come Via e Vita: via che dobbiamo seguire con tutte le nostre forze, e vita a cui dobbiamo unirci con tutto il nostro cuore.

Offerta della santa Messa

Accetta, o santissima Trinità,
questo Sacrificio compiuto una volta
dal Verbo divino,
e che ora si rinnova su questo altare
per mano del tuo sacerdote.

Io mi unisco alle intenzioni di Gesù Cristo,
sacerdote e vittima,
perché sia consumato per la tua gloria
e per la salvezza di tutti gli uomini.

Per Gesù Cristo, con Gesù Cristo
e in Gesù Cristo,
intendo adorare la tua eterna maestà,
ringraziare la tua immensa bontà,
soddisfare la tua giustizia offesa
e supplicare la tua misericordia
per la Chiesa, per i miei cari e per me.

Offertorio paolino

(Preghiera di intercessione)

Signore, io ti offro,
in unione con i sacerdoti
che oggi celebrano la santa Messa,
Gesù-Ostia e me stesso, piccola vittima:

– In riparazione degli errori
e degli scandali che vengono diffusi nel mondo
con gli strumenti della comunicazione sociale.

– Per invocare la tua misericordia
su quanti, ingannati e sedotti
da questi mezzi potenti,
si allontanano dal tuo amore di Padre.

– Per la conversione di coloro che,
nell'uso di questi strumenti,
disconoscono il magistero di Cristo
e della Chiesa, deviando così la mente,
il cuore e le attività degli uomini.

– Perché tutti possano seguire
unicamente colui che tu, o Padre,
nell'immensità del tuo amore,
hai inviato nel mondo,
proclamando: «Questi è il figlio
mio diletto, ascoltatelo».

– Per conoscere e far conoscere
che solo Gesù, Verbo incarnato,
è il Maestro perfetto, Via sicura

che conduce alla conoscenza del Padre
e a partecipare della sua vita.

– Perché nella Chiesa
si moltiplichino i sacerdoti,
i religiosi, le religiose e i laici
che, consacrati all’apostolato
con i mezzi
della comunicazione sociale,
facciano risuonare
il messaggio della salvezza
in tutto il mondo.

– Perché gli scrittori,
i tecnici e i propagandisti
siano saggi, animati da spirito evangelico,
e diano testimonianza di vita cristiana
nell’ambito della comunicazione sociale.

– Perché le iniziative cattoliche,
nel settore delle comunicazioni sociali,
siano sempre più numerose
e promuovano efficacemente
i veri valori umani e cristiani.

– Perché tutti noi, conoscendo la nostra
ignoranza e miseria, sentiamo il bisogno
di accostarci, con umiltà e fiducia, alla fonte
della vita e nutrirci della tua Parola, o Padre,
e del Corpo di Cristo, invocando per tutti
gli uomini luce, amore e misericordia.

Offertorio pastorale

Signore, io ti offro,
in unione con i sacerdoti
che oggi celebrano la santa Messa:
Gesù-Ostia e me stessa, piccola vittima:

– In riparazione di tutte le offese
che si recano a Gesù Pastore buono
e vivente nella persona del Papa,
dei vescovi e dei sacerdoti.

– Per invocare la tua misericordia
sopra tutte le pecorelle
allontanatesi dal vero ovile
o ancora disperse come gregge senza pastore.

– Per la conversione dei falsi pastori
che allontanano gli uomini dal Pastore Gesù
il quale dà la vita per le pecorelle.

– Per onorare, amare, seguire unicamente
Gesù Via, Verità e Vita.

– Perché possiamo cooperare con i pastori
nell'illuminare, guidare e pregare
per la salvezza degli uomini.

– Per domandarti che tutti i pastori
e i loro operatori,
specialmente i genitori ed i maestri,
siano santi, pieni di sapienza e di zelo
per la gloria di Dio e la salvezza degli uomini.

– Perché si moltiplichino le vocazioni ed abbiano l'efficacia della parola; esercitino l'apostolato della preghiera e dell'esempio, si faccia presto un solo ovile sotto un solo Pastore.

– Perché tutte noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di starcene sempre, umilmente, dinanzi al Tabernacolo invocando luce, pietà e misericordia.

Offertorio vocazionale

Padre nostro,
che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:

– In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

– In riparazione al tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

– Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla tua gloria, agli uomini, a se stessi.

– Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi;

pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

– Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

– Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

– Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

– Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

– Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

– Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

PREPARAZIONE ALLA COMUNIONE

Atto di fede

Gesù, Verità eterna,
io ti credo realmente presente
nel pane e nel vino.

Tu sei qui col tuo corpo,
sangue, anima, divinità.

Sento il tuo invito: «Io sono il pane vivo
disceso dal cielo» e «prendete e mangiate;
questo è il mio corpo».

Credo, Signore e Maestro, ma accresci
la mia debole fede.

Atto di speranza

Gesù, unica Via di salvezza,
tu mi inviti: «Imparate da me».

Ma io ti assomiglio così poco!

Tu, Gesù, piacesti al Padre;
tu sei il mio modello.

Attirami a te, e dammi la grazia
di imitarti specialmente nella virtù
di cui ho più bisogno.

Atto di carità

Gesù Maestro, tu mi assicuri:

«Io sono la Vita»,
«chi mangia la mia carne
e beve il mio sangue,
avrà la vita eterna».

Nel battesimo e nella riconciliazione
mi hai comunicato questa tua vita.

Ora la nutri, facendoti mio cibo.

Prendi il mio cuore; distaccalo
dalle cose vane del mondo.

Ti amo con tutto il cuore
sopra ogni cosa, perché sei bene infinito
ed eterna felicità.

RINGRAZIAMENTO DOPO LA COMUNIONE

Atto di adorazione

Ti adoro presente in me, Verbo incarnato,
Figlio unigenito e splendore del Padre,
nato da Maria.

Ti ringrazio, Maestro unico e Verità,
per esserti degnato di venire in me ignorante
e peccatore.

Con Maria io ti offro al Padre;
per te, con te, in te
sia lode in eterno, ringraziamento e supplica
per la pace degli uomini.
Illumina la mia mente;
rendimi docile discepolo della Chiesa;
fa' che io viva di fede;
dammi l'intelligenza delle Scritture;
rendimi tuo ardente apostolo;
fa' risplendere sino ai confini del mondo
la luce del tuo Vangelo.

Atto di proponimento

Gesù, tu sei la Via che devo seguire;
il modello perfetto che devo imitare;
nel presentarmi al giudizio voglio essere
trovato simile a te.
O modello divino di umiltà e obbedienza,
rendimi simile a te.
O perfetto esempio di mortificazione
e purezza,
rendimi simile a te.
O Gesù povero e paziente,
rendimi simile a te.
O modello di carità e zelo ardente,
rendimi simile a te.

LA MIA

Gesù Cristo, Vittima e Sacerdote, perpetua sull'altare il suo mistero pasquale a gloria del Padre. Desidero conoscere, imitare Gesù e vivere in lui. Detesto ciò che lo impedisce: i miei peccati.

Resto in religioso ascolto: apprendo che cosa devo credere, fare e chiedere in questa Messa.

Mi offro a Dio con Gesù, per la sua gloria e per la pace agli uomini.

Il Padre mi dona Gesù, mio cibo. Egli è in me ed io sono in lui: mi comunica la vita del Padre.

Chiudo tutto nel cuore di Maria e nel Cuore eucaristico di Gesù e passo la mia giornata in loro compagnia.

Preparazione remota

Riti d'introduzione

LITURGIA DELLA PAROLA

Gesù Verità

*Lecture,
Omelia, Credo
Preghiera dei fedeli*

LITURGIA EUCARISTICA

Gesù Via e Vita

*Preparazione delle offerte
Preghiera eucaristica
Riti di comunione
e di conclusione*

Il Paradiso è comunione eterna e perfetta.

MESSA

La vita sia una preparazione alla Messa.

La via del Calvario con Gesù e Maria.

L'Uno necessario: la via è Cristo.
(Atto di fede)

Vivo la mia offerta a Dio in Cristo e nella Chiesa.
(Atto di speranza)

Pensare, volere, operare in Gesù Cristo, a gloria del Padre e nell'amore dello Spirito Santo.
(Atto di carità)

I bisogni odierni della Chiesa e le intenzioni del Papa: i non credenti, i sacerdoti, i religiosi.

Vivere la mia Messa nell'amore a Dio e ai fratelli.

Atto di domanda

Gesù, Vita mia, mia gioia
e fonte di ogni bene, io ti amo.
Soprattutto ti chiedo di amare
sempre più te e gli uomini redenti
con il tuo sangue.

Tu sei la vite e io il tralcio:
voglio star sempre unito a te
per portare molti frutti.

Tu sei la fonte:
effondi sempre più copiosa la grazia
per santificare l'anima mia.

Tu sei il mio capo, io un tuo membro:
comunicami il tuo santo Spirito
con tutti i suoi doni.

Venga il tuo regno per Maria.

Consola e salva le persone a me care.

Libera le anime del Purgatorio.

Moltiplica e santifica i chiamati
all'apostolato.

PROMESSE BATTESIMALI
E FORMULE
DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Fratelli carissimi,
per mezzo del battesimo siamo diventati partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Rinnoviamo ora le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

– Rinunziate a satana?

Rinunzio.

– E a tutte le sue opere?

Rinunzio.

– E a tutte le sue seduzioni?

Rinunzio.

– Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Credo.

– Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Credo.

– Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Padre nostro...

Preghiamo: Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatto rinascere dall'acqua
e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia
in Cristo Gesù nostro Signore,
per la vita eterna.
Amen.

RINNOVAZIONE DEI VOTI

Società San Paolo

Io... ad onore di Dio, mosso da ferma volontà
a consegnarmi a lui più intimamente e a seguire
Cristo Maestro

più da vicino per tutta la vita
e nella fedeltà al carisma del Fondatore,
rinnovo i voti di povertà, di castità,
di obbedienza e di fedeltà al Papa
per quanto riguarda il mio apostolato,
nella vita comune, secondo le costituzioni
della Società di San Paolo apostolo.

A questa società mi offro con tutto il cuore,
affinché, con la grazia dello Spirito Santo,
e per l'intercessione della beata Maria,
Regina degli Apostoli,
e di san Paolo apostolo, io possa conseguire
la perfetta carità nel servizio di Dio
e della Chiesa. Amen.

Figlie di San Paolo

In risposta all'amore di Dio
che mi ha chiamata a seguire più da vicino
Cristo Maestro Via e Verità e Vita
tra le Figlie di San Paolo,

io... in piena libertà,
mi offro totalmente al Padre
per essere da lui consacrata in Cristo
per la forza dello Spirito Santo.
Mi impegno
a vivere in comunione con le mie sorelle,
a essere fedele al carisma del Fondatore
dedicandomi nella Chiesa all'evangelizzazione
con i mezzi della comunicazione sociale.
Confidando in Maria, Regina degli Apostoli
e in san Paolo apostolo,
rinnovo i voti
di castità, povertà e obbedienza
per tutta la vita
secondo le costituzioni dell'Istituto.
La grazia di Dio mi aiuti a essere fedele.
Amen.

Pie Discepole del Divin Maestro

Ad onore della Ss.ma Trinità,
per seguire più da vicino Gesù Maestro,
sull'esempio di Maria Ss.ma
Regina degli Apostoli
e di san Paolo apostolo,
per associarmi più intimamente alla vita,
alla santità della Chiesa,
in piena libertà,
mi offro e dono totalmente a Dio

per essere a Lui consacrata
e rinnovo con voto
i consigli evangelici di castità, povertà,
obbedienza
secondo le Costituzioni delle Pie Discepole
del Divin Maestro.
Prometto di essere fedele al carisma
del Fondatore
e di operare, in unione di spirito e di azione,
con le mie Sorelle,
a servizio dell'Eucaristia, del Sacerdozio,
della Liturgia.
Confido nell'aiuto di Colui che mi ha chiamata
ed è fedele. Amen.

Suore di Gesù Buon Pastore

Padre santo,
che mi hai chiamata a seguire più da vicino
il tuo Figlio Gesù buon Pastore
in questa Congregazione
io...
in risposta al tuo amore e in piena libertà,
mi offro per sempre a Te
affinché tu mi consacri in Cristo
per la forza dello Spirito Santo.
Mi impegno:
a essere fedele al carisma del Fondatore
in comunione con le mie sorelle,

dedicandomi al ministero pastorale
in mezzo al tuo popolo.
Confidando in Maria,
madre del buon Pastore,
e nei santi apostoli Pietro e Paolo,
rinnovo il voto di vivere casta,
povera e obbediente
per tutta la vita
secondo la Regola
delle Suore di Gesù buon Pastore.
La tua grazia
mi aiuti ad essere sempre fedele. Amen.

Suore Apostoline

A gloria della Ss.ma Trinità
nella ferma volontà
di consacrarmi più intimamente a Dio
e di seguire più da vicino Cristo
in tutta la mia vita,
faccio voto di castità, povertà e obbedienza
secondo le Costituzioni
dell'Istituto «Regina degli Apostoli»
per le vocazioni,
e mi affido con tutto il cuore
a questa famiglia religiosa,
per vivere nella perfetta carità
al servizio di Dio e della Chiesa
l'apostolato vocazionale,

con la grazia dello Spirito Santo
e l'aiuto della beata vergine Maria. Amen.

Istituto San Gabriele Arcangelo

Ad onore di Dio,
mosso da ferma volontà
di consacrarmi a lui più intimamente
e di seguire Cristo Maestro più da vicino,
faccio voto di castità, povertà, obbedienza,
secondo lo Statuto di «San Gabriele Arcangelo».
A questo Istituto mi offro con tutto il cuore
perché con la grazia dello Spirito Santo
e l'intercessione di Maria vergine
e di san Paolo apostolo,
io possa conseguire la perfetta carità
nel servizio di Dio e della Chiesa. Amen.

Istituto Maria Ss.ma Annunziata

Io... ad onore di Dio,
mossa da ferma volontà di consacrarmi a lui
più intimamente
e di seguire Cristo Maestro più da vicino,
rinnovo i voti
di castità, povertà e obbedienza,
secondo lo Statuto
dell'Istituto Maria Ss.ma Annunziata.

A questo Istituto mi offro
con tutto il cuore perché,
con la grazia dello Spirito Santo
e l'intercessione di Maria vergine
e di san Paolo apostolo,
io possa conseguire la perfetta carità
nel servizio di Dio e della Chiesa. Amen.

Istituto Gesù Sacerdote

Io... sacerdote diocesano,
ad onore della Ss.ma Trinità,
spinto da ferma volontà di consacrarmi
più intimamente a Dio e di seguire più da vicino
Gesù Cristo, eterno Sacerdote,
per la maggior santificazione mia
e del mio prossimo, professo i voti semplici
di obbedienza,
di castità perfetta e povertà,
e faccio speciale promessa di fedeltà al Papa
nell'Istituto Gesù Sacerdote,
secondo lo Statuto del medesimo.
Confido con la grazia dello Spirito Santo,
per l'intercessione della beata vergine Maria,
Regina degli Apostoli,
e con l'aiuto di san Paolo apostolo,
di conseguire la perfetta carità pastorale
nel servizio di Dio e della Chiesa. Amen.

Istituto Santa Famiglia

Noi...

ad onore della Ss.ma Trinità,
mossi da ferma volontà a consacrarci a Dio
più intimamente e a seguire Cristo Maestro
più da vicino, facciamo voto di castità,
povertà, obbedienza e speciale promessa
di fedeltà al Papa,

secondo lo Statuto della «Santa Famiglia».

Ci offriamo con tutto il cuore,
per la santificazione nostra,
della nostra famiglia, di tutte le famiglie
cristiane e del mondo.

La grazia dello Spirito Santo,
per l'intercessione della vergine Maria,
Regina degli Apostoli, san Giuseppe suo sposo,
e con l'aiuto di san Paolo apostolo,
ci conduca alla perfetta carità nel servizio di Dio
e della Chiesa. Amen.

Promessa del Cooperatore paolino

Signore mio Dio,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
che mi hai chiamato
a essere Cooperatore/trice
nello spirito e nel carisma
della Famiglia Paolina,

fa' che nell'imitazione
di san Paolo apostolo,
acquisti il senso vivo di Cristo.
Da parte mia, intendo impegnare,
secondo il mio stato,
forze, cuore, mente, volontà,
per l'annuncio e la diffusione del Vangelo
con i mezzi della comunicazione sociale,
e per la santificazione mia e dei fratelli.
Cristo Maestro, Maria Regina degli Apostoli,
san Paolo apostolo
mi aiutino ad essere fedele. Amen.

PREGHIERA
QUOTIDIANA PAOLINA

LA MEDITAZIONE

La meditazione ha per fine di fortificare la volontà e riconfermare i buoni propositi. Ogni giorno vi si dedica almeno mezz'ora di tempo. Se è guidata dal sacerdote, o da altra persona, si segua docilmente quanto verrà detto. Se invece si deve fare da soli, si scelga il libro che fa al proprio caso; soprattutto si ritorni spesso sulle verità eterne e sulla dottrina di Gesù Maestro, Via e Verità e Vita, come è esposta nei Vangeli e in autorevoli commenti. Occorre guardarsi dal pericolo di ridurre la meditazione a una semplice istruzione della mente o ad una lettura spirituale. Lo spazio maggiore del tempo si dedichi alla riflessione, all'esame, al pentimento, ai propositi, alla preghiera.

Parti della meditazione

La meditazione ha *tre parti*, oltre la preghiera preparatoria e quella di ringraziamento.

La *preghiera di preparazione* consiste nel mettersi alla presenza di Dio, chiedere la luce dello Spirito Santo e la grazia di ricavare propositi fermi ed efficaci.

Nella *prima parte* si leggerà l'argomento della meditazione con breve sviluppo, oppure ci si fermerà sopra un fatto o un mistero da contemplare. Qui si eserciterà specialmente la mente: il divin Maestro illuminerà con le sue verità morali e pratiche.

Spesso si *contempla* con semplicità un mistero, un episodio della vita e della passione di Gesù Cristo, una massima pratica, una delle verità eterne. L'anima si compiace della bellezza, utilità, necessità di seguire quanto il divino Maestro insegna; gusta la vita di unione con Dio e sente come un saggio del premio dal Signore promesso ai servi fedeli generosamente amanti.

Nella *seconda parte* si attiva particolarmente la volontà a desiderare intensamente la santità della vita, a seguire Gesù che ci precede nella via del cielo. Quindi si compiono atti di desiderio; si fa l'esame di coscienza sul passato; si risveglia il dolore dei peccati; si fanno propositi per l'avvenire.

Nella *terza parte* si prega: si chiede la grazia della perseveranza, affinché ci venga reso possibile, facile e gioioso praticare quanto non siamo ancora riusciti a mantenere per la nostra fragilità: «O Dio, tu sai che la nostra fiducia non si fonda sulle azioni umane; per la tua misericordia, ci protegga contro ogni avversità l'Apostolo delle genti». Per Cristo nostro Signore.

Prima della meditazione

O Gesù, Maestro divino,
io credo con viva fede
che tu sei qui, a me presente.
Ti adoro con tutto il mio cuore;
mi umilio dinanzi a te, mio sommo bene.
Illumina la mia mente; muovi il mio cuore;
dammi la grazia di ricavare buon frutto
da questa meditazione.

Dopo la meditazione

Ti ringrazio, Gesù Maestro,
della luce che mi hai dato
in questa meditazione.

Perdona le imperfezioni
che in essa ho commesso.

Ti offro il proposito fatto e ti chiedo
la grazia di metterlo in pratica.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Gesù Cristo è Via e Verità e Vita nell'Eucaristia, in cui è presente in Corpo, Sangue, Anima, Divinità. Dimora nel Tabernacolo e ci chiama a sé. Egli vuole illuminare, istruire, riscaldare, confortare, sollevare incoraggiare tutti: «Venite a me, dice, voi tutti che siete affaticati e stanchi, e io vi darò riposo» (Mt 11,28). Scrive sant'Alfonso de' Liguori: «Sappiate che forse guadagnate più in un quarto d'ora di orazione innanzi al SS. Sacramento, che in tutti gli altri santi esercizi del giorno. È vero, in ogni luogo Dio esaudisce chi prega, ma è anche vero che Gesù, a chi lo adora nel SS. Sacramento, dispensa più facilmente le sue grazie».

La fedeltà all'adorazione eucaristica assicura e completa il frutto della meditazione e della celebrazione eucaristica. È necessario però che durante l'adorazione l'anima nostra si metta in comunicazione intima con Gesù Cristo, Maestro divino.

La vita paolina è nata dal Tabernacolo; così dovrà viverci; così da consumarsi.

Dal Tabernacolo tutto, senza il Tabernacolo nulla.

La Visita è: un incontro dell'anima e di tutto il nostro essere con Gesù.

È la creatura che s'incontra con il Creatore.

È il discepolo presso il divino Maestro.

È l'infermo con il Medico delle anime.

È il povero che ricorre al Ricco.

È l'assetato che beve alla Fonte.

È il debole che si presenta all'Onnipotente.

È il tentato che cerca il Rifugio sicuro.

È il cieco che cerca la Luce.

È l'amico che va al vero Amico.

È la pecorella smarrita cercata dal divino Pastore.

È il cuore disorientato che trova la Via.

È lo stolto che trova la Saggezza.

È la sposa che trova lo Sposo dell'anima.

È il nulla che trova il Tutto.

È l'afflitto che trova il Consolatore.

È il giovane che trova orientamento per la vita.

I pastori al presepio, la Maddalena al convito di Simone, Nicodemo che arriva nella notte.

Le sante conversazioni della Samaritana, di Zaccheo, di Filippo e di tutti gli Apostoli con Gesù; specialmente nell'ultima settimana della sua vita terrena e dopo la risurrezione.

Si va a Gesù come Mediatore tra Dio e l'uomo; come Sacerdote del Padre; come Vittima di espiazione; come il Messia venuto; come Verbo di Dio; come buon Pastore; come Via, Verità e Vita; come Salvatore del mondo.

La Visita è la pratica che più orienta ed influenza tutta la vita e tutto l'apostolato.

Raccoglie in sé i frutti, e li conduce a maturità, di tutte le altre pratiche.

È il gran mezzo per vivere tutto Gesù Cristo.

È il gran mezzo per superare la pubertà e formare la personalità in Cristo.

È il segreto per la trasformazione nostra in Cristo: «vivit vero in me Christus».

È sentire le relazioni di Gesù col Padre e con l'umanità.

È la garanzia di perseveranza.

La Visita vera è un'anima che pervade tutte le ore, le occupazioni, i pensieri, le relazioni, ecc. È una linfa o corrente vitale, che su tutto influisce, comunica lo spirito anche alle cose più comuni. Forma una spiritualità che si vive e comunica. Forma lo spirito di orazione che, coltivato, trasforma ogni lavoro in preghiera.

(UPS II, 101-111)

Il metodo Via, Verità e Vita

Per l'adorazione eucaristica molti sono i metodi possibili. Qui si consiglia particolarmente la pratica della devozione a Gesù Maestro, Via e Verità e Vita.

L'adorazione viene divisa in tre parti, press'a poco di eguale durata.

Prima parte: ad onore di Gesù Verità, per ottenere aumento di scienza spirituale e di fede.

Seconda parte: ad onore di Gesù Via, per ottenere l'aiuto nell'esercizio delle virtù.

Terza parte: ad onore di Gesù Vita e per ottenere le grazie necessarie per il nostro lavoro spirituale o per bisogni particolari.

Questo è un itinerario di massima. Ma non possono mai omettersi: nella prima parte, la lettura spirituale; nella seconda, l'esame di coscienza principale della giornata; nella terza il rosario.

Atto di adorazione

Credo, mio Dio,
di essere dinanzi a te
che mi guardi ed ascolti
le mie preghiere.
Tu sei tanto grande e tanto santo:
io ti adoro.
Tu mi hai dato tutto:
io ti ringrazio.
Tu sei stato tanto offeso da me:
io ti chiedo perdono con tutto il cuore.
Tu sei tanto misericordioso:
io ti domando tutte le grazie
che vedi utili per me.

Prima di leggere la sacra Scrittura

O nostro Maestro, Gesù Cristo, che sei la Via
e la Verità e la Vita,
fa' che noi impariamo la sovraeminente
scienza della tua carità nello spirito
di san Paolo apostolo e della Chiesa cattolica.

Manda il tuo Spirito Santo
affinché ci insegni e ci suggerisca
ciò che hai predicato.

Dopo la lettura della sacra Scrittura

Divino Maestro Gesù,
tu hai parole di vita eterna.

Io credo, Signore e Verità,
ma aumenta la mia fede.

Ti amo, Signore e Via, con tutte le mie forze
poiché tu hai comandato di osservare
perfettamente i tuoi comandamenti.

Ti prego, Signore e Vita, ti adoro, ti lodo,
ti supplico e ti ringrazio
per il dono della sacra Scrittura.

Con Maria, ricorderò e conserverò le tue parole
nella mia mente e le mediterò nel mio cuore.

*O Gesù Maestro, Via, Verità e Vita:
abbi pietà di noi.*

L'ESAME DI COSCIENZA

L'esame di coscienza è come l'occhio attento e continuamente posato su Gesù Maestro, in una perenne contemplazione, per copiarne le virtù, per configurare la nostra persona alla sua, per aprire il nostro animo alla sua inabitazione. Costituisce l'atteggia-

mento del discepolo che guarda, ascolta, penetra il suo Maestro e lo accoglie.

È il mezzo ordinario e necessario per conoscere noi stessi.

L'esame di coscienza ci stabilisce nell'umiltà, ci dispone alla riconoscenza verso Dio, al pentimento dei peccati e a propositi fermi per il futuro. È perciò necessario a tutti.

Vi sono tre specie di esame. Vi è quello preventivo, che si fa al mattino, nel quale si rinnovano i propositi e si stabilisce il programma per la giornata.

Vi è l'esame generale: sopra i comandamenti, i consigli evangelici, le virtù principali, l'ufficio e i doveri di stato. Esaminare specialmente il grado di volontà e lo spirito di preghiera.

Vi è poi l'esame particolare sui propositi e sul programma di vita spirituale.

Presso di noi l'esame principale si fa durante l'adorazione eucaristica.

Si propongono vari metodi; ma il metodo sicuro è di volerlo fare; e farlo sopra la mente, la volontà, il cuore, glorificando Dio, umiliando noi stessi per ogni mancanza.

L'esame di coscienza comprende i seguenti punti:

1) Mettersi alla presenza di Gesù giusto e misericordioso: egli tiene conto del bene fatto e offre il perdono del male commesso; prepara le grazie per il progresso spirituale.

2) Ricerca delle mancanze e delle vittorie, particolarmente sul progresso o regresso spirituale; a) grado di volontà e preghiera; b) proposito principale; c) virtù e doveri nostri.

3) Dolore delle colpe e riconoscenza amorosa per le grazie ricevute, le vittorie riportate e i meriti fatti.

4) Propositi fermi e fiducia nella misericordia divina, che ci concede il perdono.

5) Qualche mortificazione e preghiera come soddisfazione.

L'esame di coscienza è una specie di confessione spirituale fatta direttamente a Dio.

Prologo del Vangelo di san Giovanni

(Gv 1,1-18)

¹In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

²Egli era in principio presso Dio:
³tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto
di tutto ciò che esiste.

⁴In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;

⁵la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.

⁶Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.

⁷Egli venne come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

- ⁸Egli non era la luce,
ma doveva render testimonianza
alla luce.
- ⁹Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
- ¹⁰Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.
- ¹¹Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.
- ¹²A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
- ¹³i quali non da sangue,
né da voler di carne,
né da voler di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
- ¹⁴E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito del Padre,
pieno di grazia e di verità.
- ¹⁵Giovanni gli rende testimonianza
e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi:
Colui che viene dopo di me
mi è passato avanti
perché era prima di me».

¹⁶Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto
e grazia su grazia.

¹⁷Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo
di Gesù Cristo.

¹⁸Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio unigenito,
che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato.

Gloria al Padre...

Io sono il buon Pastore

(Gv 10,1-18)

«In verità, in verità vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce.

Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono che cosa significava ciò che diceva loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo:

«In verità, in verità vi dico: Io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore.

E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessu-

no me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo.

Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

Le beatitudini

(Mt 5,3-10)

³Beati i poveri in spirito, – perché di essi è il regno dei cieli.

⁴Beati gli afflitti, – perché saranno consolati.

⁵Beati i miti, – perché erediteranno la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, – perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi, – perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore, – perché vedranno Dio.

⁹Beati gli operatori di pace, – perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰Beati i perseguitati a causa della giustizia, – perché di essi è il regno dei cieli.

Anima Christi

Anima Christi, sanctifica me;

Corpus Christi, salva me;

Sanguis Christi, inébria me;

Aqua láteris Christi, lava me;

Passio Christi, confórta me;
O bone Jesu, exáudi me.

Intra vúlnera tua, abscónde me;
Ne permíttas me separári a te;
Ab hoste maligno defénde me;
In hora mortis meæ voca me;
Et iube me veníre ad te;
Ut cum sanctis tuis laudem te.
Per infinita sæcula sæculórum. Amen.

Anima di Cristo, santificami;
corpo di Cristo, salvami;
sangue di Cristo, inebriami;
acqua del costato di Cristo, lavami;
passione di Cristo, confortami;
o buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue piaghe nascondimi;
non permettere che io mi separi da te;
dal maligno nemico difendimi;
nell'ora della mia morte chiamami
e comanda che io venga a te,
affinché ti lodi con i tuoi santi
nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera sacerdotale di Gesù (Gv 17,1-26)

¹Padre, è giunta l'ora:
glorifica il Figlio tuo,
perché il Figlio glorifichi te.

- ²Poiché tu gli hai dato potere
sopra ogni essere umano,
perché egli dia la vita eterna
a tutti coloro che gli hai dato.
- ³Questa è la vita eterna:
che conoscano te, l'unico vero Dio,
e colui che hai mandato, Gesù Cristo.
- ⁴Io ti ho glorificato sopra la terra,
compiendo l'opera
che mi hai dato da fare.
- ⁵E ora, Padre, glorificami davanti a te,
con quella gloria che avevo presso di te
prima che il mondo fosse.
- ⁶Ho fatto conoscere il tuo nome
agli uomini che mi hai dato dal mondo.
Erano tuoi e li hai dati a me
ed essi hanno osservato la tua parola.
- ⁷Ora essi sanno
che tutte le cose che mi hai dato
vengono da te,
- ⁸perché le parole che hai dato a me
io le ho date a loro;
essi le hanno accolte
e sanno veramente che sono uscito da te
e hanno creduto che tu mi hai mandato.
- ⁹Io prego per loro;
non prego per il mondo,
ma per coloro che mi hai dato,
perché sono tuoi.

- ¹⁰Tutte le cose mie sono tue
e tutte le cose tue sono mie,
e io sono glorificato in loro.
- ¹¹Io non sono più nel mondo;
essi invece sono nel mondo,
e io vengo a te.
Padre santo,
custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato,
perché siano una cosa sola, come noi.
- ¹²Quand'ero con loro,
io conservavo nel tuo nome
coloro che mi hai dato
e li ho custoditi;
nessuno di loro è andato perduto,
tranne il figlio della perdizione,
perché si adempisse la Scrittura.
- ¹³Ma ora io vengo a te
e dico queste cose
mentre sono ancora nel mondo,
perché abbiano in se stessi la pienezza
della mia gioia.
- ¹⁴Io ho dato a loro la tua parola
e il mondo li ha odiati
perché essi non sono del mondo,
come io non sono del mondo.
- ¹⁵Non chiedo che tu li tolga dal mondo,
ma che li custodisca dal maligno.
- ¹⁶Essi non sono del mondo,
come io non sono del mondo.

- ¹⁷Consacrati nella verità.
La tua parola è verità.
- ¹⁸Come tu mi hai mandato nel mondo,
anch'io li ho mandati nel mondo;
- ¹⁹per loro io consacro me stesso,
perché siano anch'essi consacrati
nella verità.
- ²⁰Non prego solo per questi,
ma anche per quelli che
per la loro parola crederanno in me;
- ²¹perché tutti siano una sola cosa.
Come tu, Padre, sei in me ed io in te,
siano anch'essi in noi una cosa sola,
perché il mondo creda che tu mi hai
mandato.
- ²²E la gloria che tu hai dato a me,
io l'ho data a loro,
perché siano come noi una cosa sola.
- ²³Io in loro e tu in me,
perché siano perfetti nell'unità
e il mondo sappia che tu mi hai mandato
e li hai amati come hai amato me.
- ²⁴Padre,
voglio che anche quelli che mi hai dato,
siano con me dove sono io,
perché contemplino la mia gloria,
quella che mi hai dato;
poiché tu mi hai amato
prima della creazione del mondo.

²⁵Padre giusto,
il mondo non ti ha conosciuto,
ma io ti ho conosciuto;
questi sanno che tu mi hai mandato.

²⁶Ed io ho fatto conoscere loro il tuo nome
e lo farò conoscere,
perché l'amore con il quale mi hai amato
sia in essi e io in loro.

Gloria al Padre...

Salmo 118,1-5

Ant. – Maestro, sappiamo che tu sei veritiero
e insegna la via di Dio con verità, alleluia.

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.
Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.

Gloria al Padre...

Salmo 118,65-69

Ant. – Maestro, che devo fare per possedere la vita eterna? Ed egli rispose: Nella legge cosa sta scritto? che vi leggi? Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, alleluia.

Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.

Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

Prima di essere umiliato andavo errando,
ma ora osservo la tua parola.

Tu sei buono e fai il bene,
insegnami i tuoi decreti.

Mi hanno calunniato gli insolenti,
ma io con tutto il cuore osservo
i tuoi precetti.

Gloria al Padre...

Salmo 115,10-19

Ant. – Il Maestro dice: La mia ora è vicina,
presso di te farò la Pasqua con i miei discepoli.

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono tuo servo, figlio della tua ancella:
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te Gerusalemme.

Gloria al Padre...

Salmo 50

Ant. – Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova
in me uno spirito saldo.

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; –
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, – mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, – il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, – quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

Perciò sei giusto quando parli, – retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, – nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore – e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; – lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, – esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, – cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, – rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza – e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, – sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie – e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, – la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra – e la mia bocca proclami la tua lode;

Poiché non gradisci il sacrificio – e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, – un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, – rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, – allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Gloria al Padre...

V. Signore, non ci trattare secondo i nostri peccati.

R. Non ci dare quanto meritano le nostre iniquità.

Preghiamo: Guarda con bontà, Signore, al tuo popolo; perdona tutte le nostre colpe e nella tua misericordia allontana da noi i meritati castighi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo 23

Il Signore è il mio pastore
non manco di nulla;

su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo,
il mio calice trabocca.
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

Gloria al Padre...

IL ROSARIO

È la preghiera che ci fa considerare i misteri principali della vita di Gesù e di Maria, e che ottiene innumerevoli grazie alla Chiesa, alla società, alle famiglie, alle anime.

È la preghiera di tutti, grandi e piccoli. È pratica facile, gradita a Maria, e da lei stessa raccomandata.

Il rosario serve per tutte le necessità della vita, giova per tutte le pratiche di pietà, consola in morte.

Fu pure oggetto di sollecitudine dei Papi, che lo arricchirono di molte indulgenze, e fu pratica comune dei santi.

Si reciti almeno la terza parte ogni giorno; meglio due parti; cosa ottima recitarlo per intero.

Abbate la corona benedetta con voi, giorno e notte; predicate e zelate il rosario.

Meditate ciascun mistero, variando anche il soggetto di meditazione.

Col rosario intendiamo sempre chiedere la santità e le benedizioni per l'apostolato.

Misteri gaudiosi

I. L'arcangelo Gabriele annuncia alla Ss.ma vergine Maria l'incarnazione di nostro Signore Gesù Cristo e la sua elezione a madre di Dio. Maria accetta, dichiarandosi serva del Signore. Chiediamo la virtù dell'umiltà. (Lc 1,26-38)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Il Messia.

Maria nel rosario – I privilegi di Maria.

Frutto – Umiltà.

Intenzione – Per coloro che non conoscono Cristo.

Parole – «Ave, o piena di grazia».

Eucaristia – Presenza reale.

Amor puro – Carità affettiva.

II. La Ss.ma vergine Maria, con sollecitudine, va a visitare ed a servire sant'Elisabetta. Chiediamo la carità di Maria verso il prossimo. (Lc 1,39-40)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù è la Vita.

Maria nel rosario – Maria mediatrice di grazia.

Frutto – La carità col prossimo.
Intenzione – Per le madri.
Parole – «Beata colei che ha creduto».
Eucaristia – Adorazione eucaristica.
Amor puro – Carità operativa.

III. Gesù, nato nella grotta di Betlemme, viene deposto in una mangiatoia nella più squallida miseria.

Chiediamo e stimiamo la virtù della povertà.
(Lc 2,6-7)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù è la Via.
Maria nel rosario – Maria è madre di Dio.
Frutto – La povertà.
Intenzione – Per i bambini.
Parole – «E pace in terra agli uomini di buona volontà».
Eucaristia – Comunione.
Amor puro – La carità si nutre dell'eucaristia.

IV. Maria, sebbene non obbligata, presenta Gesù al Tempio e adempie a quanto era prescritto per la purificazione.

Chiediamo e consideriamo l'obbedienza di Maria Ss.ma. (Lc 2,22-39)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù è l'eterno sacerdote.
Maria nel rosario – Maria è modello di ogni virtù.
Frutto – L'obbedienza.

Intenzione – Per i sacerdoti.

Parole – «Ecco, egli è posto per la caduta e la risurrezione di molti».

Eucaristia – Preparazione alla comunione.

Amor puro – La carità si accende nella meditazione.

V. Gesù adolescente si ferma tre giorni nel Tempio fra i dottori, per ascoltarli e interrogarli su ciò che riguarda il Padre suo.

Chiediamo la grazia di comprendere e vivere la nostra vocazione. (Lc 2,41-51)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù dà un saggio del suo futuro magistero (Gesù è la Verità).

Maria nel rosario – Il cuore di Maria.

Frutto – Odio al peccato.

Intenzione – Per gli insegnanti.

Parole – «Mi devo occupare di quanto riguarda mio Padre».

Eucaristia – Ringraziamento alla comunione.

Amor puro – Carità nelle famiglie.

Misteri dolorosi

I. Gesù nell'orto di Getsemani suda sangue e prega con umiltà, confidenza e perseveranza: l'Angelo lo conforta.

Chiediamo lo spirito di preghiera. (Mt 26,36-46; Mc 14,32-42; Lc 22,39-46)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù paziente.

Maria nel rosario – La vita di Maria fu un continuo martirio.

Frutto – La volontà di Dio.

Intenzione – Per le anime tentate.

Parole – «Gesù pregò per la terza volta: non la mia, ma la tua volontà sia fatta».

Eucaristia – La riparazione.

Amor puro – Le lampade viventi.

II. Gesù, legato alla colonna, è crudelmente flagellato in riparazione delle tante disonestà degli uomini.

Chiediamo la virtù della castità. (Mt 27,26; Mc 15,15; Gv 19,1)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù è il riparatore.

Maria nel rosario – Verginità di Maria.

Frutto – Purezza dei sensi.

Intenzione – Per gli ostinati.

Parole – «Pilato prese dunque Gesù e lo fece flagellare».

Eucaristia – Sacrilegi.

Amor puro – Perdono delle offese.

III. Gesù viene incoronato di spine, e schernito in pena di tanti pensieri e sentimenti cattivi.

Chiediamo la purezza della mente e del cuore. (Mt 27,29; Mc 15,17)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù Cristo è Re.

Maria nel rosario – La santità di Maria.

Frutto – Purezza interiore.

Intenzione – Per quelli che governano.

Parole – «Salve, o re dei Giudei».

Eucaristia – I nemici dell'eucaristia.

Amor puro – Carità nei pensieri e sentimenti.

IV. Gesù, condannato a morte, porta la pesante croce al Calvario.

Chiediamo la pazienza nelle nostre sofferenze.
(Lc 23,26-32; Gv 19,16-17)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù è il mediatore.

Maria nel rosario – Maria corredentrica.

Frutto – Compire la passione di Gesù Cristo.

Intenzione – Per quelli che soffrono.

Parole – «Non piangete per me, ma per voi».

Eucaristia – Il divin Cireneo.

Amor puro – La carità tutto sopporta.

V. Gesù è crocifisso, agonizza per tre ore e muore per salvarci dall'inferno.

Chiediamo la grazia di amare la santa Messa che perpetua il sacrificio del Calvario. (Mt 27,33-56; Mc 15,24-41; Lc 23,33-49; Gv 19,18-37)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù è Vittima per gli uomini.

Maria nel rosario – Maria è nostra madre.

Frutto – Amor di Dio.
Intenzione – Per i moribondi.
Parole – «Padre, perdona loro...».
Eucaristia – Santa Messa.
Amor puro – L'anima vittima.

Misteri gloriosi

I. Gesù Cristo risorge glorioso dal sepolcro. Questa risurrezione è figura della nostra risurrezione nell'ultimo giorno.

Chiediamo al Signore di accrescere la nostra fede. (Mt 28,1-15; Mc 16,1-18; Lc 24,1-49; Gv 20,1-30)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù è Dio.
Maria nel rosario – «Rallegrati, o Regina del cielo».
Frutto – La fede.
Intenzione – Per gli increduli.
Parole – «Non è qui, è risorto».
Eucaristia – La gloria del Ss.mo Sacramento.
Amor puro – Le vittorie dell'amore.

II. Il Salvatore ascende al cielo con mirabile gloria e trionfo.

Chiediamo il distacco dalla terra e il desiderio dei beni del cielo. (Mc 16,19-20; Lc 24,50-53; At 1,9-11)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù Re degli eletti.
Maria nel rosario – Le ascensioni spirituali di Maria.

Frutto – La speranza.

Intenzione – Per i religiosi.

Parole – «Quel Gesù che, partito da voi, si è elevato al cielo verrà nello stesso modo con cui voi l'avete veduto salire al cielo».

Eucaristia – Frequenza alla santa comunione.

Amor puro – La carità rimane in eterno.

III. Lo Spirito Santo discende sugli Apostoli per illuminarli, confortarli e santificarli.

Chiediamo i doni dello Spirito Santo, specialmente la sapienza, la forza e lo zelo. (At 2,1-4)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – La Chiesa corpo mistico di Gesù Cristo.

Maria nel rosario – La Regina degli Apostoli.

Frutto – Lo zelo.

Intenzione – Per la Chiesa.

Parole – «Tutti furono ripieni di Spirito Santo».

Eucaristia – L'eucaristia e la vita attiva.

Amor puro – La carità è frutto dello Spirito Santo.

IV. La Ss.ma Vergine, dopo il terreno pellegrinaggio, viene assunta in cielo in anima e corpo con mirabile gloria.

Chiediamo una santa vita per morire nel santo amore di Dio. (Sl 45,14-15; Lc 1,52; LG 59)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù è il conforto dei moribondi.

Maria nel rosario – Il culto di Maria.

Frutto – La buona morte.

Intenzione – Per i defunti.

Parole – «Maria è stata assunta in cielo: ne gioiscono le schiere angeliche».

Eucaristia – Le prime comunioni e il viatico.

Amor puro – I gradi dell'amore di Dio.

V. Maria è incoronata regina del cielo e della terra, dispensiera di tutte le grazie e madre nostra amabilissima.

Chiediamo il dono della perseveranza e proponiamo di essere figli devoti della Ss.ma Vergine. (Ap 12,1)

Spunti di meditazione

Gesù nel rosario – Gesù giudice.

Maria nel rosario – La potenza di Maria.

Frutto – La perseveranza.

Intenzione – Per l'apostolato della comunicazione sociale.

Parole – «Alla sua destra sta la Regina, rivestita di oro di Ophir».

Eucaristia – Pegno della gloria.

Amor puro – L'inabitazione di Dio nell'anima.

Misteri luminosi

I. Gesù è battezzato al Giordano.

II. Gesù si rivela alle nozze di Cana.

III. Gesù annuncia il Regno di Dio e invita alla conversione.

IV. Gesù è trasfigurato sul monte Tabor.

V. Gesù istituisce l'Eucarestia.

Litanie Lauretane

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Padre celeste, Dio,

Figlio,

redentore del mondo, Dio

Spirito Santo, Dio

Santa Trinità, unico Dio

Santa Maria

Santa Madre di Dio

Santa Vergine delle vergini

Madre di Cristo

Madre della Chiesa

Madre della divina grazia

Madre purissima

Madre castissima

Madre sempre vergine

Madre senza peccato

Madre degna d'amore

Madre ammirevole per virtù

Madre del buon consiglio

Madre del Creatore

Madre del Salvatore

Vergine prudentissima

Vergine

degnata di essere onorata

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

prega per noi

Vergine	<i>prega per noi</i>
degna di essere proclamata	<i>prega per noi</i>
Vergine potente nell'intercedere	<i>prega per noi</i>
Vergine clemente	<i>prega per noi</i>
Vergine ricca di fede	<i>prega per noi</i>
Modello di santità	<i>prega per noi</i>
Sede della sapienza	<i>prega per noi</i>
Causa della nostra letizia	<i>prega per noi</i>
Dimora dello Spirito Santo	<i>prega per noi</i>
Tempio di gioia	<i>prega per noi</i>
Modello della vera devozione	<i>prega per noi</i>
Rosa mistica	<i>prega per noi</i>
Gloria della stirpe di Davide	<i>prega per noi</i>
Donna vittoriosa sul male	<i>prega per noi</i>
Splendore di gloria	<i>prega per noi</i>
Arca dell'Alleanza	<i>prega per noi</i>
Porta del cielo	<i>prega per noi</i>
Stella del mattino	<i>prega per noi</i>
Salute degli infermi	<i>prega per noi</i>
Rifugio dei peccatori	<i>prega per noi</i>
Consolatrice degli afflitti	<i>prega per noi</i>
Aiuto dei cristiani	<i>prega per noi</i>
Regina degli angeli	<i>prega per noi</i>
Regina dei patriarchi	<i>prega per noi</i>
Regina dei profeti	<i>prega per noi</i>
Regina degli apostoli	<i>prega per noi</i>
Regina dei martiri	<i>prega per noi</i>
Regina dei testimoni della fede	<i>prega per noi</i>
Regina delle vergini	<i>prega per noi</i>
Regina di tutti i santi	<i>prega per noi</i>

Regina concepita senza peccato *prega per noi*
Regina assunta in cielo *prega per noi*
Regina del santo rosario *prega per noi*
Regina della famiglia *prega per noi*
Regina della pace *prega per noi*

Agnello di Dio,
che togli i peccati
del mondo, *perdonaci, o Signore*

Agnello di Dio,
che togli i peccati
del mondo, *ascoltaci, o Signore*

Agnello di Dio,
che togli i peccati
del mondo, *abbi pietà di noi*

S. Prega per noi, santa madre di Dio.

T. E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo: Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dove è possibile, è bene che l'adorazione eucaristica di ogni giorno si faccia davanti al Ss.mo Sacramento esposto. Alla fine si termina con la benedizione euca-

ristica, in questo modo: canto eucaristico, lettura di un brano di sacra Scrittura, versetto «Gesù Maestro, Via, Verità e Vita» seguito dall'Orazione al divin Maestro, inno «Tantum ergo...».

Gennaio: *ad onore di Gesù Cristo, divino Maestro. Prima dell'esposizione si canta uno degli inni a Gesù Maestro, con Versetto, Responso e Orazione.*

S. Gesù Maestro, Via Verità e Vita.

T. Insegnaci la via della tua verità e santità.

Preghiamo: O Dio onnipotente ed eterno, nel tuo amore ci hai mandato il tuo unico Figlio come Maestro universale. Fa' che assimiliamo la sua divina dottrina per intendere meglio le realtà del cielo.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Marzo: *ad onore di san Giuseppe. Si canta l'inno Te, Joseph, célebrent, con Versetto, Responso e Orazione.*

S. Il Signore lo costituì capo della sua casa.

T. E amministratore di tutti i suoi beni.

Preghiamo: O Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Maggio: *ad onore di Maria santissima, Regina degli Apostoli. Si canta un inno alla Regina degli Apostoli con Versetto, Responsorio e Orazione.*

S. Prega per noi, Regina degli Apostoli.

T. E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo: O Dio, che ai tuoi Apostoli, riuniti nel cenacolo con Maria, madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrarci pienamente al tuo servizio e annunziare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Giugno: *ad onore di san Paolo apostolo. Si canta un inno a san Paolo, con Versetto, Responsorio e Orazione.*

S. Tu sei strumento di elezione, o san Paolo apostolo.

T. Predicatore della verità nel mondo intero.

Preghiamo: Signore nostro Dio, che hai scelto l'apostolo Paolo per diffondere il tuo Vangelo, fa' che ogni uomo sia illuminato dalla fede che egli annunziò davanti ai re e alle nazioni e la tua Chiesa si manifesti sempre come madre e maestra dei popoli.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tantum ergo

Tantum ergo Sacraméntum
Venerémur cernui;
Et antiquum documéntum
Novo cedat rítui.
Præstet fides suppleméntum
Sénsuum deféctui.
Genitóri, Genitóque
Laus et iubilátio;
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedíctio.
Procedénte ab utróque
Compar sit laudátio. Amen.

Traduzione ritmica per il canto:

Questo grande Sacramento

Questo grande Sacramento
veneriamo supplici:
è il supremo compimento
degli antichi simboli.
Viva fede ci sorregga,
quando i sensi tacciono.

All'eterno sommo Dio:
Padre, Figlio e Spirito:
gloria, onore, lode piena
innalziamo unanimi.
Il mistero dell'Amore
adoriamo umili. Amen.

Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente
Gloria al Figlio redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

(o altro canto eucaristico)

Preghiamo: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni, nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Guarda, o Padre, al tuo popolo che professa la sua fede in Gesù Cristo nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento, e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo santo sacramento.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran madre di Dio,

Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

SACRAMENTO
DELLA RICONCILIAZIONE

La confessione è il sacramento per mezzo del quale il Padre celeste, per i meriti di Gesù Cristo, accoglie nuovamente il figlio che ritorna pentito. Essa cancella i peccati della vita passata, ma serve pure come mezzo principale a preservare da ricadute e a correggere i difetti.

Confessatevi abitualmente ogni otto giorni. È sommamente utile frequentare il medesimo confessore e non cambiarlo senza particolare necessità.

Le condizioni per fare una buona confessione sono: preghiera, esame, dolore, proposito, accusa, soddisfazione. La condizione più necessaria e del tutto indispensabile per ricevere il perdono è il dolore unito al proposito.

Prima della Confessione – *Un Padre nostro a Gesù crocifisso; una Salve, Regina a Maria santissima rifugio dei peccatori; un Angelo di Dio all'Angelo custode per ottenere la grazia di ben conoscere i peccati, sentirne vivo dolore e accusarli sinceramente.*

Esame di coscienza sopra i pensieri, i desideri, i sentimenti, le parole, le azioni e omissioni; sui comandamenti di Dio e della Chiesa (che qui sotto riportiamo), sulle opere di misericordia spirituale e corporale, sopra i doveri del proprio stato: e in particolare sulla pietà, studio, apostolato, povertà, propositi degli ultimi esercizi spirituali.

Fermatevi particolarmente sul proposito principale: esaminando il lavoro fatto, le mancanze, il progresso compiuto.

I dieci comandamenti di Dio

Io sono il Signore Dio tuo:

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

I cinque precetti generali della Chiesa

1. Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate.
2. Santificare i giorni di penitenza, secondo le disposizioni della Chiesa.
3. Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi almeno a Pasqua.
4. Soccorrere alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi e le usanze.
5. Non celebrare solennemente le nozze nei tempi proibiti.

Considerate il grave male commesso offendendo il Signore, Padre buono, infinitamente amabile; pensate che la passione di Gesù Cristo fu causata dai peccati; riflettete alla perdita della grazia, di molti meriti e del Paradiso, ai castighi dell'Inferno meritato e al Purgatorio.

Atto di dolore

Misericordioso Signore,
ho peccato e molto peccato,
per mia colpa, per mia grandissima colpa.
Sono un ingrato.

Che sarebbe di me se in questo momento
mi chiamassi dinanzi al tuo tribunale?

Mio Gesù crocifisso, spero il perdono
per il tuo preziosissimo sangue.

Maria, rifugio dei peccatori,
ottienimi misericordia.

Propongo di non peccare più per l'avvenire
e di fuggire le occasioni prossime del peccato.

Rinnovo specialmente il mio proposito
principale.

Rito della Penitenza

Il Sacerdote e il penitente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Sacerdote si rivolge al penitente con queste parole o altre simili:

Il Signore, che illumina con la fede i nostri cuori, ti dia una vera conoscenza dei tuoi peccati e della sua misericordia.

Il penitente: Amen.

Il Sacerdote ricorda al penitente qualche testo della Sacra Scrittura, in cui si parla della misericordia di Dio e viene rivolto all'uomo l'invito a convertirsi.

Il penitente confessa i propri peccati; ascolta le parole del Sacerdote; accetta l'esercizio penitenziale che gli viene proposto e, invitato dal Sacerdote, manifesta la sua contrizione recitando l'atto di dolore o qualche altra forma simile.

Atto di dolore.

Oppure una delle seguenti giaculatorie:

1. Gesù mio, misericordia.
2. O Gesù, d'amore acceso,
non ti avessi mai offeso;
o mio caro e buon Gesù,
non ti voglio offendere più.

Il Sacerdote, tenendo stese le mani sul capo del penitente, dice:

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il penitente risponde: Amen.

Dopo l'assoluzione il Sacerdote prosegue con queste parole o altre simili:

Lodiamo il Signore perché è buono.

Il penitente conclude:

Eterna è la sua misericordia.

Quindi il Sacerdote congeda il penitente riconciliato, dicendo:

Il Signore ha perdonato i tuoi peccati. Va' in pace.

In luogo del precedente congedo il Sacerdote può dire:

La Passione di Gesù Cristo nostro Signore, l'intercessione della beata vergine Maria e di tutti i santi, il bene che farai e il male che avrai da sopportare ti giovino per il perdono dei peccati, l'aumento della grazia e il premio della vita eterna. Va' in pace.

Subito dopo il congedo del sacerdote, il penitente farà, potendolo, l'esercizio imposto come soddisfazione (penitenza); poi richiamerà e scolpirà bene nella mente i consigli ricevuti dal sacerdote e rinnoverà i propositi.

Ringraziamento

Quanto sei stato buono con me, Signore!
Non ho parole per ringraziarti;
perché, invece di punirmi per tanti peccati
che ho commesso, me li hai tutti perdonati
con infinita misericordia
in questa santa confessione.

Ancora me ne pento con tutto il cuore,
e prometto, con l'aiuto della tua grazia,
di non offenderti mai più
e di compensare con molto amore
e con buone opere
le innumerevoli offese che ti ho fatto
nella mia vita.

Vergine santissima, angeli e santi del cielo,
vi ringrazio della vostra assistenza:
voi pure ringraziate per me il Signore
e ottenetemi costanza e progresso
nel bene. Amen.

Il proposito sia completo; cioè miri alla propria santificazione e all'amore di Dio con tutta la mente, tutte le forze, tutto il cuore. Esempio: sulla carità verso il prossimo: pensare bene, desiderare il bene, fare del bene, parlare in bene.

**PREGHIERA
DELLA SETTIMANA**

Domenica: a Gesù Maestro

La *prima domenica* è dedicata a Gesù Maestro e mediatore perché in lui, per lui e con lui sia glorificata, ringraziata, pregata la santissima Trinità.

Ricordiamo i novissimi, specialmente il nostro fine: il paradiso.

1. Gesù, Maestro divino, ti adoriamo come Verbo incarnato, *mandato* dal Padre per istruire gli uomini sulle verità che danno la vita. Tu sei la *Verità* increata, l'unico Maestro; tu solo hai parole di vita eterna. Ti ringraziamo per aver acceso in noi il lume della ragione e il lume della fede e averci chiamati al lume della gloria. Noi crediamo, sottomettendo tutta la nostra mente a te ed alla Chiesa; mostraci i tesori della tua sapienza, facci conoscere il Padre, rendici veri tuoi discepoli. Accresci la nostra fede perché possiamo pervenire all'eterna visione in cielo.

*O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita:
abbi pietà di noi.*

2. Gesù, Maestro divino, ti adoriamo come il *Diletto* del Padre, *Via* unica per andare a lui. Ti ringraziamo perché ti sei fatto nostro modello; hai lasciato esempi della più alta perfezione; hai invitato gli uomini a seguirti sulla terra ed in cielo. Noi ti contempliamo nei vari tratti della vita terrena; ci mettiamo docilmente alla tua scuola e seguiamo i tuoi insegnamenti. Attraici

a te, perché, camminando sulle tue orme e rinunciando a noi stessi, cerchiamo unicamente la tua volontà. Accresci in noi la speranza operosa e il desiderio di essere trovati nel giudizio simili a te e possederti per sempre in cielo.

O Gesù Maestro...

3. Gesù, Maestro divino, ti adoriamo come l'Unigenito di Dio, venuto al mondo per dare agli uomini la *Vita*, e la vita più abbondante. Ti ringraziamo perché morendo sulla croce ci hai meritato la vita, che ci comunichi nel battesimo e nutri nell'eucaristia e negli altri sacramenti. Vivi in noi, o Gesù, con l'effusione dello Spirito Santo, onde possiamo amarti con tutta la mente, tutte le forze, tutto il cuore; e amare il prossimo come noi stessi per amor tuo. Accresci in noi la carità, perché un giorno, richiamati dal sepolcro alla vita gloriosa, siamo a te uniti nel gaudio eterno del cielo.

O Gesù Maestro...

4. Gesù, Maestro divino, ti adoriamo vivente nella Chiesa, tuo corpo mistico, e nostra unica arca di salvezza. Ti ringraziamo di averci dato questa madre infallibile e indefettibile, nella quale tu continui a essere per gli uomini *Via*, *Verità* e *Vita*. Ti supplichiamo perché i non credenti vengano alla sua luce inestinguibile, gli

erranti ritornino ad essa, e tutto il genere umano sia unito nella fede, nella comune speranza, nella carità. Esalta la Chiesa, assisti il Papa, santifica i sacerdoti e le anime a te consacrate. Signore Gesù, il nostro sospiro è il tuo: vi sia un solo ovile e un solo pastore perché tutti possiamo riunirci nella Chiesa trionfante in cielo.

O Gesù Maestro...

5. Gesù, Maestro divino, ti adoriamo con gli angeli che cantarono i motivi della tua incarnazione: «Gloria a Dio e pace agli uomini». Ti ringraziamo di averci chiamati a partecipare al medesimo tuo apostolato. Accendi in noi la fiamma dello zelo per Dio e per le anime. Riempi di te tutte le nostre potenze: vivi in noi perché ti irradiamo con l'apostolato della preghiera e della sofferenza, delle edizioni e della parola, dell'esempio e delle opere. Manda buoni operai alla tua messe; illumina i predicatori, i maestri, gli scrittori; effondi in essi lo Spirito Santo; disponi le menti ed i cuori ad accoglierlo. Vieni, Maestro e Signore! Insegna e regna, per Maria, madre, maestra e regina.

O Gesù Maestro...

Prima o dopo la meditazione, si reciti o si canti una delle antifone a Gesù Maestro:

Magister, scimus quia verax es, et viam Dei in veritate doces (alleluja) (*Magnificat*, p. 266).

A Gesù buon Pastore

1. Ti adoriamo, o Gesù,
Pastore eterno del genere umano.
Tu sei presente nell'eucaristia
per dimorare continuamente
in mezzo al tuo gregge.
Tu lo nutri, lo custodisci,
lo guidi all'ovile celeste.
Non viviamo di solo pane,
ma della tua dottrina di verità e di amore.
Le tue pecorelle ascoltano la tua voce
e la seguono con amore.
Abbi pietà di quanti errano,
come gregge senza pastore,
nelle tenebre dell'errore e dell'ignoranza.
Attirali alla tua verità.
Moltiplica gli evangelizzatori, i catechisti
e gli apostoli della comunicazione sociale.
Donaci la grazia di ascoltare ed amare
la tua Parola perché produca frutto
nei nostri cuori.
Parla, o Signore,
il tuo servo ti ascolta.

*O Gesù buon Pastore, Via e Verità e Vita:
abbi pietà di noi.*

2. Ti ringraziamo, o Gesù buon Pastore,
disceso dal cielo per cercare il genere umano
e riportarlo sulla via della salvezza.

In te si adempì la promessa: Susciterò
in mezzo alle pecorelle disperse
un pastore che le raccolga
e le alimenti.

Il pastore cammina dinanzi al gregge
e le pecorelle lo seguono
perché ne riconoscono la voce.
Hai dato i tuoi comandamenti,
i tuoi consigli, i tuoi esempi.
Chi li ascolta si nutre
di un pane che non perisce:
Il mio cibo è la volontà del Padre celeste.
Abbi pietà di quanti si nutrono
di menzogna e vanità.
Richiama sulla tua via i peccatori.
Sostieni i vacillanti, fortifica i deboli.
Tutti ti seguano,
o pastore e custode delle nostre anime.
Tu solo sei la Via,
tu solo hai parole
di vita eterna.
Ti seguirò ovunque.

O Gesù buon Pastore...

3. Sii benedetto, o Gesù,
morto per noi sulla croce!
È morto l'innocente per ridare la vita
alle pecorelle colpevoli: Sono venuto
perché abbiano la vita e vita più abbondante.

Ci dai la tua vita nel battesimo, nella cresima,
nella penitenza e nell'eucaristia.
Vivi in tutti gli uomini con il tuo Spirito!
Richiama nel tuo ovile quanti sono separati da te
come tralcio staccato dalla vite.
Ti preghiamo per la Chiesa acquistata
con il tuo sangue:
si dilati in tutto il mondo
e sia per tutti segno di unità e di salvezza.
Vogliamo amarti con tutta la mente,
tutte le forze, tutto il cuore,
e per amor tuo io voglio spendermi totalmente
per il tuo popolo.

O Gesù buon Pastore...

4. O Gesù, noi ti onoriamo
come il Pastore supremo.
Tu vivi nel papa, nei vescovi, nei sacerdoti.
Tu hai detto loro:
«Chi ascolta voi, ascolta me.
Come il Padre ha mandato me,
così io mando voi.
Andate nel mondo intero».
O Pastore divino, la messe è sempre molta,
ma gli operai ancora pochi.
Donaci sacerdoti santi che amino il tuo popolo
come lo ami tu.
Benedici le loro fatiche.
A noi dà la grazia di cooperare al loro zelo

e di essere fra le tue pecorelle
nel giorno del giudizio
quando tu ritornerai come Pastore.

O Gesù buon Pastore...

5. Donaci il tuo cuore,
o Gesù buon Pastore, che hai portato dal cielo
il fuoco della tua carità.
Arda in noi il desiderio della gloria di Dio
e un grande amore verso i fratelli.
Rendici partecipi del tuo apostolato.
Vivi in noi affinché ti possiamo irradiare
nella parola, nella sofferenza,
nell'azione pastorale,
nell'esempio di vita buona.
Ci offriamo a te come pecorelle docili e fedeli
per diventare degne di cooperare
alla missione pastorale della Chiesa.
Disponi tutte le menti ed i cuori
ad accogliere la tua grazia.
Vieni, o Pastore divino, guidaci,
e sia presto uno il gregge ed uno il Pastore.

O Gesù buon Pastore...

Lunedì: a san Paolo apostolo

Nel *primo lunedì* ci accostiamo a san Paolo per conoscerlo e pregarlo, per ottenere e formare buone vocazioni, per chiedere lo spirito di apostolato per noi e per i Cooperatori.

1. Ti benedico, Gesù,
per la grande misericordia
concessa a san Paolo nel mutarlo
da fiero persecutore
in ardente apostolo della Chiesa.
E tu, o grande santo,
ottienimi un cuore docile alla grazia,
la conversione dal mio difetto principale
e una piena configurazione a Gesù Cristo.

San Paolo apostolo: prega per noi.

2. Ti benedico, Gesù,
per aver eletto l'apostolo Paolo
a modello e predicatore della santa verginità.
E tu, o san Paolo, caro mio padre, custodisci
la mia mente, il mio cuore, i miei sensi,
perché possa conoscere, amare, servire
soltanto Gesù,
e consacrare alla sua gloria
tutte le mie forze.

San Paolo apostolo: prega per noi.

3. Ti benedico, Gesù,
per aver dato per mezzo di san Paolo
esempi ed insegnamenti
di perfetta obbedienza.
E tu, o grande santo, ottienimi umile docilità
a tutti i miei superiori,

sicuro che nell'obbedienza troverò la vittoria
contro i miei nemici.

San Paolo apostolo: prega per noi.

4. Ti benedico, Gesù,
per avermi insegnato,
con le opere e con le parole di san Paolo,
il vero spirito di povertà.
E tu, o grande santo, ottienimi
lo spirito evangelico della povertà,
affinché, dopo averti imitato in vita,
possa esserti accanto nella gloria in cielo.

San Paolo apostolo: prega per noi.

5. Ti benedico, Gesù,
per aver dato a san Paolo
un cuore tanto pieno di amore
a Dio e alla Chiesa,
e di aver salvato per il suo zelo tante anime.
E tu, o mio amico, ottienimi vivo desiderio
di esercitare l'apostolato
della comunicazione sociale,
della preghiera, dell'esempio, delle opere
e della parola, perché possa meritare
il premio promesso ai buoni apostoli.

San Paolo apostolo: prega per noi.

Prima o dopo la meditazione, oppure durante l'adorazione eucaristica, si reciti o si canti:

Sancte Paule apostole, prædicator veritatis et doctor gentium: intercede pro nobis ad Deum qui te elegit (*Magnificat*, p. 266).

Ai santi apostoli Pietro e Paolo

1. Ti benedico, o Gesù buon Pastore, perché ti sei formato in Pietro e Paolo i due massimi pastori della Chiesa ed hai salvato per il loro ministero innumerevoli fratelli.

E voi, o santi apostoli, intercedete per me il dono della conversione e un grande amore alla mia vocazione.

O santi apostoli Pietro e Paolo, pregate per noi e per la Chiesa di Gesù Cristo.

2. Ti benedico, o Gesù buon Pastore, che hai dato a Pietro e Paolo un grande amore a Dio e agli uomini.

E voi, o santi apostoli, ottenetemi da Gesù e da Maria un cuore verginale e la grazia di consacrare al Signore tutte le mie forze.

O santi apostoli Pietro e Paolo...

3. Ti benedico, o Gesù buon Pastore,
perché hai eletto i santi Pietro e Paolo
predicatori e modelli di povertà.
E voi, o nostri potenti protettori,
otteneteci da Gesù e da Maria
l'amore alla povertà
perché possiamo ereditare i beni del cielo.

O santi apostoli Pietro e Paolo...

4. Ti benedico, o Gesù buon Pastore,
perché pasci e guidi il tuo popolo
per mezzo di coloro che ti rappresentano.
E voi, o santi apostoli Pietro e Paolo,
ottenetemi lo spirito di obbedienza,
sicura che per essa giungerò alla salvezza.

O santi apostoli Pietro e Paolo...

5. Ti benedico, o Gesù buon Pastore,
che hai coronato la vita dei santi apostoli
con glorioso martirio.
E voi, o nostri custodi,
ottenetemi la grazia di esercitare
l'apostolato della preghiera, del buon esempio,
della sofferenza e dell'azione pastorale
e di raggiungere il premio
preparato ai buoni apostoli.

O santi apostoli Pietro e Paolo...

Martedì: alle Anime del purgatorio

Il *primo martedì* è dedicato alle anime del purgatorio per recare a loro suffragio e per evitare a noi le pene del purgatorio.

1. O Signore, mio creatore e redentore,
io credo che nella tua giustizia
hai disposto il purgatorio per le anime
che passano all'eternità
prima di aver soddisfatto del tutto
i debiti di colpa o di pena.
E credo che nella tua misericordia
accetti i suffragi, specialmente il sacrificio
della Messa,
per loro sollievo e liberazione.
Ravviva in me la fede e infondimi
sentimenti di carità verso questi cari
fratelli che soffrono.

L'eterno riposo...

2. Signore Gesù Cristo, re della gloria,
per l'intercessione di Maria e di tutti i santi,
libera dalle pene del purgatorio le anime
dei fedeli defunti.
E, per intercessione di san Michele,
alfiere della milizia celeste,
guidale nella luce santa promessa ad Abramo
e ai suoi discendenti.
Ti offro, o Signore, sacrifici

e preghiere di lode;
tu accettale per quelle anime
e introducile nella gioia eterna.

L'eterno riposo...

3. O Gesù, Maestro buono,
ti supplico per le anime verso le quali
ho più stretti doveri di riconoscenza,
giustizia, carità, parentela:
i genitori, i benefattori,
i fratelli della congregazione, i congiunti.
Ti raccomando le persone che sulla terra
hanno avuto maggiori responsabilità:
i sacerdoti, i religiosi, i governanti, i superiori.
Ti prego ancora per le anime dimenticate
e per le più devote di Gesù Maestro,
della Regina degli Apostoli,
di san Paolo apostolo.
Degnati di chiamarle presto
alla celeste beatitudine.

L'eterno riposo...

4. Ti ringrazio, o Gesù Maestro divino,
disceso dal cielo per liberare l'uomo
da tanti mali con la tua dottrina, santità e morte.
Ti supplico per le anime che si trovano
in purgatorio,

a causa della stampa, del cinema,
della radio e della televisione.
Confido che queste anime, una volta liberate
dalle loro pene e ammesse all'eterno gaudio,
ti preghino e supplichino
per il mondo moderno, affinché i tanti beni,
che ci hai elargiti per l'elevazione
della vita presente,
siano pure adoperati per l'apostolato
e la vita eterna.

L'eterno riposo...

5. O Gesù misericordioso,
per la tua dolorosa passione
e per l'amore che mi porti, ti prego di perdonarmi
le pene meritate per questa o l'altra vita
con i miei molti peccati.
Concedimi spirito di penitenza,
delicatezza di coscienza,
odio a ogni venialità deliberata
e le disposizioni necessarie per l'acquisto
delle indulgenze.
Io mi impegno a suffragare le anime purganti
in quanto posso;
e tu, Bontà infinita,
infondimi un fervore sempre più vivo
perché l'anima mia, sciolta dai vincoli del corpo,
sia ammessa a contemplarti per sempre in cielo.

L'eterno riposo...

Prima o dopo la meditazione, oppure durante l'adorazione eucaristica, si reciti o si canti:

Omne quod dat mihi Pater ad me veniet: et eum qui venit ad me non eijciam foras (*De profundis*, p. 31).

Atto eroico di carità

O mio Dio, per la tua maggior gloria,
in unione ai meriti di Gesù Cristo e di Maria,
io ti offro e cedo,
a vantaggio delle anime del purgatorio,
la parte *soddisfattoria* di tutto il bene che farò,
e tutti i suffragi che riceverò dopo la mia morte.
Disponi tutto secondo la tua divina volontà.

Mercoledì: a san Giuseppe

Il *primo mercoledì* è dedicato a san Giuseppe, con tre fini: protezione sopra la Chiesa universale; assistenza su ciascuno di noi e una buona morte per tutti gli agonizzanti del mese; la divina Provvidenza in tutti i bisogni.

1. O san Giuseppe, fedele cooperatore nella nostra redenzione, abbi pietà dell'umanità ancora afflitta da tanti errori e da tanti mali. Tu fosti docile strumento nelle mani del Padre celeste nel disporre tutto per la nascita, la fanciullezza di Gesù e la preparazione della Vittima, del Sacerdote, del Maestro divino agli uomini. O San-

to docilissimo al volere di Dio, ottienici zelo per le vocazioni e la loro formazione. Per noi ti chiediamo generosa e costante corrispondenza al prezioso dono della chiamata di Dio.

San Giuseppe, prega per noi.

2. O san Giuseppe, modello di ogni virtù, ottienici il tuo spirito interiore. Nel silenzio amoroso ed operoso, nella pratica di tutte le prescrizioni religiose e sociali, nella docilità al volere di Dio, hai raggiunto un altissimo grado di santità e di gloria celeste. Ottienici aumento di fede, speranza e carità; larga infusione delle virtù cardinali; abbondanza dei doni dello Spirito Santo.

San Giuseppe, prega per noi.

3. O san Giuseppe, ti veneriamo come il modello dei lavoratori, l'amico dei poveri, il consolatore dei sofferenti ed emigrati, il santo della Provvidenza. Sopra la terra hai rappresentato la bontà e la premura universale del Padre celeste. Fosti il fabbro di Nazaret e maestro di lavoro al Figlio di Dio, fattosi umile lavoratore per noi. Soccorri con le tue preghiere quanti faticano nel lavoro intellettuale, morale e materiale. Alle nazioni ottieni una legislazione ispirata al Vangelo, lo spirito di carità cristiana, un ordinamento conforme a giustizia e pace.

San Giuseppe, prega per noi.

4. O san Giuseppe, padre putativo di Gesù, benediciamo il Signore per le intime tue comunicazioni con lui durante la sua infanzia e giovinezza a Betlemme, in Egitto, a Nazaret. Lo hai paternamente amato e sei stato filialmente riamato. La tua fede ti faceva adorare in lui il Figlio di Dio incarnato, mentre egli ti ubbidiva, ti serviva, ti ascoltava. Avevi con lui soavi conversazioni, comunanza di lavoro, grandi pene e dolcissime consolazioni. Ottienici la grazia di mai offendere e perdere Gesù col peccato. Prega per noi, affinché possiamo sempre confessarci e comunicarci bene, arrivare a una grande intimità e a un amore tenero e forte verso Gesù, sopra la terra, e a possederlo per sempre in cielo.

San Giuseppe, prega per noi.

5. O san Giuseppe, sposo purissimo di Maria, umilmente ti preghiamo di ottenerci una vera devozione alla nostra tenera madre, maestra e regina. Per divina volontà, la tua missione fu associata a quella di Maria. Con Maria dividesti pene e gioie; con lei vi fu una santa emulazione di virtù, di lavoro e di meriti; unione di mente e di cuore. O san Giuseppe, prega per i padri e le madri di famiglia. Ottienici la grazia di conoscere la santissima vergine Maria, di imitarla, amarla e pregarla sempre. Attira tante anime al suo cuore materno.

San Giuseppe, prega per noi.

6. O san Giuseppe, protettore degli agonizzanti, ti supplichiamo per tutti i morenti, e per la tua assistenza nell'ora della nostra morte. Tu meritasti un transito felice con una santa vita e nelle tue ultime ore avesti l'ineffabile consolazione dell'assistenza di Gesù e Maria. Liberaci dalla morte improvvisa; concedici la grazia di imitarti in vita, di distaccare il cuore da ogni cosa mondana e raccogliere ogni giorno tesori per il momento della morte. Fa' che allora possiamo ricevere bene i sacramenti degli infermi e con Maria ispiraci sentimenti di fede, speranza, carità e dolore dei peccati, perché spiri in pace l'anima nostra.

San Giuseppe, prega per noi.

7. O san Giuseppe, protettore della Chiesa universale, volgi benigno lo sguardo sopra il Papa, l'episcopato, il clero, i religiosi, i cristiani; prega per la santificazione di tutti. La Chiesa è frutto del sangue di Gesù, tuo figlio putativo. Affidiamo a te le nostre suppliche per l'estensione, la libertà, l'esaltazione della Chiesa. Difendila dagli errori, dal male e dalle forze dell'inferno come un giorno salvasti l'insidiata vita di Gesù dalle mani di Erode. Si avveri il sospiro di Gesù: un solo ovile e un solo pastore.

San Giuseppe, prega per noi.

Prima o dopo la meditazione, oppure nell'adorazione eucaristica, si reciti o si canti:

Ecce fidélis servus et prudens quem constituit
Dóminus super famíliam suam (*Magnificat*, p.
266).

Giovedì: all'Angelo custode

Il *primo giovedì* è dedicato all'angelo custode: per conoscerlo; per essere liberati dalle suggestioni del demonio nei pericoli spirituali e materiali; per seguirlo nella sua premurosa cura per condurci con lui in cielo.

1. Padre celeste, ringrazio la tua infinita bontà per avermi affidato, sin dal momento in cui l'anima mia è uscita dalle tue mani creatrici, ad un angelo affinché mi «illumini, custodisca, regga e governi». E ringrazio anche te, mio angelo custode, che mi accompagni ogni giorno nel viaggio di ritorno al Padre celeste. Le tue sante ispirazioni, la continua difesa dai pericoli spirituali e corporali, le tue potenti preghiere presso il Signore sono per me un grande conforto e sicura speranza.

Angelo di Dio...

2. Angelo mio custode, che sempre contempli il Signore e che mi vuoi tuo concittadino in

cielo, ti prego di ottenermi dal Signore il perdono, perché tante volte sono stato sordo ai tuoi consigli, ho peccato alla tua presenza e tanto poco mi ricordo che mi sei sempre vicino.

Angelo di Dio...

3. Angelo mio custode, fedele e forte in virtù, tu sei uno degli angeli che in cielo, guidati da san Michele, vinsero satana e i suoi seguaci. La lotta di un giorno in cielo continua ora sopra la terra: il principe del male e i suoi seguaci sono contro Gesù Cristo, e insidiano le anime. Prega l'immacolata Regina degli Apostoli per la Chiesa, la città di Dio che combatte contro la città di satana. O san Michele arcangelo, difendici con tutti i tuoi seguaci nella lotta; sii nostra forza contro la malizia e le insidie del demonio. Che il Signore lo soggioghi! E tu, principe della corte celeste, ricaccia nell'inferno satana e gli altri spiriti maligni che percorrono il mondo per la perdizione delle anime.

Angelo di Dio...

4. O angeli del paradiso, custodite scrittori, tecnici e propagandisti delle tecniche audiovisive e tutti coloro che le usano. Difendeteli dal male, guidateli nella verità, ottenete loro la vera carità. Chiedete al Signore per l'apostolato di

queste tecniche le vocazioni necessarie e accompagnatele nella loro delicata missione. Ispirate a tutti di contribuire con l'azione, la preghiera e le offerte all'apostolato della comunicazione sociale. Illuminate, custodite, reggete e governate il mondo delle tecniche audiovisive, perché serva ad alzare il livello della vita presente e a orientare l'umanità verso i beni eterni.

Angelo di Dio...

5. O angeli tutti del Signore, voi siete chiamati a fare nobile corte, dare lode e benedire incessantemente l'augusta Trinità, a riparare alle nostre dimenticanze. Siete i veri amatori di Dio e delle anime e continuate il canto: «Gloria a Dio nel cielo altissimo e pace in terra agli uomini di buona volontà». Vi supplichiamo per l'umanità intera perché conosca il vero e solo Dio, il Figlio da lui inviato e la Chiesa colonna di verità. Pregate perché sia santificato il nome di Dio, venga il regno di Gesù Cristo e si compia la sua volontà, come in cielo così in terra. Stendete la vostra protezione sopra i governanti, i lavoratori, i sofferenti; ottenete benedizioni e salvezza a tutti quelli che cercano la verità, la giustizia e la pace.

Angelo di Dio...

Prima o dopo la meditazione, oppure nella adorazione eucaristica, si reciti o si canti:

Sancti Angeli, custódes nostri, deféndite nos in próelio, ut non pereámus in treméndo júdício (*Magnificat*, p. 266).

Venerdì: al Sacro Cuore di Gesù

Il *primo venerdì* è dedicato al cuore di Gesù per conoscere, stimare e corrispondere ai suoi grandi doni: il Vangelo, l'Eucaristia, la Chiesa, il Sacerdozio, lo Stato Religioso, Maria santissima, la stessa sua vita.

O Gesù, nostro Maestro, prostrato innanzi a te, adoro il tuo cuore, che tanto ha amato gli uomini e nulla ha risparmiato per essi. Io credo al tuo amore infinito per noi. Ti ringrazio dei grandi doni che per amore facesti agli uomini, specialmente: il Vangelo, l'Eucaristia, la Chiesa, il Sacerdozio, lo Stato Religioso, Maria come madre, la tua stessa vita.

1. O Gesù, Maestro divino, ringrazio e benedico il tuo cuore generosissimo per il grande dono del Vangelo. Tu hai detto: «Sono stato mandato a evangelizzare i poveri». Le tue parole portano la vita eterna. Nel Vangelo hai svelato i misteri divini, insegnato la via di Dio con

veracità, offerto i mezzi di salvezza. Concedimi la grazia di custodire il tuo Vangelo con venerazione, di ascoltarlo e leggerlo secondo lo spirito della Chiesa e diffonderlo con l'amore con cui tu lo hai predicato. Che esso sia conosciuto, onorato, accolto da tutti! Che il mondo conformi ad esso la vita, le leggi, i costumi, le dottrine! Che il fuoco da te portato sopra la terra tutti accenda, illumini, riscaldi.

*Dolce cuor del mio Gesù,
fa' ch'io t'ami sempre più.*

2. O Gesù, Maestro divino, ringrazio e benedico il tuo cuore amorosissimo per il grande dono dell'Eucaristia. Il tuo amore ti fa dimorare nel santo tabernacolo, rinnovare la tua passione nella Messa, darti in cibo delle nostre anime nella Comunione. Che io ti conosca, o Dio nascosto! Che io attinga acque salutari alla fonte del tuo cuore! Concedimi di visitarti ogni giorno in questo sacramento; di comprendere e partecipare attivamente alla santa Messa; di comunicarmi spesso con fede e amore.

Dolce cuor...

3. O Gesù, Maestro divino, benedico e ringrazio il tuo cuore dolcissimo per il grande dono della Chiesa. Essa è la Madre che ci istruisce nella verità, ci guida nella via del cielo, ci co-

munica la vita soprannaturale. Essa continua la tua medesima missione salvatrice sopra la terra, come tuo Corpo mistico. È l'arca della salvezza; è infallibile, indefettibile, cattolica. Concedimi la grazia di amarla, come tu l'hai amata e santificata nel tuo sangue. Che il mondo la conosca, che ogni pecorella entri nel tuo ovile, che tutti cooperino umilmente al tuo regno.

Dolce cuor...

4. O Gesù, Maestro divino, ringrazio e benedico il tuo cuore amantissimo per l'istituzione del Sacerdozio. I sacerdoti sono mandati da te, come tu fosti mandato dal Padre. Ad essi hai consegnato i tesori della tua dottrina, della tua legge, della tua grazia, le anime stesse. Concedimi la grazia di amarli, di ascoltarli, di lasciarmi guidare da loro nelle tue vie. Manda buoni operai alla tua messe, o Gesù. Siano i sacerdoti sale che purifica e preserva; siano la luce del mondo; siano la città posta sul monte; siano tutti fatti secondo il tuo cuore; abbiano un giorno in cielo attorno a sé, come corona e gaudio, un gran numero di anime conquistate.

Dolce cuor...

5. O Gesù, Maestro divino, ringrazio e benedico il tuo cuore sacratissimo per la chiamata alla consacrazione nella vita religiosa.

Come in cielo, così in terra, sono molte le mansioni. Hai scelto i figli della tua predilezione; li hai chiamati alla perfezione evangelica; ti sei fatto loro esempio, loro aiuto, loro premio. Moltiplica, o cuore divino, le vocazioni religiose: sostienile nella fedele osservanza dei consigli evangelici; siano le aiuole più profumate della Chiesa; siano le anime che ti consolano, che pregano, che proclamano la tua gloria in ogni apostolato.

Dolce cuor...

6. O Gesù, Maestro divino, ringrazio e benedico il tuo cuore pietosissimo per averci donato Maria Ss.ma come madre, maestra e regina. Dalla croce tu ci hai posti tutti nelle sue mani; le hai dato un gran cuore, una grande sapienza, un grande potere. Che l'umanità intera la conosca, l'ami, la preghi! Che tutti si lascino da lei condurre a te, Salvatore degli uomini! Io mi metto nelle sue mani, come ti sei messo tu. Con questa madre adesso, nell'ora della mia morte, nell'eternità.

Dolce cuor...

7. O Gesù, Maestro divino, ringrazio e benedico il tuo cuore mitissimo, che ti spinse a dare la vita per me. Il tuo sangue, le tue piaghe, i flagelli, le spine, la croce, il tuo capo inclinato dicono al mio cuore: «Nessuno ama più di chi dà

la vita per l'amato». Il pastore è morto per dare la vita alle pecorelle. Anch'io voglio spendere la mia vita per te; fa' che sempre, in tutto, ovunque, tu possa disporre di me secondo la tua maggior gloria e sempre io ripeta: «Sia fatta la tua volontà». Infiamma il mio cuore di santo amore per te e per le anime.

Dolce cuor...

Prima o dopo la meditazione, oppure nella adorazione eucaristica, si reciti o si canti:

Fili, præbe mihi cor tuum, et óculi tui custódiant vias meas (*Magnificat*, p. 266).

Litanie del Sacro Cuore

Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, pietà	<i>Cristo, pietà</i>
Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, ascoltaci	<i>Cristo, ascoltaci</i>
Cristo, esaudiscici	<i>Cristo, esaudiscici</i>
Dio, padre del cielo	<i>abbi pietà di noi</i>
Dio, Figlio	
redentore del mondo	<i>abbi pietà di noi</i>
Dio, Spirito Santo	<i>abbi pietà di noi</i>
Santa Trinità, unico Dio	<i>abbi pietà di noi</i>

Cuore di Gesù,
Figlio dell'eterno Padre *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
formato dallo Spirito Santo
nel seno della vergine madre *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
unito al Verbo di Dio *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
maestà infinita *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
tempio santo di Dio *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
tabernacolo dell'Altissimo *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
casa di Dio
e porta del cielo *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
fornace di carità *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
santuario di giustizia
e di amore *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
pieno di bontà e di amore *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
oceano di ogni virtù *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
degnò di ogni lode *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù,
re e centro di tutti i cuori *abbi pietà di noi*

Cuore di Gesù, inesauribile tesoro di sapienza e di scienza	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, in cui abita la pienezza della divinità	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, in cui il Padre ha posto le sue compiacenze	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, dalla cui pienezza noi tutti riceviamo	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, paziente e misericordioso	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, generoso con quanti ti invocano	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, propiziazione per i nostri peccati	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù colmato di insulti	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, spezzato per le nostre colpe	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte	<i>abbi pietà di noi</i>

Cuore di Gesù,
trafitto dalla lancia *abbi pietà di noi*
Cuore di Gesù,
fonte di ogni consolazione *abbi pietà di noi*
Cuore di Gesù,
nostra vita e risurrezione *abbi pietà di noi*
Cuore di Gesù,
nostra pace e riconciliazione *abbi pietà di noi*
Cuore di Gesù,
vittima per i nostri peccati *abbi pietà di noi*
Cuore di Gesù,
salvezza di chi spera in te *abbi pietà di noi*
Cuore di Gesù,
speranza di chi muore in te *abbi pietà di noi*
Cuore di Gesù,
felicità di tutti i santi *abbi pietà di noi*

Agnello di Dio,
che togli
i peccati del mondo, *perdonaci, o Signore*

Agnello di Dio,
che togli
i peccati del mondo, *esaudiscici, o Signore*

Agnello di Dio,
che togli
i peccati del mondo, *abbi pietà di noi*

S. *Gesù, mite e umile di cuore.*

T. *Rendi il nostro cuore simile al tuo.*

Preghiamo: O Padre, che nel Cuore del tuo diletto Figlio ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo amore per noi, fa' che da questa fonte inesauribile attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Sabato: alla Regina degli Apostoli

Il *primo sabato* è per conoscere, amare, imitare, pregare sempre di più la regina, madre e maestra nostra, Maria.

1. Amabilissima Regina del cielo e della terra, figlia prediletta del Padre, eccelsa madre del divin Figlio, sposa gloriosa dello Spirito Santo, io venero e lodo quel privilegio unico al mondo, per cui, piacendo al Signore *nella tua umiltà e fede, conservando la più illibata verginità, divenisti la grande madre del divin Salvatore, nostro Maestro, luce vera del mondo, sapienza increata, fonte di ogni verità e primo apostolo della verità.* Hai dato al mondo a leggere il libro: il Verbo eterno. Per il gaudio ineffabile che provasti e per quel privilegio così sublime, benedico l'augusta Trinità e ti prego di ottenermi la grazia della sapienza celeste, di essere umile e fervente discepolo di Gesù, figlio devoto della Chiesa, colonna di verità. Fa' risplendere fino ai confini del mondo la luce del Vangelo, sconfiggi

gi gli errori, raduna attorno alla cattedra di Pietro tutti gli uomini. Illumina i dotti, i predicatori, gli scrittori, o Madre del buon consiglio, o sede della Sapienza, o Regina dei santi.

Regina degli Apostoli, prega per noi.

2. O Maria, Regina degli angeli tutti, piena di grazia, concepita senza macchia, benedetta fra le creature, tabernacolo vivente di Dio, *ricorda il doloroso e solenne istante in cui il moribondo Gesù dalla croce ti donò per figlio Giovanni, e in lui tutti gli uomini e specialmente tutti gli apostoli.* Quale tenerissima carità inondò in quel momento il tuo cuore per le anime consacrate all'apostolato, alla sequela della croce, all'amore di Gesù. Per i dolori ineffabili tuoi e del tuo divin Figlio, per il tuo cuore di madre, o Maria, accresci la gloriosa schiera degli apostoli, dei missionari, dei sacerdoti, delle vergini. Risplenda in essi la santità della vita, l'integrità dei costumi, la soda pietà, l'umiltà più profonda, la fede più ferma, la carità più ardente. Siano tutti santi, sale purificante della terra e luce del mondo.

Regina degli Apostoli, prega per noi.

3. O Vergine candidissima, augusta Regina dei martiri, stella mattutina, sicuro rifugio dei peccatori, *rallegrati per i giorni in cui sedesti*

maestra, conforto e Madre degli apostoli nel cenacolo, per invocare ed accogliere il divin Paracrito, lo Spirito con i sette doni, amore del Padre e del Figlio, rinnovatore degli apostoli. Per la tua stessa onnipotenza supplichevole, per quelle tue umili ed irresistibili preghiere che commuovono sempre il cuore di Dio, ottienimi la grazia di comprendere il valore delle anime, che Gesù Cristo riscattò dall'inferno col suo preziosissimo sangue. Possa ognuno di noi entusiasinarsi per la bellezza dell'apostolato cristiano; la carità di Cristo ci sospinga, ci commuovano le miserie spirituali della povera umanità. Fa' che sentiamo nel nostro cuore i bisogni della fanciullezza, della gioventù, della virilità, della vecchiaia; che la grande Africa, l'immensa Asia, la promettente Oceania, la travagliata Europa, le due Americhe esercitino un fascino potente sulle nostre anime; che l'apostolato dell'esempio e della parola, della preghiera e della stampa, del cinema, della radio e della televisione, delle anime purganti, conquistino tanti cuori generosi, fino all'estremo sacrificio. O Madre della Chiesa, o Regina degli Apostoli, o avvocata nostra, a te sospiriamo, gementi in questa valle di lacrime.

Regina degli Apostoli, prega per noi.

4. O nostra tenera madre Maria, porta del cielo, sorgente di pace e di letizia, aiuto dei cristiani,

fiducia dei moribondi e speranza anche dei disperati, *io penso al momento fortunato per te quando lasciasti la terra per volare fra le braccia benedette di Gesù. Fu la predilezione onnipotente di Dio che bella e immortale ti assunse al cielo.* Ti vedo esaltata sopra gli angeli e i santi, i confessori e i vergini, gli apostoli e i martiri, i profeti e i patriarchi; e anch'io dal fango delle mie colpe oso unire la voce di un colpevole indegno, ma pentito, per lodarti e benedirti. O Maria, convertimi una buona volta. Dammi una vita penitente, perché possa avere una morte santa e possa un giorno confondere con quella dei santi la mia voce a lodarti in paradiso. Io mi consacro a te e per te a Gesù; rinnovo, qui consapevole e alla presenza di tutta la corte celeste, le promesse fatte nel santo battesimo. Ripeto il proposito, che depongo nel tuo cuore, di lottare contro il mio amor proprio e far guerra senza tregua al mio difetto principale, che tante volte mi ha gettato nella colpa. O Maria, procurati la gloria più bella: cambia un gran peccatore in un gran santo, o rifugio dei peccatori, o stella mattutina, o consolatrice degli afflitti.

Regina degli Apostoli, prega per noi.

5. O Maria, stella del mare, dolce sovrana, mia vita e regina della pace, *quanto fu grande e*

quanto dolce il giorno in cui l'augusta Trinità ti incoronò regina del cielo e della terra, dispensiera di tutte le grazie, madre nostra amabilissima: quale trionfo per te! Quale felicità per gli angeli, per i santi, per la terra, per il purgatorio! Lo so, o Maria, chi ti ama sarà salvo e chi ti ama tanto sarà santo e parteciperà un giorno al tuo trionfo in cielo. Io non dubito della tua clemenza né della tua potenza, temo la mia incostanza nel pregarti. Ottienimi la perseveranza, o Maria; sii la mia salvezza. Sento le mie passioni, il demonio, il mondo. O Maria, tienimi stretto a te ed al tuo Gesù! Non lasciarmi cadere, non ti allontanare un istante, o madre. È dolce rivolgere a te il primo sguardo al mattino, camminare sotto il tuo manto nel giorno, addormentarsi sotto il tuo sguardo la sera. Tu hai sorrisi per i fanciulli innocenti, robustezza per la gioventù che lotta, luce per la virilità che lavora, conforti per la vecchiaia che attende il cielo. O Maria, a te consacro la vita intera, prega per me adesso e nell'estrema lotta sul letto di morte. Accogli l'anima mia quando sarà spirata e non lasciarmi che quando io potrò prostrarmi al tuo trono in cielo, per amarti tutta l'eternità. Maria, mia regina, mia avvocata, mia dolcezza, ottienimi la santa perseveranza.

Regina degli Apostoli, prega per noi.

Prima o dopo la meditazione, oppure nella adorazione eucaristica, si reciti o si canti:

Súscipe nos, Mater, Magístra, Regína nostra: roga Fílium tuum, Dóminum messis, ut mittat operários in messem suam (allelúja) (*Magnificat*, p. 266).

A Maria, Madre del buon Pastore

1. O Maria, madre di Dio, tutte le generazioni cantino le grandi cose che ha fatto per te il Signore. Tu sei la vergine, la piena di grazia, la Madre del buon Pastore. Tu lo hai cresciuto, amato, ascoltato, seguito, contemplato morente per noi sulla croce. Da lui e da te tutto ci venne: la chiesa, il vangelo, i sacramenti, la vita religiosa, la vita eterna. Tu sei la gioia della Chiesa celeste; la speranza e il rifugio della Chiesa pellegrinante. Anch'io voglio essere tua come Gesù. Ti offro me stessa e quanto ho: illuminami, rendimi docile e fedele.

*O Maria, madre del buon Pastore:
prega per noi.*

2. O Maria, madre del buon Pastore e madre mia, ti contemplo addolorata sul Calvario. Là il tuo Figlio diede la vita per le pecorelle, là pose nelle tue mani il suo gregge e ti raccomandò i

pastori della Chiesa. Il tuo cuore si aprì ad accogliere tutti i fedeli e sacerdoti. Hai sostenuto la Chiesa nascente, l'hai cresciuta con la preghiera e la parola, l'hai fortificata con i tuoi esempi. Dal cielo hai sempre assistito il popolo di Dio: per te la fede si conservò pura, fiorirono molti santi, furono vinte le forze del male. O Madre della Chiesa, rendici figli più docili, devoti e forti. Sollecita con la tua potente intercessione l'unico ovile sotto un solo pastore. Conforta il sommo pontefice, ispira i maestri della fede, guida tutti i pastori di anime.

O Maria, madre del buon Pastore...

3. O Maria, madre del buon Pastore, ecco davanti a te una pecorella del gregge tuo e di Gesù. Sono una pecorella smarrita: salvami, o rifugio dei peccatori. Sono in cerca della via del cielo: illuminami, o Madre del buon consiglio. Sono debole e timida: portami sulle tue braccia, o Vergine potente. Sono una pecorella insidiata dai lupi: difendimi, o Madre del Salvatore. Sana le mie ferite. Nutrimi del frutto del tuo seno, Gesù-Eucaristia. Sono una pecorella che ama Gesù Pastore e te, o buona Pastora: fa' che vi ami sempre più. Non permettere che mi separi da voi. Accogliami nell'ora della morte e uniscimi alle pecorelle che furono docili e fedeli.

O Maria, madre del buon Pastore...

4. O Madre del buon Pastore, moltiplica i religiosi e fa' che siano luce per il mondo, maestri di vera pietà e intercessori presso Dio. Nella penitenza, nella preghiera, nelle attività apostoliche e caritative, siano sale della terra, sostegno dei poveri, guide dei fratelli. Ottieni loro la pratica costante dei voti e il quotidiano progresso. O Madre dei santi e Regina dei religiosi, prega per noi e per la nostra santificazione; concedi di essere un giorno tua gioia in cielo.

O Maria, madre del buon Pastore...

5. O Madre del buon Pastore e tu stessa nostra Pastora, abbi pietà dei tuoi figli dispersi, di quanti ancora errano come gregge senza pastore. Salva gli innocenti, converti i peccatori, fortifica i deboli, sostieni i vacillanti, conforta i tribolati, assisti gli agonizzanti, forma molti santi, donaci apostoli e pastori buoni. Tu conosci, o Madre, in quale valle di lacrime viviamo, in mezzo a quanti nemici camminiamo, di quale fragile argilla siamo fatti. Rivolgi a noi i tuoi sguardi pietosi. L'umanità non ha altra speranza che te! Che tu la conduca a Gesù Via, Verità e Vita, al Pastore eterno di tutti gli uomini, alla gioia del cielo.

O Maria, madre del buon Pastore...

Atto di consacrazione a Maria Ss.ma

Io sono tutto tuo,
e tutto quanto possiedo
te lo offro,
o amato mio Gesù,
per mezzo di Maria,
tua santissima Madre.

PREGHIERA DEL MESE

IL RITIRO MENSILE

È un giorno del mese che si dedica in modo particolare alla riflessione circa la nostra salvezza eterna. Nel ritiro si considera il fine per cui siamo creati; si fa un diligente esame sul mese terminato; e si conclude con fermi propositi per il mese che inizia e con la raccomandazione dell'anima per ottenere una buona morte.

La fedeltà al ritiro è uno dei migliori segni di fervore spirituale, perché assicura la fedeltà agli impegni e al programma degli esercizi spirituali.

Il ritiro mensile si compie ordinariamente la prima domenica del mese.

Nel pomeriggio del sabato si hanno una meditazione e una istruzione, con la *Via crucis* o l'ora di adorazione eucaristica. Al mattino seguente si tiene una meditazione e si fa la confessione.

Si può anche invertire l'ordine: tenendo una meditazione alla sera e la seconda meditazione e l'istruzione al mattino seguente, con la chiusura a mezzogiorno.

È utile che una meditazione sia sulle verità eterne; l'istruzione sopra i doveri di stato; l'ultima considerazione su l'orazione (i sacramenti, le devozioni, le pratiche di pietà, ecc.).

Se il ritiro mensile non è guidato dal sacerdote, ciascuno può farlo privatamente, seguendo un orario simile, con le medesime pratiche, servendosi dei libri più consigliati.

È assai importante che ognuno faccia un esame mensile sopra i propositi suoi particolari. Disposizioni utili sono: un profondo spirito di umiltà unito a

una viva fiducia nella misericordia di Dio che ci chiama alla santità: «Ci aveva eletti in Cristo prima della costituzione del mondo, affinché fossimo santi ed immacolati dinanzi a lui per la carità» (Ef 1,4).

Il ritiro mensile e l'ora di adorazione eucaristica saranno un santo inizio del mese.

Per la buona morte

O Signore, mio creatore e redentore, io accetto, in spirito di adorazione, la sentenza di morte che hai pronunciato sopra di me.

Intendo morire come devoto figlio della Chiesa, e passare all'eternità con le migliori disposizioni di fede, speranza e carità, e di dolore dei miei peccati.

Spero rinnovare, almeno mentalmente, le promesse battesimali e i voti religiosi.

Ti offro, o Signore, tutte le circostanze, anche più dolorose, che accompagneranno il mio passaggio all'eternità, in riparazione dei miei peccati e per meglio meritare il paradiso.

Invoco i grandi modelli della buona morte, dai quali spero misericordiosa assistenza: Gesù crocifisso, con il quale intendo pronunciare le parole: «Padre, nelle tue mani affido l'anima mia»; la madre Maria, affinché preghi «per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte»; san Giuseppe, che mi ottenga una santa vita per meritare una morte simile alla sua.

Gesù agonizzante, Maria addolorata, san Giuseppe, vi supplico per queste grazie.

Una buona vita nell'osservanza fedele dei comandamenti e di tutti i doveri del mio stato, che mi assicuri una santa morte: da essa dipende l'eternità.

Il dono di ricevere, in caso di grave malattia, i sacramenti della confessione, l'unzione degli infermi, il viatico e l'indulgenza plenaria.

La corrispondenza alla mia vocazione, secondo i doni da me ricevuti, per riportare nella vita il massimo frutto, a gloria di Dio e per l'eterna mia felicità.

La quotidiana preghiera, necessaria a tutti per la salvezza; in particolare la pratica frequente dei sacramenti, confessione ed eucaristia, seguendo la liturgia.

Gesù Maestro, io credo.

Gesù Maestro, io spero.

Gesù Maestro, ti amo.

Gesù Maestro, invoco la tua misericordia.

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nella mia agonia.

Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in pace con voi l'anima mia.

VIA CRUCIS

Recitiamo di cuore l'atto di dolore, rappresentandoci bene la scena del Calvario: Gesù crocifisso, vicino a spirare e la Ss.ma Vergine, che contempla il divin Figlio e pensa a noi, ai peccatori, e prega per l'umanità.

Chiediamo a san Paolo la grazia di compiere bene questa *Via crucis*: san Paolo è il grande predicatore di Gesù crocifisso. Scrive in una sua lettera: «Fra voi io non credetti di saper altro che Cristo crocifisso» (1Co 2,2). Che ci dia i suoi sentimenti! E invociamo l'aiuto di Maria addolorata: ella ci faccia sentire il dolore dei peccati e soprattutto ci ispiri il proposito di una vita santa.

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Preghiamo: Guarda con amore, o Padre, questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Atto di contrizione

Clementissimo Gesù mio,
umilmente prostrato ai tuoi santissimi piedi, ti
domando, con tutto il cuore, perdono dei miei
peccati, che io piango e detesto specialmente
per essere offesa alla tua infinita bontà. Propon-
go di voler piuttosto morire che offenderti un'al-
tra volta; anzi dichiaro di volerti amare sopra
ogni cosa fino alla morte.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

*Santa Madre, deh! tu fai
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuore.*

*Stabat Mater dolorosa
Iuxta crucem lacrimosa,
Dum pendebat Filius.*

Se ne stava la Madre addolorata
in lacrime vicino alla Croce,
da cui pendeva il Figlio.

I STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Gesù innocentissimo accetta per la gloria di Dio e la pace degli uomini la ingiusta sentenza di morte pronunciata contro di lui da Pilato.

Amorosissimo Gesù, per tuo amore e in penitenza dei miei peccati, accetto la mia morte con tutti i dolori, le pene e gli affanni che l'accompagneranno.

Sia fatta non la mia, ma la tua volontà, o Signore.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Cuius ánimam geméntem
Contristátam et doléntem,
Pertransívit gládius.*

La sua anima che gemeva,
triste e in pena,
fu trapassata da una spada.

II STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Gesù riceve sulle spalle la croce. Gesù Maestro ci invita: «Chi vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua».

Sì, voglio venire dietro di te, o divino Maestro, mortificando le mie passioni e accettando la mia croce quotidiana.

Attirami a te, o Signore. Stretta è la via, ma conduce al paradiso. Nel cammino mi appoggerò a te, mia guida e mio conforto.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*O quam tristis et afflicta
Fuit illa benedicta
Mater unigéniti!*

O quanto era triste e afflitta
quella Madre benedetta
di un unico Figlio!

III STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Gesù, affranto dall'agonia del Getsemani, martoriato dalla flagellazione e incoronazione di spine, sfinito dal digiuno, cade per la prima volta sotto l'enorme peso della croce.

Gesù è caduto per sostenere i cadenti. Molte sono le tentazioni del demonio, della carne, del mondo.

Non ci indurre in tentazione, o Signore, e liberaci da ogni male passato, presente e futuro.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Quæ mærébat et dolébat,
Pia Mater, dum vidébat,
Nati pœnas ínclýti.*

Ella soffriva e s'affliggeva
al vedere le pene di suo Figlio,
sospeso alla Croce.

IV STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Gesù, che porta la croce, incontra sua Madre trafitta nell'anima da una spada di dolore. Il cuore di Gesù e il cuore di Maria sono uniti anche nella stessa passione.

Ecco i due cuori che tanto hanno amato gli uomini e nulla hanno risparmiato per essi.

O cuori sacratissimi di Gesù e di Maria, concedetemi la grazia di meglio conoscervi, amarvi, imitarvi. Vi offro il mio cuore, perché sia sempre vostro.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si vidèret
In tanto supplicio?*

Chi non piangerebbe
al vedere la Madre di Cristo
in tanto dolore?

V STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Gli Ebrei con finta compassione, «incontrato un uomo di Cirene, lo obbligano a portare la croce di Gesù».

Sono anch'io tenuto a cooperare alla redenzione delle anime, completando con le mie sofferenze la passione di Gesù Cristo.

Accettami, o buon Maestro, come piccola vittima. Preserva gli uomini dal peccato, salva i peccatori dall'inferno e libera le anime che soffrono dalle pene del purgatorio.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Quis non posset contristàri,
Christi Matrem contemplàri,
Doléntem cum Filio?*

Chi può non sentir pena
al contemplare la Madre di Cristo
che soffre con il Figlio?

VI STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

La Veronica, con pia compassione, con un lino asciuga il volto a Gesù, e Gesù la ricompensa imprimendo il suo volto in quel lino.

Riconosco in questa pia discepola il modello delle anime riparatrici. Comprendo il dovere che ho di riparare i miei peccati e le altrui offese alla tua divina maestà.

O Gesù, imprimi in me e in ogni anima riparatrice le virtù del tuo cuore santissimo.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Pro peccatis suæ gentis,
Vidit Jesum in torméntis,
Et flagéllis súbditum.*

Per i peccati del suo popolo
Ella vide Gesù tormentato
e sottoposto ai flagelli.

VII STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Una seconda volta vengono meno le forze a Gesù, ed egli, fatto «obbrobrio degli uomini» e «rifiuto della plebe», cade nuovamente sotto la croce.

O buon Maestro, tu sconti così le nostre ricadute nei peccati fatte per malizia, o per esserci messi nell'occasione.

Signore, detesto i miei peccati, offesa alla tua maestà, cagione della morte del tuo divin Figlio e mia spirituale rovina, e propongo di non commetterne più per l'avvenire.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Vidit suum dulcem natum
Moriendo desolatum
Dum emisit spiritum.*

Vide il suo dolce Figlio
morire abbandonato
ed esalare l'ultimo respiro.

VIII STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Seguivano Gesù gran popolo e molte donne che piangevano sopra di lui. Egli disse loro: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma su di voi e sui vostri figli».

Mi umilio per le molte mie colpe personali e per quelle che altri hanno commesso per i miei cattivi esempi e le negligenze ai miei doveri.

Gesù mio, dammi la grazia di impedire per quanto potrò il peccato altrui con le opere, l'esempio, la parola, la preghiera.

Abbi pietà di noi, Signore.

Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

Eia, Mater, fons amoris,

Me sentire vim doloris

Fac, ut tecum lugeam.

O Madre, fonte di amore,
fammi sentire l'intensità del dolore,
perché pianga con te!

IX STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Per la terza volta Gesù cade sotto la croce perché la nostra ostinazione ci ha portato a ripetere i peccati.

L'ostinazione acceca la mente, indurisce il cuore e mette l'anima in pericolo dell'impenitenza finale.

Dammi, o Signore, la grazia di vigilare sopra di me, di essere fedele all'esame di coscienza e di confessarmi spesso con sincerità e impegno.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Fac ut ardeat cor meum,
In amando Christum Deum,
Ut sibi compláceam.*

Fa' che il mio cuore arda
di amore per Cristo Dio
e che a lui io sia gradito.

X STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Gesù, arrivato sul Calvario, viene spogliato dei suoi abiti e gli danno da bere una bevanda di fiele e mirra.

Ecco quanto sono costati a Gesù i nostri peccati di ambizione e di golosità.

Signore, concedimi la grazia di distaccare sempre più il mio cuore da ogni vanità e soddisfazione mondana, per cercare unicamente te, somma ed eterna felicità.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas
Cordi meo válide.*

Madre santa,
imprimi nel mio cuore
le piaghe del Crocifisso.

XI STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

I carnefici inchiodano sulla croce Gesù con suo spasimo indicibile, sotto gli sguardi dell'afflittissima sua Madre.

Appartengono a Gesù Cristo quelli che crocifiggono la loro carne con la sincera mortificazione dei sensi.

Io voglio essere di Gesù Cristo in vita, in morte e nell'eternità. Non permettere, o Gesù, che mi separi da te.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Tui nati vulneráti,
Tam dignáti pro me pati,
Pœnas mecum dívide.*

Dividi con me le pene di tuo Figlio,
che tanto si degnò
di soffrire per me.

XII STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Gesù soffre ineffabili pene per tre ore; poi muore sulla croce per i nostri peccati.

La morte di Gesù si rinnova ogni giorno sugli altari con la santa Messa.

Gesù amorosissimo, concedimi la devozione alla santa Messa, perché vi partecipi spesso e con le disposizioni che ebbe la santa Madre tua ai piedi della croce.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere,
Donec ego vixero.*

Fammi piangere con te devotamente e soffrire con il Crocifisso per tutta la vita.

XIII STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Maria, la madre del dolore, riceve tra le braccia il corpo del Figlio depresso dalla croce.

Maria contempla nelle piaghe del Figlio l'opera orribile di tanti nostri peccati e l'amore infinito di Gesù per gli uomini.

La devozione a Maria è un segno di salvezza. O Maria, accettami come figlio, accompagnami in vita; assistimi ogni giorno e specialmente nell'ora della morte.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Iuxta crucem tecum stare,
Et me tibi sociare,
In planctu desidero.*

Io desidero stare con te
ai piedi della croce
e unirmi a te nel pianto.

XIV STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Il corpo di Gesù, unto con gli aromi, è portato al sepolcro. Gesù aveva predetto la sua passione: «Ecco, andiamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà tradito e messo a morte».

Signore Gesù, sei all'ultimo atto della tua umiliazione, quella del sepolcro.

Quanto sono preziose le anime se tu, o Signore, hai dato la tua vita per esse, offrendoti come vittima. Voglio seguirti ove tu mi chiami per cooperare alla tua opera di redenzione.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Santa Madre, ecc.

*Quando corpus moriétur,
fac ut animæ donétur
paradísi gloria. Amen.*

Allorché se ne morrà il corpo
fa' che all'anima sia donata
la gloria del paradiso. Amen.

XV STAZIONE

Ti adoriamo, o Cristo, ecc.

Maria attende con viva fede la risurrezione del Figlio, secondo quanto Egli aveva predetto: «Il terzo giorno risorgerò».

Credo fermamente, mio Dio, la risurrezione di Gesù Cristo, come credo la risurrezione della carne. Ogni giorno voglio risorgere a vita nuova per meritare di risorgere nella gloria dell'ultimo giorno.

Canto finale a scelta.

S. Salvaci, Cristo salvatore, per la forza della croce.

T. Tu, che hai salvato Pietro dalle acque, abbi pietà di noi.

Preghiamo: O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere i frutti della redenzione nel cielo.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria, *secondo le intenzioni del sommo Pontefice.*

Al pio esercizio della Via Crucis è annessa l'indulgenza plenaria.

Riportiamo le norme che la regolano: «a) Il pio esercizio deve essere compiuto dinanzi alle stazioni legittimamente erette; b) Secondo la più comune consuetudine consta di quattordici letture, alle quali si aggiungono alcune preghiere vocali. Tuttavia per il compimento del pio esercizio si richiede soltanto una meditazione della Passione e Morte del Signore, senza che occorra fare una particolare considerazione sui singoli misteri; c) Occorre spostarsi da una stazione all'altra; però, se il pio esercizio si compie pubblicamente e il movimento di tutti i presenti non può farsi con ordine, basta che si rechi alle singole stazioni almeno chi dirige, mentre gli altri rimangono al loro posto.

Gli "impediti" potranno acquistare la medesima indulgenza, dedicando almeno mezz'ora alla pia lettura e meditazione della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo» (cfr. Manuale delle Indulgenze, Ed. Vaticana, 1968, n. 63).

PREGHIERA DELL'ANNO

GLI ESERCIZI SPIRITUALI

Come ogni pratica di pietà contenuta nel libro delle preghiere ha uno spirito paolino, secondo la devozione a Gesù Maestro, così gli Esercizi spirituali. Essi sono la grande pratica annuale, in casa adatta, in circostanze e vita favorevoli, prolungata per più giorni.

Significato degli Esercizi spirituali – Gli Esercizi spirituali sono uno spazio di tempo (tre giorni, cinque giorni, otto giorni, trenta giorni) dedicato ad *esercitarsi* in atti di fede, di amore, di pietà, onde ordinarci ed unirci a Dio per una vita più santa e la beatitudine celeste.

Vi sono Esercizi spirituali di conversione, altri di perfezionamento, altri per la vocazione, altri per la vita religiosa e vita sacerdotale. Ma la loro funzione generale è sempre di portare un rinnovamento integrale nella pratica della religione, sia interiore e sia esteriore, in privato ed in pubblico. Si mira infatti a santificare tutto l'uomo: mente, volontà, sentimento; secondo il proprio stato o vocazione o ambiente; perciò si devono meditare dogma, morale e culto.

Gli Esercizi spirituali si possono dividere perciò in *tre parti*:

nella prima si risvegliano e approfondiscono i principi fondamentali della fede, che sono contenuti nel Credo, onde pensare come Gesù Cristo (dogma);

nella seconda si meditano i principi fondamentali della retta vita umana, cristiana, religiosa, sacerdotale, i comandamenti e i consigli evangelici onde vivere come Gesù (morale);

nella terza l'anima si innesta in Cristo con la preghiera nel senso più largo: «tu cum oleaster esses insertus es... in bonam olivam» (Rm 11,17), come la buona oliva si innesta sull'olivastro portando vita e fruttificazione nuova che è la carità (culto).

Si otterranno i due frutti della purificazione e l'orientamento pieno della vita in Cristo: «mihi vivere Christus est».

Equivoci da evitare – Sarebbe grave errore ridurre gli Esercizi spirituali a letture o ascoltare prediche e fare alcune preghiere; occorre soprattutto *riflettere pregando*. Meditare, esaminarsi, lavorare e attivarsi interiormente per approfondire, applicare; esercitarsi in atti di speranza, di pentimento, di desiderio, di riparazione, di offerta, di sottomissione a Dio, di domande, di propositi, di preghiere, ecc.

Non si tratta né di studio teorico, né di letture per cultura o sollievo; né di un silenzio sdegnoso od ozioso.

Non si tratta semplicemente di abbandonarsi all'operazione della grazia; ma di attivarsi, onde preparare il terreno al seme divino; di cooperare al suo nascere e crescere, e di portarlo alla piena maturazione, sempre ricordando che siamo cooperatori: «Non che ci crediamo capaci di pensare qualcosa da noi stessi, ma la nostra capacità viene da Dio» (2Co 3,5). «È Dio infatti colui che suscita tra voi il volere e l'agire in virtù dei suoi amabili disegni» (Fl 2,13). Quindi intrecciate santamente preghiera ed azione. Si devono mettere in attività tutte le nostre potenze, mente, cuore, fantasia, memoria, lingua, udito, occhi, ecc.: l'essere intiero.

Si possono fare Esercizi spirituali senza prediche ed anche senza letture; ma non si fanno mai senza questo lavoro nostro. Il frutto di essi è proporzionato al raccoglimento e all'ordinamento delle nostre forze spirituali e corporali verso il fine degli Esercizi: che ognuno deve determinarsi sin da principio.

Il grande protettore degli Esercizi spirituali, sant'Ignazio di Loyola, dice: «Tanto più si approfitterà quanto più l'esercitante si apparterà dagli amici e conoscenti e da ogni sollecitudine terrena, ritirandosi in luogo ove rimane nascosto quanto più possibile». Parole che corrispondono a quelle del Maestro degli Esercizi, Gesù Cristo: «venite in desertum locum et requiescite pusillum».

Soli con Dio! Né visite, né lettere, né divagazioni dei sensi, né conversazioni di amici; ma solitudine interiore ed esteriore. Il silenzio è come l'anima del raccoglimento: «juge silentium cogit cælestia meditari». Esso dà la possibilità di parlare con Dio, di sentire Dio e ricevere da Dio: nel pio silenzio l'anima si ripiega su di sé e meglio si conoscerà e meglio si eleverà a Dio. Subirà le divine attrattive, entrerà in intime conversazioni con Lui e pregherà con sant'Agostino: «noverim me, noverim te».

Tre vantaggi: *la mente* si concentrerà più facilmente nelle verità; meglio *l'anima* si preparerà alla infusione della grazia; e *la volontà* tutto ordinerà più facilmente al fine degli Esercizi spirituali.

Un anno di spiritualità – Vi è l'anno scolastico, vi è l'anno commerciale, vi è l'anno liturgico, ecc., e vi è anche l'anno spirituale. Questo si estende tra un corso di Esercizi ed il successivo dell'anno seguente.

Come per ogni anno scolastico il maestro si prepara un programma che svolgerà giorno per giorno e mese per mese sino al completamento: così l'esercitante in un corso di Esercizi si prepara il lavoro spirituale interiore ed esteriore di un anno, sempre incastonato come parte del programma di vita: la salvezza in Cristo e nella Chiesa: «vivo ego iam non ego, vivit vero in me Christus». In questo sta la perfezione cristiana, religiosa, sacerdotale.

Stabilirsi totalmente in Gesù Maestro Via (volontà), Verità (mente), e Vita (sentimento); anzi, arrivare alla suprema altezza della nostra personalità: io che penso in Gesù Cristo; io che amo in Gesù Cristo, io che voglio in Gesù Cristo: o Cristo che pensa in me, che ama in me, che vuole in me.

Per la pratica – L'ossatura degli Esercizi e del loro frutto è segnata da sant'Agostino con queste parole: «L'uomo è un viatore; il punto di partenza è il peccato; il termine è Dio; la via che a Lui conduce è Gesù Cristo». Ora l'uomo è intelligenza, volontà e sentimento. Per pensare in Cristo occorre meditare le verità da Lui predicate; per volere in Cristo occorre contemplare la sua vita dall'Incarnazione alla glorificazione; per amare in Cristo dobbiamo far nostro il suo cuore; togliendo ogni altro amore e stabilendo in noi il duplice amore di Gesù Cristo al Padre e agli uomini.

Le meditazioni – Per rinnovare ed elevare l'uomo, gli Esercizi si compongono di tre parti: la prima destinata a togliere l'errore o l'ignoranza con la meditazione delle verità rivelate; la seconda destinata a

togliere le cattive abitudini con la meditazione degli esempi ed insegnamenti divini: la terza destinata a togliere il peccato e gli attaccamenti umani con l'orazione nel senso più largo e la meditazione sui mezzi di grazia. Avremo così innanzi a noi rappresentato il quadro della religione nelle sue linee fondamentali: dogma, morale e culto, e si farà la strada stabilita da Dio per arrivare a Lui, strada che è il Maestro Divino, Verità, Via e Vita.

Per i religiosi professi, normalmente, più sono avanzati nella vita religiosa più si deve mettere l'accento sull'esercizio di *unione*, per cui la terza parte, più che presentata sotto forma di istruzione o meditazione volitiva sugli argomenti proposti, dovrebbe prendere la forma di contemplazione attiva dei misteri che vi si riferiscono, così da parteciparvi con la mente, col cuore, con la volontà, con i sensi esterni e interni (UPS I, 183-191).

AL PADRE
PER CRISTO MAESTRO
VIA E VERITÀ E VITA
NELLO SPIRITO SANTO

Alla Ss.ma Trinità

O Trinità divina, Padre, Figlio e Spirito Santo,
presente e operante nella Chiesa
e nella profondità della mia anima,
io ti adoro, ti ringrazio, ti amo!

E, per le mani di Maria santissima,
madre mia, offro, dono e consacro a te
tutto me stesso, per la vita e per l'eternità.

A te, Padre celeste, mi offro,
dono e consacro come figlio.

A te, Gesù Maestro, mi offro,
dono e consacro come fratello e discepolo.

A te, Spirito Santo, mi offro,
dono e consacro come «tempio vivo»,
per essere consacrato e santificato.

O Maria, madre della Chiesa e madre mia,
che vivi alla presenza della divina Trinità,
insegnami a vivere,
per mezzo della liturgia e dei sacramenti,
in intima comunione con le tre divine Persone,
affinché tutta la mia vita
sia un «gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito Santo».

Amen.

Allo Spirito Santo

O santo divino Spirito, amore eterno
del Padre e del Figlio,

io ti adoro, ti ringrazio, ti amo,
ti domando perdono per tutte le volte
che ti ho contristato
in me e nel prossimo.
Discendi con molte grazie
nelle sacre ordinazioni
dei vescovi e dei sacerdoti,
nelle consacrazioni dei religiosi e delle religiose,
nella confermazione di tutti i fedeli:
sii luce, santità, zelo.
A te, Spirito di Verità,
consacro la mente, la fantasia, la memoria:
illuminami.
Che io conosca Gesù Cristo Maestro
e comprenda il suo Vangelo
e la dottrina della Chiesa.
Accresci in me il dono della sapienza,
della scienza, dell'intelletto, del consiglio.
A te, Spirito santificatore,
consacro la mia volontà:
guidami nei tuoi voleri,
sostienimi nell'osservanza dei comandamenti,
nel compimento dei miei doveri.
Concedimi il dono della forza
e il santo timor di Dio.
A te, Spirito vivificatore, consacro il mio cuore:
custodisci e accresci in me la vita divina.
Concedimi il dono della pietà. Amen.

Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito Santo,
per intercessione della Regina della Pentecoste:
sana la mia mente dalla irriflessione,
ignoranza, dimenticanza, durezza, pregiudizio,
errore, perversione,
e concepisci la Sapienza, Gesù Cristo-Verità,
in tutto.

Sana la mia sentimentalità dalla indifferenza,
diffidenza, cattiva inclinazione, passioni,
sentimenti, affezioni,
e concepisci i gusti, sentimenti, inclinazioni,
Gesù Cristo-Vita, in tutto.

Sana la mia volontà dall'abulia, leggerezza,
incostanza, accidia, ostinazione,
cattive abitudini,
e concepisci Gesù Cristo-Via in me,
l'amore nuovo a ciò che ama Gesù Cristo
e Gesù Cristo stesso.

Eleva divinamente:
l'intelligenza col dono dell'intelletto,
la sapienza col dono della Sapienza,
la scienza con la Scienza,
la prudenza col Consiglio,
la giustizia con la Pietà,
la fortezza col dono della Forza spirituale,
la temperanza col Timor di Dio.

Per ottenere la salute

O santo divino Spirito, creatore e rinnovatore di tutte le cose, vita della mia vita, con Maria Ss.ma ti adoro, ti ringrazio, ti amo!

Tu che dai la vita e vivifichi tutto l'universo, conserva in me la buona salute, liberami dalle malattie che la minacciano e da tutti i mali che la insidiano.

Aiutato dalla tua grazia, prometto di usare sempre delle mie forze per la gloria di Dio, per il bene della mia anima e per servire i fratelli.

Ti prego, anche, di illuminare con i tuoi doni di scienza e di intelletto tutti i medici e quanti hanno cura dei malati, affinché conoscano le vere cause dei mali che insidiano e minacciano la vita e possano scoprire e applicare i rimedi più efficaci per difenderla e curarla.

O Vergine Ss.ma, madre della vita e salute degli infermi: a te affido questa mia umile preghiera. Tu, madre di Dio e madre nostra, degnati di avvalorarla con la tua potente intercessione. Amen.

A GESÙ MAESTRO
VIA VERITÀ E VITA

Segreto di riuscita

Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria, Regina degli Apostoli, e del nostro padre san Paolo.

Noi dobbiamo corrispondere alla tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati, e santamente esercitare l'apostolato dei mezzi della comunicazione sociale. Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà. Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene. Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete».

Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini. E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene. Moltiplica, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra povertà. Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza.

Perciò, o Maestro buono, per la intercessione della nostra madre Maria, trattaci con la miseri-

cordia usata con l'apostolo Paolo: sicché, fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra, possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.

Segreto di riuscita (*suore Pastorelle*)

Gesù Signore, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria e dei santi apostoli Pietro e Paolo.

Noi dobbiamo corrispondere a tutta la tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinate, e santamente esercitare l'apostolato pastorale. Ma ci vediamo debolissime, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà. Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene. Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete».

Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini. E contiamo che da parte tua voglia darci spirito, grazia, scienza, mezzi di bene. Moltiplica, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra

povertà. Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza.

Perciò, o Pastore buono, per la intercessione della nostra madre Maria, trattaci con la misericordia usata con gli apostoli Pietro e Paolo: sicché, fedeli nell'imitare questi nostri Padri in terra, possiamo esser loro compagne nella gloria in Cielo.

Per ottenere vocazioni

Gesù, divino Maestro, che hai detto: «La messe è molta ma gli operai sono pochi», accogliamo con amore il tuo invito: «Pregate il Padre della messe che mandi operai alla sua messe».

Suscita un crescente impegno vocazionario: «Tutti i fedeli per tutte le vocazioni». Più sacerdoti! Che siano sale della terra, luce del mondo, la città posta sul monte, a salvezza dell'umanità redenta col tuo sangue. Più religiosi e più religiose! Arricchisci la terra di istituti e case, che raccolgano i figli della tua predilezione e siano focolari di luce e calore, sorgenti di pietà, giardini di santi; per cantare «gloria a Dio e pace agli uomini di buona volontà».

O Maria, «l'eletta di Dio», madre e custode delle vocazioni sante, prega con noi, per noi, per tutti i chiamati da Dio. Amen.

Invocazioni a Gesù Maestro

Gesù Maestro, santifica la mia mente
ed accresci la mia fede.

Gesù, docente nella Chiesa,
attira tutti alla tua scuola.

Gesù Maestro, liberami dall'errore,
dai pensieri vani e dalle tenebre eterne.

O Gesù, via tra il Padre e noi,
tutto offro e tutto attendo da te.

O Gesù, via di santità,
fammi tuo fedele imitatore.

O Gesù via, rendimi perfetto come il Padre
che è nei cieli.

O Gesù vita, vivi in me, perché io viva in te.

O Gesù vita, non permettere
che io mi separi da te.

O Gesù vita, fammi vivere in eterno
il gaudio del tuo amore.

O Gesù verità, ch'io sia luce del mondo.

O Gesù via, che io sia esempio e forma
per le anime.

O Gesù vita, che la mia presenza ovunque
porti grazia e consolazione.

Preghiera del sacerdote

O Gesù, Maestro divino, ringrazio e benedico il tuo cuore pieno di amore per l'istituzione del sacerdozio e per la mia vocazione. I sacerdoti sono mandati da te, come tu fosti mandato dal Padre. Ad essi hai consegnato i tesori della tua dottrina, della tua legge, della tua grazia; le anime stesse.

O Gesù, eterno e sommo sacerdote, sii per me Via e Verità e Vita. Che io sia sempre sale che purifica e preserva; che io sia sempre luce del mondo; che io sia sempre la città posta sul monte! Che tutti gli uomini amino il sacerdote, lo ascoltino, si lascino guidare per le vie del cielo.

Oggi rinnovo i propositi e gli impegni della sacra ordinazione e li offro a te in umiltà e fiducia, con volontà di esserti più fedele.

Desiderando vivere pienamente il mio sacerdozio, voglio prepararmi ad un'intera consacrazione a te, nell'impegno di osservare anche i consigli evangelici di castità, povertà, obbedienza.

O Gesù, Maestro divino, fa' che un giorno possa trovarmi in cielo con un largo stuolo di anime salvate.

A Gesù buon Pastore

O Gesù buon Pastore, Via Verità e Vita, volgi uno sguardo misericordioso sulle tue pecorelle. Illuminaci con la sapienza del tuo Vangelo, fortificaci con i tuoi esempi, nutrici con l'Eucaristia, riempiaci di zelo per la gloria di Dio e la salvezza degli uomini.

Noi intendiamo riparare le offese che ti si fanno nei pastori della Chiesa con la docilità e cooperazione ai loro insegnamenti e al loro zelo, con la preghiera e le opere secondo la nostra vocazione.

Manda, Gesù Pastore, il tuo Spirito che accresca in noi la fede, la speranza e la carità. Ci infonda il vero spirito religioso, ci conceda la semplicità, la prudenza, la fermezza, la temperanza degli apostoli Pietro e Paolo.

O Maria, madre del buon Pastore, tienici la santa mano sul capo perché ti possiamo imitare nella vita spirituale e apostolica e giungere all'eterna gloria in cielo. Amen.

Il tuo Sacerdozio è la mia sicurezza

Il tuo Sacerdozio
è la mia sicurezza:
io prego,
opero in Te, per Te, con Te.

Tutto diviene efficace
e fruttuoso
perché trae forza da Te.

Confido
che esso mi comunichi spirito
«per servire al Dio vivente» (Eb 9,14),
secondo il fine
per cui ti sei immolato
e t'immoli sugli altari:
diventare servo del Padre,
ricevere grazie
personali e per la comunità.

So che Tu,
Sacerdote sommo,
comprendi tutti i bisogni
di questo povero sacerdote,
e oltre la vita
mi mostri
il lieto fine
di ogni fatica e pena. Amen.

Vieni, Gesù Maestro

Vieni, o Gesù Maestro,
degnati di accettare l'ospitalità
che ti offriamo nel nostro cuore.

Vogliamo prepararti il conforto
e la riparazione che trovavi in Betania,
presso le due pie discepole, Marta e Maria.

Nella gioia di accoglierti,
ti preghiamo di concederci l'intimità
della nostra vita contemplativa
quale godeva Maria,
e di accettare la parte della nostra vita attiva
secondo lo spirito della fedele e laboriosa Marta.

Prediligi e santifica la nostra congregazione,
come hai amato e santificato
la famiglia di Betania.

Nell'amica ospitalità di quella casa
hai trascorso gli ultimi giorni sulla terra,
preparandoci il dono dell'eucaristia,
del sacerdozio, della tua stessa vita.

O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita,
fa' che corrispondiamo a tanto amore
santificando i nostri apostolati:
servizio eucaristico, servizio sacerdotale
e servizio liturgico.
A gloria di Dio e a salvezza degli uomini.
Amen.

ALLA REGINA
DEGLI APOSTOLI

Consacrazione dell'umanità

O immacolata Maria, corredentrica del genere umano, guarda agli uomini, riscattati dal sangue del tuo divin Figlio e ancora avvolti in tante tenebre di errori e in tanto smarrimento.

La messe è sempre molta, ma gli operai ancora molto scarsi. Abbi pietà, o Maria, dei tuoi figli, che il moribondo Gesù ti raccomandò dalla croce. Moltiplica le vocazioni religiose e sacerdotali; donaci novelli apostoli pieni di sapienza e di fervore. Sostieni, con le tue materne premure, le anime che consacrano la loro vita a vantaggio del prossimo. Rammenta quanto facesti per Gesù e l'apostolo Giovanni; ricorda la tua consolante presenza nel giorno di Pentecoste. Tu fosti la consigliera dei primi apostoli e degli apostoli di tutti i tempi. Con la tua onnipotenza supplichevole, ottieni, sui chiamati all'apostolato, una nuova Pentecoste, che li santifichi e li accenda di santo ardore per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

E tu dirigili in tutti i loro passi; prevenili con le tue grazie; sostienili nei momenti di sconforto; corona il loro zelo con manipoli copiosi.

Esaudiscici, o Maria, perché tutti gli uomini accolgano il divino Maestro, Via e Verità e Vita; divengano docili figli della Chiesa cattolica; e tutta la terra risuoni delle tue lodi e ti onori come

madre, maestra e regina. E così tutti possiamo giungere al beato soggiorno della felicità eterna.

Ave Maria.

Regina degli Apostoli, prega per noi.

Consacrazione di se stesso a Maria

Ricevimi, o madre, maestra e regina Maria, fra quelli che ami, nutri, santifichi e guidi nella scuola di Gesù Cristo, divino Maestro.

Tu leggi nella mente di Dio i figli che egli chiama e per essi hai preghiera, grazia, luce e conforti speciali. Il mio Maestro, Gesù Cristo, si è consegnato totalmente a te dall'incarnazione all'ascensione; questo è per me dottrina, esempio e dono ineffabile: anch'io mi rimetto pienamente nelle tue mani. Ottienimi la grazia di conoscere, imitare, amare sempre più il divin Maestro, Via e Verità e Vita. Presentami tu a Gesù: sono indegno peccatore, non ho altri attestati per venire accolto nella sua scuola che la tua raccomandazione. Illumina la mia mente, fortifica la mia volontà, santifica il mio cuore in quest'anno di mio lavoro spirituale, perché possa profittare di tanta misericordia, e possa concludere al fine: «Vivo io, ma non più io, bensì vive in me Cristo».

San Paolo apostolo, padre mio e fedelissimo discepolo di Gesù, corroborami: desidero impegnarmi e sopraimpegnarmi finché si formi Gesù Cristo in me.

Consacrazione dell'Apostolato

Ave, o Maria, madre, maestra e regina di ogni apostolato. Tu in cielo siedi Regina degli angeli e dei patriarchi, degli apostoli e dei martiri, dei confessori e dei vergini. Tu tieni continuamente il tuo sguardo rivolto alla terra, sui giusti e sui peccatori, sempre premurosa della salvezza di tutti. Tu ricordi che Gesù, morente sulla croce, ti ha affidato l'ufficio di madre e ti ha acceso in cuore una fiamma di carità e sollecitudine universale. Continua a suscitare, confortare, formare sante vocazioni in ogni apostolato per il regno del tuo divin Figlio.

E noi, chiamati al santo apostolato della comunicazione sociale, ti consacrriamo, oggi, tutte le penne, le macchine, le iniziative, le fatiche del lavoro quotidiano. Più di tutto ti consacrriamo noi stessi: le nostre forze, la nostra intelligenza, la nostra volontà, il nostro cuore; noi siamo tuoi, e quanto abbiamo l'offriamo a Gesù per le tue mani, o madre. Ottienici larga effusione di Spirito Santo, come già sui primi apostoli. Apri le nostre intelligenze a comprendere l'alta vocazione; fortifica le nostre volontà, accendi i nostri cuori; santifica scrittori, tecnici, propagandisti.

Che si ascolti, si segua, si ami Gesù Cristo, divino Maestro! Che il peccato mai venga a offuscare le nostre anime a te consacrate; calpesta,

o vergine immacolata, il capo dell'insidioso demone dello scoraggiamento.

Vivi in mezzo a noi, o Maria: beati quanti abitano nella tua casa.

Ti promettiamo di usare tutti i mezzi del nostro apostolato con rispetto, poiché sono cosa tua, o Regina; vogliamo impegnarci perché le edizioni siano pastorali nel contenuto e degne, per la forma, delle verità che racchiudono; e presentino, con te, Gesù Cristo, Via e Verità e Vita; che il Vangelo si diffonda e illumini il mondo nello spirito di san Paolo, nostro padre; e tutte le generazioni ti proclamino beata, o Maria.

Parla, Gesù, di' le tue parole di vita eterna; effondi il tuo Spirito sul mondo; sia una la scuola, come una è la Verità, uno il Maestro, una la fede, una la Chiesa.

Tu sei con noi e di qui vuoi illuminare; ottenici sempre un vero dolore dei peccati.

Benedici quanti cooperano con la preghiera, le offerte, le opere.

Vieni, o Gesù, vivi in noi e regna, per Maria e con Maria, sul mondo.

E sia la nostra morte serena come quella dell'anima fedele alla sua vocazione; e sia il nostro giudizio il momento in cui l'operaio laborioso riceve lieto la sua mercede; e sia la nostra corona celeste quella riservata alla gloriosa schiera degli apostoli. Per te, Gesù, per te, Maria, gloria a Dio nei secoli, pace in terra agli uomini. Amen.

Preghiera alla Regina degli Apostoli

Ti ringrazio, Gesù misericordioso, per averci dato Maria come madre; e ringrazio te, o Maria, per aver dato all'umanità il Maestro divino Gesù, Via e Verità e Vita; e tutti averci accettati sul Calvario come figli.

La tua missione è unita a quella di Gesù, che «venne a cercare chi era perduto». Perciò, io, oppresso dai miei peccati, offese e negligenze, mi rifugio in te, o madre, come nella suprema speranza. Volgi sopra di me i tuoi occhi misericordiosi; le tue sollecitudini più materne siano per questo figlio infermo.

Tutto spero per tua intercessione: perdono, conversione, santità. Forma una nuova classe fra i tuoi figli, quella dei più infelici, nei quali abbondò il peccato dove aveva abbondato la grazia. Sarà la classe che più ti muoverà a pietà. Accogli in essa la povera anima mia. Opera un grande miracolo, cambiando un peccatore in un apostolo. Sarà un prodigio inaudito e una nuova gloria per Gesù tuo Figlio e per te, sua e mia madre.

Tutto spero dal tuo cuore, o madre, maestra e Regina degli Apostoli. Amen.

Preghiera ecumenica a Maria

Salve, o Maria, nostra madre, maestra e regina. Ascolta benignamente la supplica che ti presentiamo secondo il volere di Gesù: «Pregate perché il padrone della messe mandi operai alla sua messe».

Volgi i tuoi occhi misericordiosi sopra i cinque miliardi di uomini viventi. Moltissimi sono smarriti nella confusione, senza un padre, un pastore, un maestro. Il Signore ti ha fatta apostola per dare al mondo Gesù, Via e Verità e Vita. Rivolgendosi a te, troveranno la via per arrivare a Gesù.

Per te: *tutti* i cattolici, con *tutte* le forze, per *tutte* le vocazioni, per *tutti* gli apostolati!

Per te: *tutti* i fedeli per *tutti* gli infedeli, *tutti* i ferventi per *tutti* gli indifferenti, *tutti* i cattolici per *tutti* gli acattolici.

Per te: *tutti* i chiamati corrispondano, *tutti* gli apostoli siano santi, *tutti* gli uomini li accolgano.

Ai piedi della croce il tuo cuore si è dilatato per accoglierci tutti come figli.

Ottienici un cuore apostolico, modellato sul tuo cuore, su quello di Gesù e di san Paolo, perché un giorno possiamo essere tutti, apostoli e fedeli, attorno a te in cielo.

Benedici, o Maria, maestra e regina, i tuoi figli.

Preghiera di san Bernardo

Ricordati, o piissima vergine Maria, non si è mai udito al mondo che qualcuno abbia ricorso al tuo patrocinio, implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato. Animato da tale confidenza, a te ricorro, o madre, o vergine delle vergini; a te vengo e, peccatore contrito, innanzi a te mi prostro. Non volere, o madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma ascoltami propizia ed esaudiscimi. Amen.

A Maria Ss.ma Annunziata

Tutte le generazioni ti proclamino beata, o Maria.

Tu hai creduto all'arcangelo Gabriele, e in te si sono compiute tutte le grandi cose che egli ti aveva annunciato.

L'anima mia e tutto il mio essere ti lodano, o Maria.

Hai prestato fede all'incarnazione del Figlio di Dio nel tuo seno verginale e sei diventata la madre di Dio.

Spuntò allora il giorno più felice della storia umana. L'umanità ebbe il Maestro divino, il Sacerdote unico ed eterno, l'Ostia di riparazione, il Re universale.

La fede è dono di Dio e radice di ogni bene.
O Maria, ottieni anche a noi una fede viva, ferma, operosa: la fede che salva e produce i santi.

Fede nella Chiesa, nel Vangelo, nella Vita eterna.

Che possiamo meditare le parole del tuo Figlio benedetto, come tu le conservavi in cuore e santamente le consideravi.

Che il Vangelo sia predicato a tutti.

Che venga accolto docilmente.

Che tutti divengano in Gesù Cristo figli di Dio. Amen.

A SAN PAOLO

Preghiera a san Paolo

O santo Apostolo, che con la tua dottrina e la tua carità hai ammaestrato il mondo intero, volgi benigno lo sguardo sopra di noi, tuoi figli e discepoli.

Tutto aspettiamo dalla tua preghiera presso il Maestro divino e presso Maria, Regina degli Apostoli. Fa', o Dottore delle genti, che viviamo di fede, che ci salviamo per la speranza, che sola regni in noi la carità. Ottienici, o vaso di elezione, docile corrispondenza alla grazia divina, affinché essa in noi non rimanga infruttuosa. Fa' che possiamo sempre meglio conoscerti, amarti, imitarti; che siamo le membra vive della Chiesa, corpo mistico di Gesù Cristo. Suscita molti e santi apostoli. Passi sul mondo il caldo soffio della vera carità. Fa' che tutti conoscano e glorifichino Dio e il Maestro divino, Via e Verità e Vita.

E tu, o Signore Gesù, che conosci come non abbiamo fiducia alcuna nelle nostre forze, per la tua misericordia, concedici di essere difesi contro ogni cosa avversa dalla potente intercessione di san Paolo, nostro maestro e padre.

Per ottenere la pazienza

O glorioso san Paolo, che da persecutore del nome cristiano, diventasti un apostolo ardentis-

simo per zelo, e che, per far conoscere il salvatore Gesù fino agli estremi confini del mondo, soffristi carcere, flagellazioni, lapidazioni, naufragi e persecuzioni di ogni genere, e in ultimo versasti fino all'ultima goccia il tuo sangue, ottienici di accogliere, come favori della divina misericordia, le infermità, le tribolazioni e le disgrazie della vita presente, affinché le vicissitudini di questo nostro esilio non ci raffreddino nel servizio di Dio, ma ci rendano sempre più fedeli e fervorosi. Amen.

Per la nazione

O san Paolo, maestro delle genti, guarda con amore a questa nazione e ai suoi figli. Il tuo cuore si dilatò per accogliere e abbracciare tutti i popoli nell'amplesso della pace.

Ora, dal cielo, la carità di Cristo ti spinga a illuminare tutti con la luce del Vangelo e a stabilire il regno dell'amore.

Suscita vocazioni; conforta gli operai evangelici; rendi tutti i cuori docili al Maestro divino.

Questo popolo trovi sempre più in Cristo la Via e la Verità e la Vita; risplenda la sua luce innanzi al mondo e cerchi sempre il regno di Dio e la sua giustizia.

O santo Apostolo, illumina, conforta, benedici tutti noi. Amen.

Per la stampa cattolica

O gloriosissimo Apostolo delle genti, san Paolo, che con tanto zelo ti adoperasti per distruggere in Efeso quegli scritti che avrebbero offuscato la mente dei fedeli, veglia anche oggi su di noi. Tu vedi come una stampa miscredente e senza freno tenta di rapire dal cuore il tesoro prezioso della fede e della illibatezza dei costumi. Illumina, te ne preghiamo, o santo Apostolo, la mente di tanti scrittori, affinché desistano dal recar danno alle anime. Muovi i loro cuori a detestare il male, che essi fanno al piccolo gregge di Gesù Cristo. Impetra a noi la grazia che, docili sempre alla voce del supremo Pastore, non favoriamo mai scritti perversi, ma cerchiamo di promuovere e diffondere quelli che aiutano tutti a lavorare per la maggior gloria di Dio, lo sviluppo della sua Chiesa e la salvezza degli uomini. Amen.

Litanie in onore di san Paolo

Carità di Dio Padre	<i>salvaci</i>
Grazia del Signore	
nostro Gesù Cristo	<i>vivificaci</i>
Comunicazione	
dello Spirito Santo	<i>santificaci</i>
Beatissimo Paolo,	<i>prega per noi</i>

Tu, che hai conseguito
la misericordia di Dio, *prega per noi*
Tu, in cui si è rivelato
il Figlio di Dio, *prega per noi*
Tu, che fosti vaso
di elezione per Cristo, *prega per noi*
Tu, che sei stato posto
quale predicatore, apostolo
e dottore delle genti
nella verità, *prega per noi*
Tu, il cui apostolato
fu confermato da prodigi
e portenti, *prega per noi*
Tu, che fosti fedelissimo
ministro della Chiesa, *prega per noi*
Tu, che hai dato ai popoli
il Vangelo di Cristo
e la tua vita, *prega per noi*
Tu, che portavi i cristiani
nel tuo cuore
e nelle tue catene, *prega per noi*
Tu, che fosti crocifisso
con Cristo, *prega per noi*
Tu, in cui viveva
e operava Cristo, *prega per noi*
Tu, che non potevi
venir separato dalla carità
di Cristo, *prega per noi*
Tu, che hai sopportato
prigionia e travagli, *prega per noi*

Tu, che hai sofferto ferite e pericoli,	<i>prega per noi</i>
Tu che, vivente ancora, fosti rapito fino al Paradiso,	<i>prega per noi</i>
Tu, che hai glorificato il tuo ministero,	<i>prega per noi</i>
Tu che, consumata la tua missione, aspettasti la corona di gloria	<i>prega per noi</i>
Agnello di Dio, che hai convertito Paolo persecutore,	<i>usaci misericordia</i>
Agnello di Dio, che hai coronato Paolo apostolo,	<i>ascoltaci</i>
Agnello di Dio, che hai glorificato Paolo martire,	<i>abbi pietà di noi</i>

V. *Tu sei strumento eletto, o san Paolo apostolo.*
R. *Predicatore della verità nel mondo intero.*

Preghiamo: Signore, nostro Dio, che hai scelto l'apostolo Paolo per diffondere il tuo Vangelo, fa' che ogni uomo sia illuminato dalla fede che egli annunziò davanti ai re e alle nazioni, e la tua Chiesa si manifesti sempre come madre e maestra dei popoli.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

PREGHIERA APOSTOLICA

Per l'apostolato della comunicazione sociale

O Dio, che per comunicare agli uomini il tuo amore hai mandato sulla terra il tuo unico Figlio, Gesù Cristo, e lo hai costituito Maestro, Via e Verità e Vita dell'umanità, concedi che gli strumenti della comunicazione sociale: stampa, cinema, radio, televisione, dischi e tutti gli audiovisivi, siano sempre adoperati per la tua gloria e per il bene delle anime.

Suscita vocazioni per questo multiforme apostolato, e ispira tutti gli uomini di buona volontà a contribuire con la preghiera, con l'azione e con l'offerta, perché la Chiesa possa predicare con questi mezzi il Vangelo a tutte le genti. Amen.

Preghiera per le tecniche audiovisive

Ti lodiamo e benediciamo, o Gesù Maestro, per avere illuminato la mente degli uomini a scoprire le nuove tecniche audiovisive del cinema, radio e televisione. La loro missione è l'apostolato, la cultura, l'elevazione materiale e spirituale degli uomini e della società.

Tutto hai creato per noi, come noi siamo per il Cristo. Anche queste invenzioni cantino le tue meraviglie di creatore e salvatore.

Non ci indurre in tentazione, o Signore, ma liberaci dal pericolo di abusare dei doni elargiti da te con tanta sapienza e amore.

Dirigi i responsabili di queste tecniche a operare in carità, rispettando la dignità umana; a seminare sempre buon grano e vigilare perché mai l'uomo nemico soprassedesse la zizzania. Illumina tutti gli uditori e spettatori a cercare le sorgenti di acqua viva e rifuggire le cisterne di acqua inquinata.

In riparazione di ogni abuso, ti offriamo con il nostro quotidiano lavoro le sante Messe che oggi si celebrano nel mondo. Ci impegniamo a usare sempre le tecniche audiovisive per la nostra santificazione e per l'apostolato.

O Gesù Maestro, per l'intercessione di Maria Regina degli Apostoli e di san Paolo apostolo, fa' che il mondo ti riconosca come Via e Verità e Vita dell'umanità.

Preghiera per la radio e la televisione

Ti adoriamo, o Signore, creatore del cielo e della terra. Ti ringraziamo per aver messo a disposizione dell'uomo tante ricchezze di beni per la vita presente e la vita eterna. «Tutto è per l'uomo, ma l'uomo è di Cristo, Cristo di Dio».

O Gesù, Maestro divino, nella tua misericordia illuminaci e dirigici perché gli strumenti di comunicazione sociale siano usati a edificazione ed elevazione, e mai a rovina spirituale o umana.

Oggi ti preghiamo per la radio e la televisione.

Ti offriamo, o Gesù Maestro, le nostre preghiere e il nostro quotidiano apostolato in riparazione degli abusi e in supplica, perché tutto sia a gloria di Dio e pace degli uomini.

A san Gabriele arcangelo

O Padre celeste, ti ringrazio per aver scelto tra gli angeli san Gabriele a portare l'annuncio dell'incarnazione e redenzione dell'umanità. Maria accolse con fede l'annuncio, ed il tuo Figlio s'incarnò e, morendo sulla croce, redense tutti gli uomini.

Ma la maggior parte di essi non ha ancora ricevuto il messaggio della salvezza.

O san Gabriele, protettore delle tecniche audiovisive, cinema, radio e televisione, supplica il Maestro Gesù, perché con questi potenti mezzi la Chiesa possa predicare a tutti la divina verità da credere e indicare la via da seguire.

Che questi doni di Dio servano all'elevazione e alla salvezza di tutti.

Che mai queste tecniche siano adoperate per l'errore e la rovina delle anime.

Che ogni uomo accolga docilmente il messaggio di Gesù Cristo.

O san Gabriele, prega per noi e per l'apostolato delle tecniche audiovisive. Amen.

Prima della redazione

O Gesù, Maestro divino, io ti offro questa mia penna e quest'opera del mio apostolato con le intenzioni con cui hai predicato il tuo Vangelo. Tutto, solo e sempre, sia per la gloria di Dio e per la pace degli uomini. Che ogni creatura ti conosca, o Gesù Verità! Che tutti docilmente ti seguano, o Gesù Via! Che tutti i cuori ti amino, o Gesù Vita!

Prima dell'apostolato tecnico

Gesù Maestro, che hai predicato la tua celeste sapienza e hai disposto che venisse comunicata per mezzo degli apostoli, rivolgi benigno il tuo sguardo sopra di noi e sul nostro apostolato.

Ti ringraziamo di averci dato i mezzi più ingegnosi, più celeri e fruttuosi: tutto è tuo, come noi stessi siamo strumenti per la tua gloria. Ti offriamo il nostro lavoro con le stesse intenzioni per cui hai lavorato, predicato, sofferto. Intendiamo cooperare alla salvezza delle anime, come cooperarono Maria, Giuseppe, Paolo.

Donaci la tua benedizione, o Gesù Maestro, affinché compiamo questo apostolato con intelligenza, con amore e con frutto: per la gloria di Dio e la pace degli uomini.

Prima della propaganda

Gesù Maestro, ti offro la mia propaganda con le stesse intenzioni che avevi tu quando annunciavi il Vangelo per le vie della Palestina: a gloria di Dio e pace degli uomini.

Maria, madre mia, tienimi la tua santa mano sul capo e guidami in ogni passo.

San Paolo apostolo, fa' che il Vangelo arrivi a tutti e disponi i cuori a riceverlo docilmente.

Preghiera dell'operaio

Gesù, divino operaio e amico degli operai, volgi il tuo sguardo benigno sul mondo del lavoro. Ti presentiamo i bisogni di quanti compiono un lavoro intellettuale, morale o materiale. Vedi in quali fatiche, in quali sofferenze e tra quali insidie viviamo i nostri duri giorni. Vedi le sofferenze fisiche e morali; ripeti il grido del tuo cuore: «Ho pietà di questo popolo». E confortaci, per i meriti e l'intercessione di san Giuseppe, modello degli operai e artigiani.

Dacci la sapienza, la virtù, l'amore che ti sostenne nelle laboriose giornate. Ispira pensieri di fede, di pace, di moderazione, di risparmio, perché si cerchino sempre, insieme al pane quotidiano, i beni spirituali ed il Paradiso. Salvaci da chi, con inganno, mira a rapirci il dono della fe-

de e la fiducia nella tua provvidenza. Liberaci dagli sfruttatori, che disconoscono i diritti e la dignità della persona umana. Ispira leggi sociali conformi al magistero ecclesiale. Regnino assieme la carità e la giustizia con la cooperazione sincera delle classi sociali. Considerino tutti il Vicario di Cristo, Maestro nella dottrina sociale, che assicura al lavoratore una graduale elevazione ed il regno dei cieli, eredità dei poveri di spirito. Amen.

Prima di leggere la corrispondenza e ricevere le persone

Gesù Maestro, illumina la mia mente a ben capire chi mi scrive o mi parla; fammi sentire rettamente; concedimi di rispondere in te e secondo te. Disponi il loro ed il mio cuore a cercare solo la tua gloria e la pace dei cuori.

Per i viaggi

O Gesù-Verità, illuminami a viaggiare solo e sempre in carità e con lo sguardo rivolto all'ultima meta, il cielo.

O Gesù-Via, sii la mia guida, perché io possieda pieno controllo, occhio sicuro, moderazione costante.

O Gesù-Vita, sii ovunque, per me e per quanti accompagno o incontro, letizia di spirito e salvezza dell'anima e del corpo.

O mio angelo, precedimi benigno e custodiscimi. Amen.

Litanie per la formazione dei promotori della comunicazione sociale

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Dio, Padre del cielo,

Dio, Figlio Redentore

del mondo,

Dio, Spirito Santo,

Santa Trinità,

unico Dio,

Gesù, Verbo del Padre,

Gesù, Maestro buono,

Gesù, Via e Verità e Vita,

Gesù, atteso dai profeti,

Gesù,

Maestro degli Apostoli,

Gesù,

dottore degli Evangelisti,

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

Gesù, luce dei Padri
e dei Dottori,
Gesù, modello dei Santi,
Gesù, vita dei cuori,
Gesù, che inviasti
lo Spirito Santo,

*abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi*

Madre di Cristo
e madre nostra,
Madre della divina grazia,
Madre del buon consiglio,
Regina degli Apostoli,
Sede della sapienza,

*prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi*

San Mosè,
San Davide,
Sant'Isaia,
Tutti Santi Profeti,
San Marco,
San Matteo,
San Luca,
San Giovanni,
San Paolo,
San Pietro,
San Giacomo,
San Taddeo,
Tutti Santi Apostoli
ed Evangelisti,
Tutti Santi Padri Apostolici,

*prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
pregate per noi*

Sant' Atanasio,	<i>prega per noi</i>
San Basilio,	<i>prega per noi</i>
San Girolamo,	<i>prega per noi</i>
Sant' Ambrogio,	<i>prega per noi</i>
Sant' Agostino,	<i>prega per noi</i>
San Giovanni Crisostomo,	<i>prega per noi</i>
San Gregorio Magno,	<i>prega per noi</i>
Tutti Santi Padri,	<i>pregate per noi</i>
San Bernardo,	<i>prega per noi</i>
Sant' Alberto,	<i>prega per noi</i>
San Tommaso,	<i>prega per noi</i>
San Giovanni della Croce,	<i>prega per noi</i>
San Francesco di Sales,	<i>prega per noi</i>
Sant' Alfonso,	<i>prega per noi</i>
Tutti Santi Dottori,	<i>pregate per noi</i>
Santa Teresa,	<i>prega per noi</i>
Santa Caterina,	<i>prega per noi</i>
Tutti Santi e Sante di Dio,	<i>intercedete per noi</i>

Da ogni male	
e da ogni errore,	<i>liberaci, o Signore</i>
Dalla noncuranza	
della Divina Sapienza,	<i>liberaci, o Signore</i>
Per il mistero della tua	
santa incarnazione,	<i>liberaci, o Signore</i>
Per la tua predicazione,	<i>liberaci, o Signore</i>
Per la tua croce e passione,	<i>liberaci, o Signore</i>
Per la tua risurrezione	
e ascensione,	<i>liberaci, o Signore</i>

Per la discesa
dello Spirito Santo
Paraclito, *liberaci, o Signore*
Per la infallibilità
e stabilità della Chiesa, *liberaci, o Signore*
Affinché si faccia
un solo ovile
e un solo Pastore, *ti preghiamo, ascoltaci*
Affinché ti degni
di fortificarci e conservarci
nel tuo santo
servizio, *ti preghiamo, ascoltaci*
Agnello di Dio,
che togli i peccati
del mondo, *perdonaci, o Signore*
Agnello di Dio,
che togli i peccati
del mondo, *esaudiscici, o Signore*
Agnello di Dio,
che togli i peccati
del mondo, *abbi pietà di noi*

V. *O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita.*

R. *Insegnaci la via della tua verità e santità.*

Preghiamo: O Dio onnipotente ed eterno, nel tuo amore ci hai mandato il tuo unico Figlio come Maestro universale. Fa' che assimiliamo la sua divina dottrina per intendere meglio le realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Le beatitudini delle Figlie di san Paolo

Benedetti i passi di chi evangelizza il bene, di chi evangelizza la pace;

benedette le ancelle della Chiesa, che di questa madre possiedono il cuore;

benedette le camminatrici di Dio, che nel silenzio mistico del convento studiano le vie del mondo, e domani le percorreranno per raggiungere le anime;

benedetti questi angeli del Signore, che cercano gli uomini che hanno perduto o mai imparato la via della Chiesa;

benedette le postine di Gesù, che portano in ogni famiglia il Vangelo d'amore;

benedette le coadiutrici dello zelo sacerdotale, che predicano in silenzio Gesù Cristo Via, Verità e Vita.

Benedette le imitatrici di Maria, che presentò Gesù ai pastori, ai magi, al tempio, ai discepoli, al mondo.

Benedette le Figlie di San Paolo, che del Padre possiedono il cuore, del Padre danno la parola, che col Padre – soffrendo, pregando, operando – compiono il cammino loro assegnato da Dio.

Da varie parti della terra le vie convergono ad un solo convegno.

Gesù è là, vi ha dato l'appuntamento: «Venite, o benedette, nel regno del Padre mio».

Discenda su di esse la benedizione di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, e le accompagni perché camminino e portino frutti duraturi a gloria di Dio e pace agli uomini. Amen.

L'UMANITÀ
SULLA VIA DELLA SALVEZZA

L'opuscolo con il testo della «Via humanitatis» fu inviato da don Alberione a tutti i membri della Famiglia Paolina, come «dono natalizio» nell'imminenza del Natale 1947.

È una preghiera che segue il modello della «Via crucis». Mentre la «Via crucis» si snoda sul solo segmento della passione e morte del Salvatore, la «Via humanitatis» proposta da don Alberione ha una dimensione cosmica. Il destino dell'uomo – la sua «Via» – comincia con la creazione e la rivelazione naturale, passa attraverso la rivelazione soprannaturale della Bibbia, culminante nell'incarnazione del Cristo, continua nella vita della Chiesa, e si conclude con la parusia e la vita eterna.

Non è solo una preghiera, dunque, ma una proposta teologica, impostata sulla dottrina di Gesù Maestro, Via, Verità e Vita. Ognuno dei 30 quadri in cui è suddivisa la «Via humanitatis», infatti, consta di una enunciazione teologica (Verità), di una invocazione per assimilare l'enunciato nella vita concreta (Via) e di una preghiera (Vita).

Ad ogni quadro sono stati aggiunti i riferimenti biblici corrispondenti, per facilitarne l'utilizzazione durante la visita e la meditazione personale.

Via humanitatis

Per Mariam: in Christo et in Ecclesia

Può essere utilizzata per le visite al Ss.mo Sacramento, specialmente nella prima domenica del mese.

Tutto viene da Dio-principio; per tornare a Dio-fine: a sua gloria e a felicità dell'uomo.

Maria guida alla via sicura, che è Cristo; nella Chiesa da lui fondata. In Cristo Via e Verità e Vita si ha l'adozione e l'eredità dei figli di Dio. L'uomo e l'umanità, per Cristo invisibile nella Chiesa visibile, hanno bene temporale ed eterno.

Tutti i figli sono attesi nella casa del Padre celeste; ognuno per Maria può trovare la Via-Cristo. Tutti la indichino in spirito di carità e di apostolato.

I

La Ss.ma Trinità si raccoglie a consiglio, da cui esce il decreto: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (Gn 1,26). Maria Ss.ma, nella mente di Dio, è pensata come il capolavoro della creazione. Dio è il principio e il fine ultimo di tutto il creato.

Mio Signore, sono interamente opera del tuo amore onnipotente.

Ti adoro, mio Dio, uno nella natura e trino nelle persone.

Ti ringrazio, perché mi hai fatto per la felicità che è in te e per la tua eterna gloria.

Salvami con la tua stessa onnipotenza supplichevole!

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace agli uomini di buona volontà.

O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita, abbi pietà di noi.

O Maria, Regina degli Apostoli, prega per noi.

II

Adamo ed Eva sono creati, posti nel paradiso terrestre, elevati all'ordine soprannaturale, favoriti da grandi privilegi; si intrattengono in familiare conversazione con Dio, in attesa di venire ammessi all'eterna beatitudine (cf Gn 2,4-25).

Sii tu benedetta, Bontà infinita di Dio!
Oltre la vita naturale, hai infuso nell'uomo
la vita soprannaturale della grazia.
L'hai adottato come figlio,
chiamato alla tua stessa felicità;
lo hai colmato di un amore libero e spontaneo.
Illuminami perché possa conoscere
il grande tesoro della tua grazia.

Gloria a Dio...

O Gesù Maestro...

O Maria, Regina...

III

Adamo ed Eva, tentati dal serpente, cadono nella colpa, sono spogliati dei privilegi e doni celesti. Dio, misericordioso, preannuncia che una Donna schiaccerà il capo al serpente, in vista del Figlio riparatore e redentore (cf Gn 3,1-24).

Benedetta la misericordia del Padre celeste!
Benedetto il Figlio di Dio
che si offre a riparare il peccato dell'uomo!
Benedetto lo Spirito Santo
che in Maria inaugura la nuova generazione dei
figli di Dio!
Benedetta la nuova Eva, speranza del genere
umano!

*Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...*

IV

L'umanità si moltiplica. Dio dispone i tempi e prepara gli uomini a ricevere il redentore, suo Figlio. Elege, per la sua fede, Abramo a capo di un popolo da cui nascerà il frutto benedetto di Maria, il salvatore del mondo (cf Gn 12,1-9; 22,1-19).

Adoro e ringrazio, mio Dio,
la tua amabile e sapiente Provvidenza.
Fra le tenebre dell'errore accendi la luce
della tua Verità;
nella universale corruzione, tu sei il Giusto;
fra tanta idolatria, l'umanità, in qualche angolo
della terra,
ha sempre alimentato un culto sincero verso di te.

Gloria a Dio...

O Gesù Maestro...

O Maria, Regina...

V

Dio dà a Mosè la Legge: chi l'osserva si dispone ad accogliere la rivelazione e la grazia della redenzione.

I Giusti e i Patriarchi che attendono e sperano il redentore, sono salvi.

Così, nel deserto, chi era morso da serpenti velenosi e volgeva lo sguardo al serpente di bronzo, issato sull'asta, otteneva la salvezza (cf Es 20,1-21; Nm 21,4-9).

Sii tu benedetto, o Padre,
Figlio e Spirito Santo, tre persone in un solo Dio. Sempre tu sei stato vicino alla umanità peccatrice ed errante,
ed hai indicato la via e la speranza.

La Legge fu data per mezzo di Mosè,
la verità e la grazia in Cristo salvatore.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

VI

Dio suscita continuamente profeti e scrittori sacri nel popolo eletto: sono luce per le anime rette; sono richiamo per gli erranti; sono conforto per i deboli. Scrivono la futura vita di Cristo e prefigurano la storia della Chiesa (cf 1Sm 1,19-28; At 9,1-19).

Ti benedico, o mio Dio, con tutti i popoli.
Ti ringrazino e ti adorino!
Hai scritto nel creato le tue grandezze,
nella coscienza la tua Legge,
nella Bibbia le tue eterne promesse.
Tu sei l'eterno fedele e sempre amabile!
Apri la mia intelligenza per capire
la tua voce di Padre amoroso.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

VII

L'arcangelo Gabriele, inviato da Dio, propone alla vergine Maria la divina maternità. Maria accetta la mirabile missione; il Verbo si incarna nel suo seno. Gesù Cristo è vero Dio e vero uomo, il Messia promesso, il Maestro divino, il Sacerdote eterno (cf Lc 1,26-38; 2,1-7; Eb 8,1-13).

Ti benedico, o Signore, perché hai adempiuto le tue promesse annunciate ai profeti.
Ti benedico, o Spirito Santo, disceso in Maria;
ti benedico, o Figlio divino,
che ti sei incarnato, per stabilire sulla terra
il regno della verità, della santità e della grazia.
Adoro questo mistero di potenza e di amore.
Ecco la salvezza per tutti i popoli!

Gloria a Dio...

O Gesù Maestro...

O Maria, Regina...

VIII

Gesù Cristo nasce a Betlemme. È accolto da Maria e da Giuseppe, dai pastori e dai Magi; inizia la sua scuola di virtù, di verità, di bontà. S'è abbassato fino all'uomo, per innalzare l'uo-

mo fino a Dio. È posto per la rovina e la risurrezione degli uomini (cf Lc 2,8-40).

Sii benedetto, adorato e accolto da tutti,
o Maestro divino, umile e mansueto.
Tu piacesti al Padre,
e chiunque si fa simile a te
sarà gradito al Padre celeste.
Tu sei il Figlio incarnato:
in te e per te noi diventiamo figli adottivi di Dio.
Tu sei salvezza per chi ti accoglie,
condanna per chi ti respinge.

*Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...*

IX

Gesù Cristo pratica le virtù individuali, domestiche, religiose, sociali. Restauro l'uomo, la famiglia, la società civile. Rinnova il popolo di Dio. Glorifica il Padre in modo degno. Conduce vita di umiltà, di obbedienza, di preghiera e di lavoro (cf Lc 2,41-52).

Sii benedetto, o Maestro divino,
perché ti sei fatto simile a noi,
per rendere noi simili a Dio.

Hai restaurato le rovine causate dal demonio e dalle passioni.

Ci hai mostrato che possiamo ereditare la felicità divina,

se sulla terra viviamo una vita simile alla tua.

Fa' che possiamo conoscere, imitare, amare te.

Gloria a Dio...

O Gesù Maestro...

O Maria, Regina...

X

Gesù Cristo, terminata la scuola dell'esempio a Nazareth, inizia la scuola della parola. Sul monte delle beatitudini traccia la via della pace e della salvezza e rivela Dio agli uomini annunciando la nuova legge dell'amore (cf Lc 4,14-30; 6,20-38).

Ti adoro e ringrazio, o Maestro divino,
che ti sei dichiarato Via e Verità e Vita.

Ti riconosco come la Via che devo percorrere,
la Verità che devo credere,

la Vita verso cui devo anelare.

Tu sei il mio tutto;

ed io voglio essere tutto in te: mente, volontà,
cuore.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XI

Gesù Cristo sceglie i dodici, che chiama Apostoli, per continuare ed estendere nel mondo la sua missione. Fonda la Chiesa, popolo di credenti e suo corpo mistico, e la affida alle cure pastorali di un capo, Pietro, perché sia in essa via, verità e vita (cf Mc 3,13-19; Mt 16,13-19).

Sii benedetto, o Gesù Cristo,
che hai fatto del sacerdote un altro te stesso.
Sii benedetto, perché hai stabilito la Chiesa
nostra madre, maestra e guida.
Sii benedetto, perché l'hai fondata su Pietro,
infallibile e cattolica.
Mediterò sempre le tue parole: «Come il Padre
ha mandato me, così io mando voi»:
predicare, guidare, e santificare tutti.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XII

Gesù Cristo si offre al Padre come ostia di soddisfazione e impetrazione; muore per essere la nostra vita in terra, mediante la grazia, e mediante la gloria, in paradiso. La giustizia e la misericordia si abbracciano; il Padre, in Cristo, si concilia con l'uomo; viene riaperto il paradiso, a tutti è rivolto l'invito a entrarvi (cf Gv 12,23-33).

Sii benedetto, o Gesù Cristo, sacerdote e ostia.
Vittima perfetta e degno pontefice!
In te c'è salvezza, risurrezione e vita.
Il tuo sangue è fonte di salvezza:
piova su di me e mi lavi!
Cada sul mondo e lo purifichi e lo salvi.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XIII

Gesù Cristo risorge dal sepolcro; appare a Pietro, ai dodici, ai discepoli. Mostra i segni della sua risurrezione. Nei quaranta giorni che ancora rimane sulla terra, svela grandi misteri, completa la sua opera di salvatore, compie mirabili prodigi e conferisce poteri divini (cf Lc 24,36-49).

Sii benedetto, o Gesù:
sei morto perché uomo,
risorto perché Dio.
Tu hai confermato la tua dottrina
con la verità della tua risurrezione.
La fede è il fondamento della mia salvezza.
Chi non crede è già condannato.
Conferma in me una fede viva,
operosa, irradiante. Che io creda sempre più
e divenga una lampada che illumina all'intorno.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XIV

Gesù stabilisce Pietro suo vicario visibile; gli affida tutti i fedeli e pastori; lo rende infallibile nell'insegnare; gli dà autorità nel servizio, carità nel santificare: «Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle»; gli consegna le chiavi del regno dei cieli (cf Gv 21,15-23).

Sii benedetto, o Gesù Maestro,
che in Pietro sei presente,
insegni, confermi, salvi.
Chi è con Pietro è con te;
chi si stacca da Pietro
è come un tralcio reciso dalla vite.

Ci si stacca con la mente per incredulità,
con la volontà per ribellione
con il cuore per il peccato.
Io credo che Pietro è per me
via, verità e vita in Cristo.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XV

Lo Spirito Santo discende su Maria e gli Apostoli e li riempie di sapienza, forza e zelo. La Chiesa nasce, raccoglie moltitudini, inizia il suo cammino, si rivolge a ogni popolo, e sarà viva fino alla fine dei secoli (cf At 2,1-13).

Sii benedetto, o Maestro divino,
che hai promesso e inviato,
da presso il Padre, lo Spirito Santo
per illuminare e santificare la Chiesa.
Per le preghiere di Maria,
rinnova la Pentecoste;
suscita apostoli in ogni tempo
e dona ad essi lo Spirito di sapienza
e di intelletto, della scienza e del consiglio,
della pietà e del santo timor di Dio.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XVI

Apostoli e sacerdoti, in ogni luogo e tempo, annunciano al mondo la buona novella; parte degli uomini accolgono la parola di salvezza, parte rimane indifferente o perseguita gli annunciatori. La Chiesa è rovina per chi la rigetta, salvezza per chi l'accoglie. Gesù Cristo e satana sono i due estremi: l'uomo nella sua libertà può scegliere (cf Lc 10,1-16).

Ti benedico, o Maestro divino,
perché mi hai fatto sentire la tua parola di verità.
Essa mi ha illuminato,
ha risvegliato in me il pentimento,
ha infuso confidenza ed amore.
Risuoni in ogni parte della terra.
Rendi docili i cuori, affinché producano il trenta,
il sessanta, il cento per uno.
Prepara i cuori, o Maria,
e ottieni loro lo Spirito Santo.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XVII

Due sono le vie. Una è larga e facile, ma conduce alla perdizione, e molti la percorrono; l'altra è stretta, ma porta alla salvezza. Coloro che sono saggi si sforzano di entrare per la porta stretta. La prima è la via della libertà di pensiero, della morale, del culto. La seconda è la via della fede sincera, dei comandamenti, della preghiera. Ognuno sceglie (cf Mt 7,13-14).

Ti ringrazio, Maestro divino,
per avermi illuminato.

Da parte tua non mi hai fatto mancare nulla:
né luce, né esempi, né grazia.

Piango sopra di me e su quanti si lasciarono
spingere sulla strada del mondo,
delle passioni, del demonio.

Salvami! Voglio seguire la via della vita.

Attira a te il mio cuore.

Gloria a Dio...

O Gesù Maestro...

O Maria, Regina...

XVIII

Gesù Cristo è sempre Via, Verità e Vita nella Chiesa. Si deve credere alla Chiesa come a Gesù Cristo stesso. «Chi ascolta voi ascolta me».

Essa è maestra di fede. È interprete della rivelazione contenuta nella Scrittura e nella Tradizione. La Chiesa è infallibile nelle cose di fede e della morale (cf Mt 10,40-42).

Sii benedetto, Maestro divino.
Fa' che gli uomini credano, professino,
alimentino, vivano la loro fede.
Senza la fede non è possibile piacere a Dio,
né salvarsi.
È un dono di Dio.
Chiunque la domanda con cuore, la ottiene.
Si perde quando si seguono dottrine
che contrastano la Chiesa.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XIX

La Chiesa, come Gesù Cristo, è maestra di santità. Per salvarsi è necessario praticare la sua morale. Si è santi quando si vivono i comandamenti di Dio e i precetti della Chiesa, i doveri del proprio stato, i consigli evangelici. La Chiesa tutto custodisce, propone, inculca (cf At 2,42-47; 4,32-35).

Sii benedetto, o Maestro divino, che nella Chiesa
e con la Chiesa continui ad essere la mia via.
Chi ti segue, cammina verso il cielo.
Chi si allontana, si disperde: non ascolta
né la Chiesa, né te, né il Padre tuo.
Sia benedetta la voce della madre Chiesa
per i suoi figli.
Ogni figlio prodigo risorga e torni al Padre
e alla madre sua.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XX

La Chiesa, in Gesù Cristo, è maestra di preghiera e di vita spirituale. Essa ha ricevuto ed amministra i sacramenti. Il battesimo dà la vita, la cresima la rafforza, la riconciliazione la restaura, l'eucaristia la nutre, l'unzione degli infermi la completa, il matrimonio garantisce la società civile, l'ordine assicura la continuità della Chiesa (cf 1Co 14,1-25).

Ti ringrazio, o Maestro divino,
autore dei sacramenti che la Chiesa amministra.
In essi operi con le tue virtù divine.
Per essi viviamo ed operiamo in te,

come il tralcio vive della vite
e fruttifica per la vite.
Per essi siamo tuo gaudio eterno.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XXI

Principale mezzo per vivere in Cristo è l'eucaristia. Per essa si perpetua il sacrificio della croce. Per essa Gesù Cristo rimane sempre tra gli uomini e comunica i frutti della sua presenza. Per essa l'uomo si unisce, mente, volontà e cuore a lui (cf 1Co 11,23-34).

Ti ringrazio e benedico, o Maestro divino,
che nell'ultima Cena hai istituito
questo sacramento,
mistero di fede, di amore e di grazia.
Con te, in te e per te, Gesù-Ostia, adoro,
ringrazio, placo e supplico il Padre celeste.
Sii benedetto per aver stabilito il sacerdote
che rinnova, custodisce, distribuisce l'eucaristia.
Egli è tuo ministro
e dispensatore dei tuoi misteri.
Voglio condurre una vita eucaristica.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XXII

La Chiesa è affidata a Maria. Nella creazione, nella redenzione, nella distribuzione delle grazie e nell'ordine della gloria, Maria occupa un posto preminente. Ella dà Gesù Cristo al mondo e ad ogni anima. È madre di Dio e della Chiesa. Tutti i beni sono passati per Maria. Da Maria viene la vita. Ella è nostra madre (cf Gv 19,25-27; Ga 4,4-5).

Sii benedetto, o mio Dio:
come la vita naturale viene dalla madre,
così la vita soprannaturale da Maria.
È la radice che porta il fiore,
è la madre che dà il frutto benedetto del suo seno,
è l'aurora che annunzia il sole.
Dove entra Maria entra pure Gesù.
Chi trova la madre, trova anche il Figlio.
Per Maria la via è sicura e breve.
Gesù ci precede con l'esempio:
egli si è fatto figlio di Maria.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XXIII

La vita cristiana è immensamente superiore alla vita umana. Conduce alla felicità eterna. Il cristiano autentico schiva il peccato, vive la fede, pratica i comandamenti, esercita il culto cristiano. Compie i doveri del proprio stato, in seno alla famiglia e alla società. Si comporta da buon padre, da buon figlio, da buon cittadino, da buon professionista (cf Col 3,1-25).

Ti ringrazio, o mio Dio, perché hai voluto instaurare tutto in Cristo.

Hai chiamato l'uomo a imitare la tua vita divina, in Cristo.

Tanti fedeli si distinguono nella pratica delle virtù ordinarie, onorano Dio, la Chiesa, la società.

Spesso sono anche benefattori dell'umanità.

Devo imitare Dio in Cristo, vita dell'anima.

Gloria a Dio...

O Gesù Maestro...

O Maria, Regina...

XXIV

In Cristo e nella Chiesa trova risposta la civitas christiana: la convivenza cristiana dei popoli. La civiltà cristiana è ordinata in modo confor-

me al Vangelo, secondo l'interpretazione data dal magistero pontificio. La convivenza cristiana è umano-evangelica, nella verità, nell'ordine, nella pace, nel progresso. È via al regno di Dio (cf 1Pt 2,1-17).

Adoro la tua sapienza, o Maestro divino.
Hai voluto la società civile e la Chiesa indipendenti, ma in una mirabile cooperazione.
Hai voluto l'unione tra tutti i popoli:
tutti figli di Dio,
redenti dal tuo sangue,
in cammino verso la casa paterna.
Nella *civitas christiana* vi è il massimo progresso temporale e spirituale.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XXV

La Chiesa fu istituita una, come uno è Gesù Cristo, e come uno è Pietro. In essa vi è unità di fede, di governo, di carità, pur nella molteplicità dei popoli e delle culture. La cattolicità, l'apostolicità, la romanità, sono i caratteri distintivi. Tutti sono invitati ad entrare nella Chiesa (cf Ef 1,22; 5,23; At 8,1; 11,22; Ga 6,10; 1Ts 5,15; 1Co 1,10).

Ti ringrazio, Maestro divino, per la istituzione della Chiesa, madre dei credenti. Io credo, amo, coopero, soffro per la sua estensione; sul tuo esempio che l'hai conquistata con il tuo sangue e l'hai voluta santa, gloriosa, immacolata. Ritornino ad essa i figli dissidenti, entrino in essa coloro che ancora non credono. Devo essere degno figlio di questa madre, per essere degno figlio di Dio.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XXVI

Dio lascia l'uomo libero, pur dandogli la sua legge e proponendogli le verità, domandando un culto spirituale. Ma, terminata la vita di prova, egli chiama ognuno al suo giudizio: Gesù Cristo proietterà sull'anima una luce in cui essa vedrà quanto ha fatto e quanto ha omissso. In relazione a ciò, tre possono essere le sentenze: paradiso, purgatorio, inferno (cf Gn 2,8; Dt 11,26-28; 30,15-19; Gr 21,8; Rm 6,22; 14,18).

Ti ringrazio, mio Dio,
Padre che mi hai creato per te.
Sono uscito dalle tue mani creatrici!

Ritornèrò nelle tue mani di Giudice e di Padre.
L'eternità dipende da me; chi vuole si salva.
Lo sento! Ma mi occorre la tua grazia:
molta luce, molto conforto.
Io spero in te.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XXVII

L'inferno è lo stato e il luogo di eterno castigo per i ribelli. Non hanno cercato Dio e ne saranno privati per sempre. Hanno seguito il male e ne subiranno per sempre la pena. Anche il corpo, dopo il giudizio universale, soffrirà secondo le soddisfazioni godute. Un solo peccato mortale merita un'eternità di supplizi (cf Lc 16,19-31).

Mio Dio, ti ringrazio della luce che oggi mi dai.
All'inferno si va sapendolo, volontariamente.
Posso evitare il peccato
e posso ottenere il perdono
se ne ho commessi in passato.
«Dalle pene dell'inferno, liberaci, o Signore».
Il vero male è il peccato;
tutti gli altri si possono convertire in merito.
Devo temere il peccato più che la morte.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XXVIII

Il paradiso è il premio eterno per coloro che hanno obbedito. Hanno cercato Dio e lo possederanno per sempre. Hanno cercato i beni spirituali e li godranno in eterno. Il paradiso è visione di Dio, meritata nel compimento della sua volontà; è il gaudio in Dio, meritato con l'amore (cf Is 65,17-25; Ap 2,7; 7,9; 22,2-5).

Ti ringrazio, Maestro divino,
della speranza che hai infusa nell'anima mia.
Io credo e spero la vita eterna.
Contemplo Gesù alla destra del Padre,
la vergine Maria alla destra del Figlio,
una moltitudine di anime impossibile a contarsi.
Occorrono: la grazia e la cooperazione.
Chi prega si salva, chi non prega si dann.

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XXIX

Alla fine dei tempi tutti risorgeranno: ognuno al proprio destino. Vi sarà la definitiva separazione. Comparirà il Giudice; tutto sarà manifesto e si udrà la sentenza finale: «Venite, benedetti, nel regno del Padre mio»; «Andate, maledetti, nel fuoco eterno». I giusti entreranno nella vita; i cattivi nell'eterno dolore. Epilogo della storia umana, giorno del Signore, di verità e di giustizia (cf Mt 25,31-46).

Medito, o Maestro divino, le eterne tue parole.
Sarà glorificata la misericordia
e la giustizia di Dio;
esaltata la redenzione;
riconosciuti i meriti degli eletti;
saranno confusi tutti i cattivi.
Considero i doveri sociali: «Tutto quello che avete fatto al più piccolo di questi miei fratelli, l'avete fatto a me».

Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...

XXX

La redenzione arriva alle anime per mezzo degli uomini. Sacerdozio gerarchico, religiosi, religio-

se, laici, operatori nella missione. «Come il Padre ha mandato me, così io mando voi. Andate». La Chiesa raduna e pasce pecorelle e agnelli per sospingerli amorevolmente nell'ovile celeste. Dio vuole salvi tutti gli uomini e che giungano alla verità (cf 1Tm 2,3-7).

Maestro divino,
manda buoni operai alla tua messe.
Essa è molta.
Gesù, apostolo del Padre,
fammi sentire il sospiro del tuo cuore:
un solo ovile, un solo pastore.
Apostolato della vita interiore,
della sofferenza e della preghiera,
dell'esempio e delle edizioni,
della parola e delle vocazioni,
apostolato della carità nella verità.
Suscita, o Maria, un forte desiderio
di salvezza in Cristo e nella Chiesa.

*Gloria a Dio...
O Gesù Maestro...
O Maria, Regina...*

Recita o canto del Credo.

NOVENE PAOLINE

NOVENA A GESÙ DIVIN MAESTRO

Invitatorio

Cantori: Magístrum nostrum únicum, – Jesum Christum, – veníte, adorémus.

Coro: Magístrum...

1. *Cantori:* Ego sum Via et Véritas et Vita. – Qui séquitur me, non ámbulat in ténebris, – sed habébit lumen vitæ (Jo 14,6; 8,12).

Coro: Magístrum...

2. *Cantori:* Vos vocátis me Magíster et Dómine: – et bene dícitis: sum étenim. – Exémplum dedi vobis, ut quemádmódum ego feci vobis, ita et vos faciátis (Jo 13,13.15).

Coro: Magístrum...

3. *Cantori:* Ne vocémini magístri: – quia Magíster vester unus est, Christus. – Omnes autem vos fratres estis (Mt 23,10.8)

Coro: Magístrum...

4. *Cantori:* Non est discípus super magístrum: – perféctus autem omnis erit, – si sit sicut magíster eius (Lc 6,40).

Coro: Magístrum...

(I segni – indicano le brevi pause per il canto)

Traduzione ritmica

Venite, adoriamo – Gesù Cristo, – il nostro unico Maestro.

Venite...

1. Io sono la Via e la Verità e la Vita. – Chi segue me, non cammina nelle tenebre, – ma avrà la luce della vita (Gv 14,6; 8,12).

Venite...

2. Voi mi chiamate Maestro e Signore – e dite bene, perché lo sono. – Io, infatti, vi ho dato l'esempio, perché facciate anche voi come ho fatto io (Gv 13,13.15).

Venite...

3. Non fatevi chiamare maestri, – perché uno solo è il vostro maestro, il Cristo. – Voi siete tutti fratelli (Mt 23,10.8).

Venite...

4. Il discepolo non è da più del maestro; – ma ognuno ben preparato – sarà come il suo maestro (Lc 6,40).

Venite...

5. *Cantori*: Ego sum vitis, vos pálmities: – qui manet in me, et ego in eo, – hic fert fructum multum (Jo 15,5).

Coro: Magístrum...

6. *Cantori*: Ego sum panis vitæ. – Si quis manducáverit ex hoc pane vivet in ætérnum: – et panis quem ego dabo, caro mea est pro mundi vita (Jo 6,48.51).

Coro: Magístrum...

7. *Cantori*: Eúntes in mundum univérsum – prædicáte Evangélium omni creatúræ. – Qui credíderit et baptizátus fúerit, salvus erit (Mc 16,15-16).

Coro: Magístrum...

Lettura. Brani a scelta: Mt 23,1-10; Gv 14,1-11; Eb 1,1-6.

Riflessione

INNO

Ego sum Via (vedi pag. 322)

Ego sum Veritas (vedi pag. 320)

Ego sum Vita (vedi pag. 324)

Altri inni (vedi pag. 316 e 318)

V. Jesu Magister, Via et Véritas et Vita.

R. Doce nos viam veritátis et sanctitátis tuæ.

5. Io sono la vite, voi i tralci; – chi rimane in me ed io in lui, – questi porta molto frutto (Gv 15,5).

Venite...

6. Io sono il pane della vita. – Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno: – e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo (Gv 6,48.51).

Venite...

7. Andate nel mondo intero – ad annunciare il Vangelo ad ogni creatura. – Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo (Mc 16,15-16).

Venite...

Lettura. Brani a scelta: Mt 23,1-10; Gv 14,1-11; Eb 1,1-6.

Riflessione

INNO

Io sono la Via (vedi pag. 323)

Io sono la Verità (vedi pag. 321)

Io sono la Vita (vedi pag. 325)

Altri inni (vedi pag. 317 e 319)

V. O Gesù Maestro, Via e Verità e Vita.

R. Insegnaci la via della verità e della santità.

Ant. ad Magn. – Magíster, scimus quia verax es
et viam Dei in veritáte doces, allelúja.

MAGNIFICAT

Magníficat

ánima mea Dóminum,
et exsultávit spíritus meus
in Deo salvatóre meo,
quia respéxit humilitatem ancillæ suæ.
Ecce enim ex hoc beátam me dicent
omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est,
et sanctum nomen eius,
et misericórdia eius a progénie in progénies
timéntibus eum.

Fecit poténtiam in brácchio suo,
dispérsit supérbos mente cordis sui;
depósuit poténtes de sede
et exaltávit húmiles;
esuriéntes implévit bonis
et dívites dimísit inánes.

Suscépit Israel púerum suum,
recordátus misericórdiæ suæ,
sicut locútus est ad patres nostros,
Abraham et sémini eius in sácula.

Glória Patri et Fílio – et Spirítui Sancto.
Sicut erat in princípio et nunc et semper –
et in sácula sæculórum. Amen.

Si ripete l'Ant.: Magíster...

Ant. al Magn. – Maestro, sappiamo che tu sei veritàiero e insegni la via di Dio con verità, alleluia.

Traduzione ritmica per il canto

L'anima mia magnifica il Signore – e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. – D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente – e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia – si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, – ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, – ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, – ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, – ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, – ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio – e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre – nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'Ant.: Maestro...

Orémus: Omnípotens sempitérne Deus, qui Unigénitum Filium tuum mittere dignátus es mundi Magistrum: concéde propítius, ut divina eius doctrína perfusi, facílius cæléstia capiámus.

Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Preghiamo: O Dio onnipotente ed eterno, nel tuo amore ci hai mandato il tuo unico Figlio come Maestro universale. Fa' che assimiliamo la sua divina dottrina per intendere meglio le realtà del cielo.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

NOVENA ALLA REGINA DEGLI APOSTOLI

Invitatorio

Cantori: Ave, Mater Ecclesiæ, – Magistra ac Apostolorum Regina, – allelúja, allelúja.

Coro: Ave...

1. *Cantori:* Inimicitias ponam inter te et mulierem, et semen tuum et semen illius; – ipsa conteret caput tuum (Gn 3,15).

Coro: Ave...

2. *Cantori:* Spiritus Sanctus superveniet in te, – et virtus Altissimi obumbrabit tibi. – Ideoque et quod nascetur ex te sanctum vocabitur Filius Dei (Lc 1,35).

Coro: Ave...

3. *Cantori:* Et peperit filium suum primogenitum – et pannis eum involvit – et reclinavit eum in præsépicio (Lc 2,7).

Coro: Ave...

4. *Cantori:* Ecce positus est hic in ruinam et in resurrectionem multorum in Israël, – et in signum cui contradicetur; – et tuam ipsius animam pertransibit gladius (Lc 2,34-35).

Coro: Ave...

5. *Cantori:* Cum vidisset ergo Jesus matrem et discipulum stantem quem diligebat, dicit matri suæ: – Mulier, ecce filius tuus; – deinde dicit discipulo: Ecce mater tua (Jo 19,26-27).

Coro: Ave...

Traduzione ritmica

Ave, Madre della Chiesa, – Maestra e Regina degli Apostoli – alleluia, alleluia.

Ave...

1. Io porrò inimicizia tra te e la donna, – fra il seme tuo e il seme di lei; – ella ti schiaccerà il capo (Gn 3,15).

Ave...

2. Lo Spirito Santo scenderà sopra di te, – su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. – Colui che nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio (Lc 1,35).

Ave...

3. E diede alla luce il figlio suo primogenito; – lo avvolse in fasce – e lo depose in una mangiatoia (Lc 2,7).

Ave...

4. Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, – come segno di contraddizione. – E anche a te una spada trafiggerà l'anima (Lc 2,34-35).

Ave...

5. Gesù, allora, vedendo la madre e, lì accanto a lei, il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio». – Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre» (Gv 19,26-27).

Ave...

6. *Cantori*: Erant perseverántes unánimíter in oratióne – cum muliéríbus et María matre Jesu – et frátribus eius (Act 1,14).

Coro: Ave...

7. *Cantori*: Immaculáta Deípara semper Virgo Maria – expléto terréstris vitæ cursu, – fuit córpore et ánima ad cæléstem glóriam assúpta (Const. «Munificentíssimus Deus»).

Coro: Ave...

Lettura: Atti 1,12-14; 2,1-4.

Riflessione

INNO

Apostolorum contio (vedi pag. 342)

Altri inni (vedi pag. 344 e 346)

V. Regína Apostolórum, allelúja.

R. Ora pro nobis Deum, allelúja.

Ant. ad Magn. – Súscipe nos, Mater, Magístra, Regina nostra; roga Fílium tuum Dóminum messis, ut mittat operários in messem suam, allelúja.

Magnifcat, vedi pag. 266.

Si ripete l'antifona: Súscipe nos...

6. Gli apostoli erano assidui e concordi nella preghiera – insieme con alcune donne – e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui (At 1,14).

Ave...

7. Maria, immacolata sempre vergine, madre di Dio, – terminato il corso della vita terrena, – fu assunta in corpo e anima alla gloria celeste (Cost. «Munificentissimus Deus»).

Ave...

Lettura: Atti 1,12-14; 2,1-4.

Riflessione

INNO

Apostolorum contio (vedi pag. 343)

Altri inni (vedi pag. 345 e 347)

V. Regina degli Apostoli, alleluia.

R. Pregha per noi il Signore, alleluia.

Ant. al Magn. – Accogliaci, o Madre, Maestra e Regina nostra; prega il Figlio tuo, padrone della messe, affinché mandi operai alla mietitura, alleluia.

Magnificat, vedi pag. 267.

Si ripete l'antifona: Accogliaci...

Orémus: Deus, qui Apóstolis tuis, cum Maria Matre Jesu orántibus, Sanctum dedísti Spíritum, da nobis ut, ipsa intercedénte, maiestáti tuæ fidéliter servíre et nóminis tui glóriam verbo et exémplo diffúndere valeámus.

Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Preghiamo: O Dio, che ai tuoi apostoli, riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrarci pienamente al tuo servizio e annunciare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

NOVENA A SAN PAOLO APOSTOLO

Invitatorio

Cantori: Sancte Paule apóstole, – prædicator veritatis et doctor gentium, – intercède pro nobis.

Coro: Sancte...

1. *Cantori:* Sáulus autem devastábat Ecclésiám: – per domos intrans et trahens viros ac mulieres, – tradébat in custódiam (Act 8,3).

Coro: Sancte...

2. *Cantori:* Saule, Saule, quid me perséqueris? – Qui dixit: Quis es Dómine? – Et ille: Ego sum Jesus quem tu perséqueris (Act 9,4-5).

Coro: Sancte...

3. *Cantori:* Qui operátus est Petro in apostolátum circumcisiónis – operátus est et mihi inter gentes, – et cognovérunt grátiam Dei quæ data est mihi (Ga 2,8-9).

Coro: Sancte...

4. *Cantori:* In labóribus plúrimis, – in carcéribus abundántius, – in plagis supra modum, in mórtibus frequénte (2Co 11,23).

Coro: Sancte...

5. *Cantori:* Libénte gloriábor – in infirmitátibus meis, – ut inhábitet in me virtus Christi (2Co 12,9).

Coro: Sancte...

Traduzione ritmica

O san Paolo Apostolo, – predicatore del Vangelo a tutti gli uomini, – intercedi per noi.

O san Paolo apostolo...

1. Saulo intanto infuriava contro la Chiesa; – ed entrando nelle case, prendeva uomini e donne – e li faceva mettere in carcere (At 8,3).

O san Paolo apostolo...

2. «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». – Rispose: «Chi sei, o Signore?». – «Io sono Gesù, che tu perseguiti!» (At 9,4-5).

O san Paolo apostolo...

3. Colui che aveva agito in Pietro per farne l'apostolo dei circoncisi – aveva agito anche in me per i pagani, – riconoscendo la grazia a me conferita (Ga 2,8-9).

O san Paolo apostolo...

4. Molto di più nelle fatiche; – molto di più nelle prigionie, – infinitamente di più nelle percosse, spesso in pericolo di morte (2Co 11,23).

O san Paolo apostolo...

5. Mi vanterò quindi ben volentieri – delle mie debolezze – perché dimori in me la potenza di Cristo (2Co 12,9).

O san Paolo apostolo...

6. *Cantori*: Grátia Dei – in me vácuá non fuit – sed grátia eius semper in me manet (1Co 15,10).

Coro: Sancte...

7. *Cantori*: Bonum certámen certávi, cursum consummávi, fidem servávi. – In réliquo repósita est mihi coróna iustitiæ, – quam reddet mihi Dóminus in illa die iustus iudex (2Tm 4,7-8).

Coro: Sancte...

Lettura di un brano delle lettere di san Paolo

Riflessione

INNO

Doctor egregie (vedi pag. 358)

Altri inni (vedi pag. 356ss.)

V. Tu es vas electionis, sancte Paule apostole.

R. Prædicator veritatis in universo mundo.

Ant. ad Magn. – Sancte Paule apóstole, prædicátor veritátis et doctor géntium: intercède pro nobis ad Deum qui te elégit.

Magnificat, vedi pag. 266.

Si ripete l'antifona: Sancte Paule apostole...

6. La grazia di Dio – in me non è stata vana, – ma sempre in me rimane (1Co 15,10).

O san Paolo apostolo...

7. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede, – ora mi resta solo la corona di giustizia – che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno (2Tm 4,7-8).

O san Paolo apostolo...

Lettura di un brano delle lettere di san Paolo

Riflessione

INNO

O Paolo, profeta e maestro (vedi pag. 359)

Altri inni (vedi pag. 357ss.)

V. Tu sei strumento eletto, o san Paolo apostolo.

R. Predicatore della verità nel mondo intero.

Ant. al Magn. – Paolo, apostolo del Vangelo e maestro di tutti i popoli, prega per noi Dio che ti ha eletto.

Magnificat, vedi pag. 267.

Si ripete l'antifona: Paolo...

Orémus: Dómine Deus, qui beátum Paulum apóstolum ad prædicándum Evangélium mirabíliter designásti, da fide mundum univérsum ímbui, quam ipse coram régibus gentibúsque portávit, ut iúgiter Ecclésia tua cápiat augméntum.

Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Preghiamo: Signore nostro Dio, che hai scelto l'apostolo Paolo per diffondere il tuo Vangelo, fa' che ogni uomo sia illuminato dalla fede che egli annunciò davanti ai re e alle nazioni e la tua Chiesa si manifesti sempre come madre e maestra dei popoli.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

NOVENA A GESÙ BUON PASTORE

(schema di celebrazione)

Invitatorio: Il Signore è il mio pastore (vedi pag. 86)

Lettura e riflessione (*brani a scelta*):

Gr 23,1-6; Ez 34,1-31; Is 40,9-11; 1Pt 2,21-25; Eb 13,20-21; Gv 10,1-18.

Inno: *Buon pastore, vero pane,
Gesù, pietà di noi
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei vivi.*

Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.

Sii ardita quanto puoi:
egli supera ogni lode,
non vi è canto degno.

Buon pastore, ecc.

Pane vivo che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.

Veramente fu donato
ai dodici riuniti
in fraterna e sacra cena.

Buon pastore, ecc.

Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi dallo spirito.

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non va gettato ai cani.

Buon pastore, ecc.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna ai padri.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi eredi
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Buon pastore, ecc.

Oppure: Lauda, Sion, Salvatorem (vedi pag. 306)

Ecce panis Angelorum (vedi pag. 304)

Responsorio

V. È risorto il pastore buono,
che ha dato la vita per le sue pecore.

R. Si è offerto alla morte per amore dei suoi, alleluia.

V. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato.

R. Si è offerto alla morte per amore dei suoi, alleluia.

Ant. al Magn. – Io sono il buon Pastore, sono la Via, la Verità e la Vita. Conosco i miei, ed essi conoscono me, alleluia.

Oppure: Ego sum pastor bonus, qui pasco oves meas, et pro ovibus meis pono animam meam, alleluia.

Magnificat (vedi pag. 267).

Preghiamo: Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto il Cristo, suo pastore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

NOVENA
A MARIA MADRE DEL BUON PASTORE

(schema di celebrazione)

Invitatorio: Nella tua casa (vedi pag. 353)

Lettura e riflessione *(brani a scelta):*

At 1,12-14; Gv 19,25-27

Inno: *O Maria, madre del buon Pastore,
illumina e guida
la Chiesa del Signore.*

Chi ascolta la voce del Padre
e vive il comando d'amore
ha scelto la parte migliore,
è madre e fratello per me.

O Maria, ecc.

Si compia la sua volontà
nei giorni di vita per te;
non devi temere chi è forte
con te resterà il Signore.

O Maria, ecc.

Andate dagli altri fratelli
e dite che sono risorto
è questa la buona novella
per gli uomini d'oggi e di sempre.

O Maria, ecc.

Responsorio

V. O Maria, il Signore ti ha benedetta.

R. O Maria, il Signore ti ha benedetta.

V. Ti ha costituita madre della Chiesa.

R. Madre del buon Pastore, prega per noi.

Ant. al Magn. – O Maria, madre del buon Pastore, illumina e guida la Chiesa del Signore.

Magnificat (vedi pag. 267).

Preghiamo: Signore Gesù Cristo buon Pastore, che hai dato la vita per le tue pecorelle e che dalla croce hai affidato noi tuo popolo e gregge del tuo pascolo alla vergine Maria, concedici, per sua intercessione, di seguirti in terra come nostro Pastore, per giungere ai pascoli eterni del cielo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

NOVENA AI SANTI PIETRO E PAOLO

(schema di celebrazione)

Invitatorio: Cantiamo ai santi apostoli (pag. 366)

Lettura e riflessione *(brani a scelta):*

At 15,6-12; At 20,17-35; Ga 2,15-21; 1Pt 5,1-5; Mt 16,13-19; Gv 21,15-19.

Inno

Di gioia esulti il cielo
risuoni sulla terra
la lode degli apostoli,
colonne della Chiesa.

O Martiri di Cristo,
festosa vi saluta
la Chiesa che adunaste
col sangue e la parola.

Voi che chiudete e aprite
le porte della vita,
spezzate i nostri vincoli,
dal male liberate.

Il vostro amore a Cristo
irradia tutto il mondo,
e Roma fa gloriosa
la porpora del sangue.

O giudici del mondo,
araldi del Vangelo
udite le preghiere,
fioriscano i prodigi.

Sia lode e gloria a Cristo,
divino Redentore,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli in eterno. Amen.

Responsorio:

V. Con grande franchezza
annunziarono la parola di Dio.

R. Con grande franchezza
annunziarono la parola di Dio.

V. Testimoni della risurrezione di Cristo,

R. annunziarono la parola di Dio.

V. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Con grande franchezza
annunziarono la parola di Dio.

Ant. al Magn. – Pietro, il primo degli apostoli,
e Paolo, il maestro dei pagani,
ci insegnano, Signore, la tua legge.

Oppure: Petrus apostolus et Paulus, doctor gentium,
ipsi nos docuerunt legem tuam, Domine.

Magnificat (vedi pag. 267).

Preghiamo: Signore, Dio nostro, che con la predicazione dei santi apostoli Pietro e Paolo hai dato alla Chiesa le primizie della fede cristiana, per loro intercessione vieni in nostro aiuto e guidaci nel cammino della salvezza eterna.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

APPENDICE

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SOCIALE

(schema di celebrazione)

Introduzione

Guida: Fratelli, siamo qui riuniti per celebrare insieme la giornata degli strumenti della comunicazione sociale. Chiediamo al Signore di farci comprendere il grande dono che egli ci ha fatto guidando gli uomini alla scoperta di queste tecniche, e come esse possano divenire nelle nostre mani strumenti di bene o veicoli di male.

Canto *(a scelta)*

Saluto del celebrante

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Cel.: Preghiamo: O Dio onnipotente, autore e creatore di ogni cosa, noi ti adoriamo. Tutto ciò che è creato è partecipazione della tua sapienza, potenza e bontà. Ti ringraziamo di averci dato tutto per l'elevazione della vita presente e come preparazione di quella futura. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

Prima lettura

Guida: Dopo aver creato la terra e dato ad essa la vita, Dio ha creato l'uomo e lo ha posto al vertice della creazione, sottoponendogli tutte le cose, perché le guidi al loro perfezionamento.

Lett.: Dal libro della Genesi (1,26-31)

Salmo responsoriale

Guida: Eleviamo il nostro ringraziamento al Signore, perché ha dato all'uomo la possibilità di sfruttare i beni creati trasformandoli attraverso le invenzioni in mezzi di comunicazione sociale.

Lettura del salmo 148.

Rit.: Alleluia

Seconda lettura

Guida: La parola della Chiesa ci indica l'atteggiamento più conveniente nell'uso degli strumenti della comunicazione sociale.

Lett.: Dal decreto conciliare «Inter Mirifica» (nn. 13-14).

Riflessione

Dai pensieri del beato Giacomo Alberione:

– Apostolato è dare all'umanità la salvezza: Gesù Cristo, Via Verità e Vita (CISP 165).

– Quando i mezzi del progresso servono all’evangelizzazione, ricevono una consacrazione, sono elevati alla massima dignità. L’ufficio dello scrittore, il locale della tecnica, la libreria divengono chiesa e pulpito. Chi vi opera, assurge alla dignità dell’apostolo (UPS I, 316).

– Sia che si viva e sia che si muoia, sia da sani che da ammalati, sia che si debba servire gli altri o che dobbiamo essere serviti noi, sempre possiamo dare Gesù al mondo e compiere l’apostolato. Alcuni lo compiranno in una maniera, altri in un’altra, ma che si senta da tutti il «dovere» della maternità spirituale, il dovere di dare Gesù al mondo (Pr RA 208).

– Apostolo è colui che porta Dio nella sua anima e lo irradia attorno a sé. Apostolo è un santo che accumulò tesori, e ne comunica l’eccedenza agli uomini. L’apostolo ha un cuore acceso di amore a Dio e agli uomini; e non può comprimere o soffocare quanto sente e pensa. L’apostolo trasuda Dio da tutti i pori: con le parole, le preghiere, i gesti, gli atteggiamenti; in pubblico e in privato; da tutto il suo essere. Vivere di Dio! e dare Dio (UPS IV, 277-278).

Preghiera dei fedeli

Cel.: E ora preghiamo insieme Dio Padre, creatore di ogni meraviglia, affinché voglia accettare le nostre intenzioni di preghiera e gradirle insieme al sangue del Figlio suo.

Preghiamo insieme e diciamo:

Rit.: Noi ti preghiamo, Signore.

1. Per tutti gli uomini, affinché l'uso delle tecniche audiovisive non diventi sorgente di odio e di divisione, ma sia stimolo di comunione, di pace, di fraternità.

2. Per gli operatori della comunicazione sociale, perché attraverso la stampa, il cinema, la radio, la televisione, comunichino ai fratelli tutto ciò che è buono, tutto ciò che è bello, tutto ciò che è vero.

3. Per tutti noi, perché ci poniamo con senso critico di fronte ai messaggi che ci vengono trasmessi e perché tutta la nostra vita divenga una comunicazione viva dell'amore di Cristo.

Cel.: Preghiamo: O Dio onnipotente, che desideri che il tuo regno venga su tutta la terra, concedici la grazia di utilizzare questi tuoi doni per la tua gloria e per il nostro bene. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Si può concludere recitando assieme la preghiera per l'apostolato della comunicazione sociale (vedi pag. 221).

Conclusione

Benedizione eucaristica.

Canto finale.

INDULGENZE

Dietro richiesta dei singoli Istituti, componenti la Famiglia Paolina, la Sacra Penitenzieria Apostolica, in data 27-1-1968, ha concesso le seguenti indulgenze plenarie:

SOCIETÀ SAN PAOLO E FIGLIE DI SAN PAOLO

1. *Per tutto l'Istituto.* Nei seguenti giorni: festa del divin Maestro; Pentecoste; Regina degli Apostoli; Immacolata; Assunzione; san Paolo Apostolo; san Giuseppe; anniversario della fondazione.

2. *Per le singole case.* Nelle seguenti ricorrenze: festa del patrono principale della casa; festa dei santi e beati di cui si conserva il corpo o una reliquia insigne; al termine della visita canonica.

3. *Per i singoli membri:* il giorno dell'entrata in noviziato; il giorno della prima professione; il giorno della professione perpetua; anniversario 25°, 50°, 60°, 75° della prima professione.

PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO

Per tutto l'Istituto: festa del divin Maestro; Pentecoste; Regina degli Apostoli; Immacolata; san Paolo Apostolo; san Giuseppe; san Bernardo; anniversario della fondazione.

Per le singole case e i singoli membri: come per la Società San Paolo.

SUORE DI GESÙ BUON PASTORE

Per tutto l'Istituto: Pentecoste; Ss.mo Corpo e Sangue di Cristo; Buon Pastore; Assunzione; san Giuseppe; santi Pietro e Paolo; san Pio X; san Gregorio Magno, anniversario della fondazione.

Per le singole case e i singoli membri: come per la Società San Paolo.

PER L'ISTITUTO «REGINA APOSTOLORUM» valgono le stesse indulgenze della Società San Paolo, con la sostituzione della solennità di Pentecoste con quella del Ss.mo Corpo e Sanguine di Cristo.

AGLI ISTITUTI «GESÙ SACERDOTE», «MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA», «SAN GABRIELE ARCANGELO», «SANTA FAMIGLIA» sono concesse le medesime indulgenze della Società San Paolo, con la sostituzione della solennità di Pentecoste con quella del rispettivo patrono e la solennità dell'Assunzione con quella dell'Annunciazione.

AI COOPERATORI e agli iscritti alle ASSOCIAZIONI: «Società Biblica Cattolica Internazionale», «*Ut unum sint*», «Apostolato delle tecniche audiovisive», «Preghiera, Sofferenza e Carità per tutte le vocazioni», «Pia Opera Morti Improvvise», «Unione delle Famiglie cristiane» sono state concesse le indulgenze plenarie nelle seguenti feste: Gesù Cristo divino Maestro, Ss.mo Corpo e Sanguine di Cristo, san Paolo Apostolo, Regina degli Apostoli, Immacolata, Assunzione, san Giuseppe.

Avvertenze

1) Per l'acquisto delle suddette indulgenze, oltre le solite condizioni (confessione, comunione, preghiera secondo le intenzioni del sommo Pontefice), si richiede pure la emissione o la rinnovazione del proposito di fedeltà ai doveri propri del religioso.

2) Si tenga presente che è possibile acquistare una sola indulgenza plenaria al giorno.

CANTI

INNI EUCARISTICI

Adoro te devote

1. Adóro te devóte, latens Déitas,
Quæ sub his figúris vere látitas;
Tibi se cor meum, totum súbjicit,
Quia te contéplans totum déficit.
2. Visus, tactus, gustus in te fallitur,
Sed audítu solo tuto créditur;
Credo quidquid dixit Dei fílius:
Nihil hoc verbo veritatis vérius.
3. In cruce latébat sola Déitas,
At hic latet simul et humánitas:
Ambo tamen credens atque cónfítens,
Peto quod petívit latro pœnitens.
4. Plagas, sicut Thomas, non intúeor,
Deum tamen meum te confíteor,
Fac me tibi semper magis crédere,
In te spem habére, te dilígere.
5. O memoriále mortis Dómini,
Panis vivus vitam præstans hómini,
Præsta meæ menti de te vívere,
Et te illi semper dulce sápere.
6. Pie pellicáne, Jesu Dómine,
Me immúndum munda tuo sánguine,
Cuius una stilla salvum fácere
Totum mundum quit ab omni scélere.
7. Jesu, quem velátum nunc adspício,
Oro fiat illud quod tam sítio:
Ut te reveláta cernens fácie,
Visu sim beátus tuæ glóriæ. Amen.

Traduzione ritmica

O Gesù ti adoro, ostia candida
sotto un vel di pane nutri l'anima.
Solo in Te il mio cuore si abbandonerà,
perché tutto è vano se contemplo Te.

L'occhio, il tatto, il gusto non arriva a Te,
ma la tua parola resta salda in me:
Figlio sei di Dio, nostra verità;
nulla di più vero, se ci parli Tu.

Hai nascosto in Croce la divinità,
sull'altare veli pur l'umanità:
Uomo-Dio la fede ti rivela a me,
come al buon ladrone dammi un giorno il ciel.

Anche se le piaghe non mi fai toccar,
grido con Tommaso: «Sei il mio Signor»;
cresca in me la fede, voglio in Te sperar,
pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

Sei ricordo eterno che morì il Signor,
pane vivo, vita, Tu diventi in me.
Fa' che la mia mente luce attinga in Te
e della tua manna porti il gusto in sé.

Come il pellicano nutri noi di Te;
dal peccato grido: «Lavami, Signor».
Il tuo sangue è fuoco, brucia il nostro error;
una sola stilla, tutti può salvar.

Ora guardo l'Ostia, che ti cela a me,
ardo dalla sete di vedere Te:
quando questa carne si dissolverà,
il tuo viso, Luce, si disvelerà. Amen.

Adoro te, latens Deitas

Adóro te devóte, latens Déitas,
Quæ sub his figúris vere látitas.
Ave, Jesu, verum Manhu.
Christe Jesu, adáuge fidem
Omnium credéntium. Amen.

Adoro te, o panis cælice

Adóro te, o panis cælice:
O Dómine, o Deus máxime.

*Sanctus, sanctus, sanctus,
Sine fine sanctus!
Semper tibi glória
Sacra sit sub Hóstia!*

Nos fámulos, o Deus, réspice,
Et gloria nos semper réfice.

Sanctus, etc.

Ave, verum Corpus

Ave, verum Corpus, natum
De María Vírgine;
Vere passum, immolátum
In cruce pro hómine;
Cuius latus perforátum
Fluxit aqua et sángine:
Esto nobis prægustátum
Mortis in exámine.

•

Ti adoro devotamente, o Dio nascosto,
che ti celi veramente sotto queste figure.
Salve, o Gesù, vera manna.
Cristo Gesù, aumenta la fede
di tutti i credenti. Amen.

•

Io ti adoro, pane celeste,
o Signore, grande Dio.

Santo, santo, santo;
infinitamente santo!
A te sempre sia gloria
sotto la sacra ostia.

Guarda, o Dio, a noi tuoi figli,
e risollevaci con la tua grazia.

Santo...

•

Salve, o vero Corpo, nato
da Maria vergine;
che veramente soffristi e fosti immolato
sulla croce per l'uomo;

Dal cui costato trafitto
sgorgò acqua e sangue:
Sii da noi pregustato
in punto di morte.

O Jesu dulcis!
O Jesu pie!
O Jesu, fili Mariæ!

Cor dulce, cor amabile

Cor dulce, cor amabile
Amóre nostri sáucium,
Amóre nostri lánguidum,
Fac sis mihi placábile.

Cor Jesu melle dúlcis,
Cor sole puro púrius,
Templi Dei sacrárium,
Opum Dei compéndium.

Tu portus orbi náufrago,
Secúra pax fidélibus,
Reis asílum méntibus
Piis recéssus córdibus. Amen.

Ecce panis Angelorum

Ecce panis Angelórum,
Factus cibus viatórum:
Vere panis filiórum,
Non mitténdus cánibus.

In figúris præsignátur:
Cum Isaac immolátur,
Agnus Paschæ deputátur,
Datur manna pátribus.

O Gesù dolce!
O Gesù pietoso!
O Gesù, figlio di Maria!

•

Cuore dolce, cuore amabile,
ferito per amore nostro,
addolorato per nostro amore,
sii misericordioso verso di me.

Cuor di Gesù più dolce del miele,
Cuore più puro del sole puro,
Sacratio del tempio di Dio,
Compendio dei tesori di Dio.

Tu sei il porto al mondo naufrago,
sicura pace ai fedeli,
asilo ai peccatori,
rifugio ai cuori devoti. Amen.

•

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non va gettato ai cani.

Con i simboli è annunziato:
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Bone Pastor, Panis vere,
Jesu, nostri miserére,
Tu nos pasce, nos tuére,
Tu nos bona fáce vidére
In terra vivéntium.

Tu, qui cuncta scis et vales,
Qui nos pascis hic mortáles,
Tuos ibi commensáles,
Coherédes et sodáles
Fac sanctórum cívium. Amen.

Lauda, Sion, Salvatorem

Lauda, Sion, Salvatórem,
Lauda ducem et pastórem,
In hymnis et cánticis.

*Sit laus plena, sit sonóra,
Sit iucúnda, sit decóra
Mentis jubilátio.
Christus vincit,
Christus regnat,
Christus imperat!*

Ecce panis Angelórum
Factus cibus viatórum:
Non mitténdus cánibus.

Sit laus plena...

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei vivi.

Tu che tutto sai e puoi:
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi eredi
alla tavola del cielo,
nella gioia dei tuoi santi. Amen.

•

Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.

*Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi dallo spirito.
Cristo vince,
Cristo regna,
Cristo impera!*

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini:
non va gettato ai cani.

Lode piena e risonante...

O esca viatorum

1. O esca viatórum,
O panis Angelórum,
O manna cælitum!
Esuriéntes ciba,
Dulcédine non priva
Corda quæréntium!
2. O lympha, fons amóris,
Qui puro Salvatóris
E corde prófluis!
Te sitiéntes pota:
Hæc sola nostra vota;
His una súfficis.
3. O Jesu, tuum vultum
Quem cólimus occúltum
Sub panis spécie,
Fac ut, remóto velo,
Post libera in cælo
Cernámus fácie.

O sacrum Convivium!

O sacrum Convívium, in quo Christus súmitur: recólitur memória passiónis eius: mens implétur grátia, et futúrae glóriæ nobis pignus datur, allelúja.

•

O cibo dei viandanti,
o pane degli angeli,
o manna dei celesti:
nutri gli affamati,
e non privare della dolcezza
i cuori di quelli che ti cercano.

O linfa, fonte di amore,
che scorri
dal cuore puro del Salvatore!
Disseta coloro che hanno sete di te:
questi solo sono i nostri voti;
ad essi tu basti.

O Gesù, il tuo volto
che adoriamo nascosto
sotto le specie del pane,
fa' che, tolto il velo,
noi lo vediamo in cielo,
faccia a faccia.

•

Mistero della Cena! Ci nutriamo di Cristo, si fa memoria della sua passione, l'anima è ricolma di grazia; ci è donato il pegno della gloria futura, alleluia.

O salutaris Hostia

O salutáris Hóstia,
Quæ cæli pandis óstium!
Bella premunt hostília,
Da robur, fer auxílium!

Uni Trinóque Dómino
Sit sempitérna glória,
Qui vitam sine término
Nobis donet in pátria. Amen.

Pange lingua

1. Pange, lingua, gloriósi
Córporis mystérium,
Sanguinísque pretiósi,
Quem in mundi prétium
Fructus ventris generósi
Rex effúdit géntium.
2. Nobis datus, nobis natus
Ex intácta Vírgine,
Et in mundo conversátus,
Sparso verbi sémine,
Sui moras incolátus
Miro clausit órđine.
3. In suprémæ nocte cenæ,
Recúmbens cum frátribus,
Observáta lege plene
Cibis in legálibus,
Cibum turbæ duodénæ
Se dat suis mánibus.

•
Ostia di salvezza,
che del ciel apri la porta,
c'incalzan guerre nemiche,
donaci forza, portaci aiuto.

Al Signore uno e trino,
sia sempiterna gloria,
che la vita senza fine,
egli ci doni in patria. Amen.

Traduzione ritmica

Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo corpo e del suo sangue,
che la vergine donò,
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò,
la feconda sua parola
tra le genti seminò,
con amore generoso
la sua vita consumò.

Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò,
del pasquale sacro rito
ogni regola compì,
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

4. Verbum caro, panem verum
Verbo carnem éfficit,
Fitque sanguis Christi merum,
Et, si sensus déficit,
Ad firmándum cor sincérum
Sola fides súfficit.
5. Tantum ergo sacraméntum
Venerémur cernui,
Et antíquum documéntum
Novo cedat rítui;
Præstet fides suppleméntum
Sénsuum deféctui.
6. Genitóri Genitóque
Laus et iubilátio,
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedíctio;
Procedénti ab utróque
Compar sit laudátio. Amen.

La parola del Signore
pane e vino trasformò,
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede,
prova questa verità.

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

A GESÙ MAESTRO

O Via, Vita, Veritas

1. O Via, Vita, Véritas, o Jesu!
Lucens per omnes sémitas, o Jesu!
Te sequémur, trahe nos
Crédulos ac sérvulos.
*Te collaudámus, in te sperámus,
Amámus te, dulcíssime, o Jesu!*
2. In verbo tuo stábimus, o Jesu!
Crucis pugnam pugnábimus, o Jesu!
Déditi Ecclésiæ
Veritáti régiaë.
Te collaudámus, etc.

Unus est magister vester

1. Tu veritátis únicus
sol, Christe, fulgens méntibus;
noctem repéllis hórridam,
viam salutis éxhibes.
2. Te vox Paréntis cælitus
orbis magístrum prótulit;
qui te sequúntur, sæculi
vitant tenébras improbi.
3. Quæ faris, æquas móribus,
tuamque vitam prædicas,
diáque firma grátia
vitále verum córdibus.
4. Arcána solus éxplicas
vitæ dolóris, fúneris,
æternitátis árduum
reclúdis et mystérium.

Traduzione ritmica

1. O Via, Vita, Verità, o Cristo Gesù,
o Luce beatissima, o Cristo Gesù;
noi t'ascoltiamo, parlaci,
te noi seguiamo, guidaci.
*Noi ti lodiamo, in te speriamo,
amiamo te, dolcissimo, o Cristo Gesù.*
2. O Pane vivo e vero, o Cristo Gesù,
o ospite divino, o Cristo Gesù,
ti adoriamo, o Gesù, qui presente sull'altar.
*Noi ti lodiamo, in te speriamo,
amiamo te, dolcissimo, o Cristo Gesù.*

•

O Cristo, tu eterno splendore
rischiari ogni spirito umano;
disperdi la notte del male
e sveli la via di salvezza.

La voce del Padre dall'alto
proclama te solo Maestro:
chi segue fedele i tuoi passi
elude le insidie del male.

Insegni con forza e dolcezza
e il vivere tuo è una scuola:
la grazia divina conferma
il germe del vero nei cuori.

Tu solo ci spieghi i misteri:
la vita, il dolore, la morte;
all'anima inquieta dischiudi
l'eterna visione di Dio.

5. Cæli potitus sédibus
Sancto replétam Spíritu,
largiris orbi Ecclésiám,
falli magístram nésciam.
6. Ætérna, Jesu, Véritas,
qua dúcimur, qua vívimus,
Patri, tibi, Paráclito,
honor, potéstas, glória. Amen.

Verbum Patris

1. A Patre Verbum Lúmini
æquale Lumen, éditum
cum Patre fons et Lúminis,
Lux una, cunctis émicas.
2. Tu distulísti prímitus
chaos tenébras hórridas,
orbisque mox mirábili
totus cohæsit órdine.
3. Per te lutósis ártubus
dus refúlsit spíritus,
vitæ supérnæ párticeps,
capax perénnis glóriæ.
4. Plorántium tu cármine
vatum sonábas præscio,
mundo salútis pérdito
prænuntiánte témpora.
5. Amóre nostri ab æthere
terras in imas désilis,
nobísque fíis tractábile
sub córporis velámine.

Asceso alla gloria dei cieli
al mondo hai donato la Chiesa:
ricolma di Spirito Santo
è nostra infallibile guida.

Gesù, Verità, nostra Via,
e Vita per ogni credente,
per te, nello Spirito, al Padre
la lode e la gloria per sempre. Amen.

Traduzione ritmica

1. O Verbo dal Padre disceso,
o Luce che uguagli la Luce,
col Padre qual raggio splendente
illumini il nostro cammino.
2. Il tuo divino fulgore
disperse le tenebre e il caos;
il cosmo armonioso innalzava
un inno di lode al tuo nome.
3. Quell'anima infusa un giorno
nel corpo d'argilla impastato
ha vita in comune con Dio,
erede è di gloria eterna.
4. La voce di santi e profeti
il tuo messaggio recava:
al mondo smarrito annunciavi
un tempo futuro di grazia.
5. L'amore per l'uomo ti indusse
a porre tra noi la tua tenda:
vestito di fragile carne
ci mostri il volto del Padre.

6. Ætérna, Jesu, Véritas,
qua dúcimur, qua vívimus,
Patri, tibi, Paráclito,
honor, potéstas, gloria. Amen.

Ego sum Veritas

1. Lux una, Christe, méntibus
cum tu corúscas ánxiiis,
error facéssit improbus,
seréna claret véritas.
2. Obvólvitur calígine
orbis tui expers lúminis;
fac una corda cópulet
fides et alma cáritas.
3. Te lingua quævis pérsonet,
te ludus, artes, lítteræ,
typísque cusa página
vagúmque te diárium.
4. Tuum canat præcónium,
subvécta quovis, ómnibus,
diffúsilem per æthera,
vocális unda stírpius.
5. Tuo coácta nómine,
triúmphet usque Ecclésia,
gentésque fac ut cóngreget
ad unitátis vínculum.
6. Ætérna, Jesu, Véritas,
qua dúcimur, qua vívimus,
Patri, tibi, Paráclito,
honor, potéstas, gloria. Amen.

6. Gesù, Verità, nostra Via,
e Vita per ogni credente,
per te, nello Spirito, al Padre
la lode e la gloria per sempre. Amen.

Traduzione ritmica

Gesù, sola Luce del mondo,
se illumini tu i nostri cuori
svaniscono dubbi ed errori
e gli uomini approdano al vero.

La luce tua viva risplende
ma il mondo è avvolto nel buio.
La fede e l'amore, tuoi doni,
uniscano i cuori di tutti.

Proclami il tuo nome ogni lingua,
le arti, lo sport, la cultura;
t'annuncino libri e riviste,
le pagine d'ogni giornale.

La voce dovunque irradiata
sulle onde dell'etere immenso
diffonda il messaggio di vita,
raggiunga ogni uomo che attende.

Nel santo tuo nome adunata
la Chiesa sia segno e richiamo:
le genti disperse raccolga
e un solo pastore le guidi.

Gesù, Verità, nostra Via,
e Vita per ogni credente,
per te, nello Spirito, al Padre
la lode e la gloria per sempre. Amen.

Ego sum Via

1. Tu certa, Christe, sémita
mortálibus palántibus
inter salébras sǣculi
ad discupítam pátriam.
2. Humáno amíctus tégmine,
exémplar exstas éfficax,
tuísque nos vestígiis
hærére semper állicis.
3. Squalénti in antro vágiens,
domóque sudans Názaráe
languénsve dura in árbore
profáris: – A me díscite!
4. Te, bone, fida Ecclésia
subit, tuísque filios
aptáre quærit móribus,
cælóque dignos réddere.
5. Non umbra mortis óbruet
quos Mater ista dírigit;
hic éxsules spe récreat,
cæliqué regnis ínseret.
6. Ætérna, Jesu, Véritas,
qua dúcimur, qua vívimus,
Patri, tibi, Paráclito,
honor, potéstas, gloria. Amen.

Traduzione ritmica

Tu, Cristo, sei l'unica Via
per chi s'affatica e ricerca
tra i dubbi e le insidie del mondo
la patria celeste promessa.

Assunta la carne mortale,
ti fai nostro esempio vivente:
c'inviti a seguirti ogni giorno
calcando le stesse tue orme.

Tu nasci in povera grotta,
fatichi in un duro lavoro;
la croce è l'estrema lezione:
«Da me voi dovete imparare».

La Chiesa, tua sposa fedele,
ti segue ogni giorno più tua:
solerte ammaestra i suoi figli
per renderli degni del cielo.

Materna compagna di viaggio,
ci rende sereno il cammino;
agli esuli dona speranza,
al regno beato introduce.

Gesù, Verità, nostra Via,
e Vita per ogni credente,
per te, nello Spirito, al Padre
la lode e la gloria per sempre. Amen.

Ego sum Vita

1. Fons, Christe, vitæ pérpetis,
quo vita quævis défluit,
tu septa mortis cónteris,
vitámque rursus íntegras.
2. Vitam datúrus éxilis
cæli e beátis sédibus,
et áffatim mortálibus
præbes hiánti pectore.
3. Tu mystico nos ínseris,
aqua renátos, córpori,
diáque ditas grátia
e rívulo septémplici.
4. Sic nostra, patris crímine,
natúra, primi sáucia,
sanctis novátur móribus,
cæli merétur præmia.
5. Pax inde gentes próspérat,
concors vigéscit cívitas,
arrídet innocéntia
doméstico sub téctulo.
6. ÆtéRNA, Jesu, Véritas,
qua dúcimur, qua vívimus,
Patri, tibi, Paráclito,
honor, potéstas, gloria. Amen.

Traduzione ritmica

O Cristo, sorgente di Vita
e vita perenne in te stesso,
tu l'anima strappi alla morte
e al vivere eterno la chiami.

Per dar la tua vita ai mortali
sei sceso dal regno beato
e in noi dal tuo cuore ferito
riversi in pienezza la grazia.

Nell'acqua del fonte rinati
in mistico corpo ci aduni;
coi tuoi sacramenti ci nutri,
rinnovi i prodigi di grazia.

Per te la natura, ferita
dal primo peccato di Adamo,
ritorna all'antico splendore
e il premio celeste consegue.

La pace affratella le genti,
fiorisce il progresso civile,
sorridente la lieta innocenza
là dove s'invoca il tuo nome.

Gesù, Verità, nostra Via,
e Vita per ogni credente,
per te, nello Spirito, al Padre
la lode e la gloria per sempre. Amen.

Ascende nei secoli

1. Ascende nei secoli il Verbo divino:
la Chiesa, il Vangelo, la storia, il creato
ne portan la luce sull'uomo in cammino,
sull'uomo di forma immortale segnato.

*Io credo, io t'amo, Maestro e Signore:
col popol che crede, col genio, col santo,
t'affido il pensiero, il volere ed il cuore,
ti sciolgo il mio canto!*

2. Dai vertici eterni, dal sen di Maria
discese nel mondo la luce e la vita:
nel Papa, nel libro, nell'eucaristia
s'eterna la scuola cui Cristo ne invita.

Io credo...

3. È secol di lotta: dai campi del male
nel segno moderno dell'ideologia
s'affanna l'errore: sull'onda che sale
s'aderge chi crede nel Cristo sua Via.

Io credo...

O Maestro buono

*O Maestro buono, son dinanzi a te:
Tu per me sei Via, Vita e Verità.*

1. Salgo al tuo altar, pien di gioia il cuor:
la mia giovinezza eterna in te sarà. *Rit.*
2. Gloria a te, Signor! Morto per mio amor
e per me risorto ed asceso al ciel. *Rit.*

3. T'apro mente e cuor: parlami, Signor.
Della tua parola nutri il mio voler. *Rit.*
4. Credo in te, Signor, fonte d'ogni ver.
Vivo nella speme di lodarti in ciel. *Rit.*
5. Volgi il viso a me; dammi la tua man;
restami vicino per l'eternità. *Rit.*

Un patto Signore con te

Un patto, Signore, con te,
perdona la mia arroganza:
i limiti miei riconosco,
son debole e povero in tutto.
Tu invece sei Via, sei Vita,
sei il Cristo risorto, sei la Verità.

Vedi, Gesù, la mia povertà,
io non ho niente e tu già lo sai.
Vedi, Gesù, la mia nullità,
io non son niente e tu già lo sai.

Impegno l'intera mia vita
cercando te solo, Signore:
la tua volontà, la tua gloria,
la pace di tutti i fratelli.
Tu dammi sapienza, forza,
carismi d'azione e di santità.

Grazie, Gesù! Ama anche me
come hai amato l'Apostolo tuo.
Grazie, Gesù! Ama anche me:
è con Maria ch'io vengo a te.

La mia vita è Cristo

*Non son più io che vivo / Signore, tu vivi in me
per me morire è un guadagno / la mia vita sei tu.*

Noi ci gloriamo in Dio / per mezzo di Cristo Signore
dal quale abbiamo ottenuto / la riconciliazione. *Rit.*

Sepolti insieme a Cristo / mediante il santo battesimo
con Lui risorgiamo anche noi / in novità di vita. *Rit.*

Quelli che Dio conobbe / li volle conforme a suo Figlio
il primo tra molti fratelli / per giungere alla gloria.
Rit.

Per la bontà di Dio / ora sediamo nei cieli
accanto al Padre per sempre / Padre che ci ha salvati.
Rit.

O Gesù Maestro

*O Gesù Maestro, Via, Verità e Vita,
noi ti adoriamo, noi ti adoriamo.*

Gesù, tu sei il verbo incarnato, l'unico Maestro.
Tu solo hai parole di vita eterna.
Facci conoscere il Padre e rendici tuoi discepoli;
accresci la nostra fede. *Rit.*

Gesù, tu sei il diletto del Padre, il Maestro divino.
Tu sei l'unica Via, a lui ci conduci.
Attriaci a te, perché ti seguiamo cercando la tua
volontà;
accresci in noi la speranza. *Rit.*

Gesù, tu sei l'unigenito di Dio,
venuto nel mondo per dare a tutti gli uomini la vita:
vivi in noi con il tuo Santo Spirito perché amiamo i
fratelli:

accresci in noi la carità. *Rit.*

Gesù, tu sei vivente nella Chiesa, tuo Corpo mistico:
in essa tu sei Via, Verità e Vita.

Riunisci sotto un solo Pastore tutto il genere umano,
nell'unica tua Chiesa. *Rit.*

ALLA REGINA
DEGLI APOSTOLI

Ave maris stella

1. Ave maris stella,
Dei Mater alma,
Atque semper Virgo,
Felix cæli porta.
2. Sumens illud Ave
Gabriélis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Evæ nomen.
3. Solve vincla reis,
Profer lumen cæcis:
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.
4. Monstra te esse matrem:
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus,
Tulit esse tuus.
5. Virgo singuláris,
Inter omnes mitis,
Nos culpis solútos,
Mites fac et castos.
6. Vitam præsta puram,
Iter para tutum:
Ut, vidéntes Jesum,
Semper collætémur.
7. Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spirítui Sancto,
Tribus honor unus. Amen.

Traduzione ritmica

Ave, stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

L'«Ave» del messo celeste
reca l'annunzio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

Mostrati madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte,
dolce Regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo,
l'inno di fede e di amore. Amen.

Alma Redemptoris

Alma Redemptóris Mater,
Quæ pέρvia cæli porta manes,
Et stella maris
Succúrre cadénti, súrgere qui curat populo;
Tu quæ genuísti, natúra miránte,
Tuum sanctum Genitórem,
Virgo prius ac postérius,
Gabriélis ab ore sumens illud Ave,
Peccatórum miserére.

Ave, Regina cælorum

Ave, Regína cælórum,
Ave, Dómina angelórum:
Salve, radix, salve, porta,
Ex qua mundo lux est orta.
Gáude, Virgo gloriósa,
Super omnes speciósa;
Vale, o valde decóra,
Et pro nobis Christum exóra.

O Sanctissima

O sanctíssima, o piíssima,
Dulcis Virgo María,
Mater amáta, intemeráta,
Ora, ora pro nobis.

•

O santa madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.

Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.

•

Ave, Regina dei cieli,
ave, signora degli angeli,
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

Traduzione ritmica per il canto

O Santissima, o piissima,
Madre nostra Maria.
Tu preservata, immacolata,
prega, prega pei figli tuoi.

Tu solátium et refúgium,
Virgo Mater María!
Quidquid optámus, per te sperámus,
Ora, ora pro nobis!

Inviolata

Invioláta, íntegra et casta es María:
Quæ es effécta fúlgida cæli porta.
O Mater alma Christi caríssima:
Súscipe pia láudum præcónia.
Te nunc flágitant devóta corda et ora:
Nostra ut pura péctora sint et córpora.
Tua per precáta dulcísona:
Nobis concédas véniam per sácula.
O benígna! O Regína! O María!
Quæ sola invioláta permansísti.

Salve, Mater misericordiæ

1. Salve, Mater misericórdiæ
Mater Dei et Mater vénia
Mater spei et Mater grátia
Mater plena sanctæ lætítiæ
o Maria!

Benedetta ed eletta
fra le donne, Maria.
Sei la speranza, o tutta santa,
prega, prega pei figli tuoi.

Tu del cielo sei Regina,
o beata Maria.
Noi ti amiamo, ti invochiamo,
prega, prega pei figli tuoi.

•

Sei inviolata, integra e pura, o Maria:
tu divenuta fulgida porta del cielo.
O nobile madre di Cristo, carissima:
accogli il pio canto delle lodi.
I cuori e le labbra devoti, invocano te:
rendi puri i nostri cuori e i nostri corpi.
Per le tue dolcissime preci:
ottienici il perdono per sempre.
O benigna! o Regina! o Maria!
Tu che, sola, rimanesti inviolata.

•

Salve, o madre di misericordia, madre di Dio e madre
del perdono. Madre della speranza e della grazia,
madre piena di santa letizia, o Maria!

2. Salve, decus humáni géneris:
Salve, Virgo dignior céteris,
quæ vírgines omnes transgréderis,
et áltius sedes in súperis,
o Maria!
3. Esto, Mater, nostrum solátium:
nostrum esto, tu Virgo, gáudium,
et nos tandem post hoc exsílium,
lætos iunge choris cæléstium,
o Maria!

Salve, Regina cælitum

Salve Regína cælitum, o Maria!
Sors única terrígenum, o Maria!
Jubiláte, Chérubim.
Exsultáte, Séraphim.
Consonáte perpetim:
Salve, salve, salve Regina!
Mater misericórdiæ, o Maria!
Dulcis Parens cleméntiæ, o Maria!
Jubiláte, *etc...*

Sub tuum præsidium

Sub tuum præsidium confúgimus,
Sancta Dei Génitrix:
Nostras deprecatiónes
Ne despicias in necessitatibus,
Sed a periculis cunctis líbera nos semper,
Virgo gloriósa et benedícta.

Salve, o decoro del genere umano, salve, o vergine
più degna di ogni altra! Tu che superi tutte le vergini
e siedi più in alto nel cielo, o Maria!

Sii, o madre, il nostro sollievo; sii, tu, o vergine, il no-
stro gaudio; fa' che anche noi dopo questo esilio pos-
siamo aggiungerci lieti ai cori dei celesti, o Maria!

•

Salve Regina del cielo, o Maria!
Unica speranza degli uomini, o Maria!
 Giubilate, o Cherubini.
 Esultate, o Serafini.
 Ripetete insieme il canto:
 Salve, salve, salve Regina.
Madre della misericordia, o Maria!
Dolce genitrice della clemenza, o Maria!
 Giubilate, *ecc.*

•

Sotto la tua protezione troviamo rifugio,
santa madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o vergine gloriosa e benedetta.

Tota pulchra es Maria

Tota pulchra es, Maria,
Et mácula originális
Non est in te.
Tu glória Jerúsalem,
Tu lætítia Israël,
Tu honorificéntia pópuli nostri,
Tu advocáta peccatórum.
O Maria, o Maria,
Virgo prudentíssima,
Mater clementíssima,
Ora pro nobis, intercéde pro nobis
Ad Dóminum Jesum Christum.

Veni de Libano

Tota pulchra es, o Maria, tota pulchra es,
Et mácula non est in te.
Quam speciósa, quam suávis in delíciis,
Concéptio illibáta.

Veni, veni de Libano
Veni, veni coronáberis.

Tu progréderis ut auróra valde rútilans
Affers gáudia salútis.
Per te ortus est Christus Deus, sol iustítiae,
O fúlgida porta lucis,

Veni, veni de Libano...

Sicut lílium inter spinas, inter filias
Sic tu, Virgo benedícta;
Tuum refúlget vestiméntum ut nix cándidum,
Sicut sol fácies tua.

Veni, veni de Libano...

•

Tu sei bella, o Maria, e macchia originale non è in te.

Tu sei la gloria di Gerusalemme, la letizia di Israele, l'onore del nostro popolo, l'avvocata dei peccatori.

O Maria, o Maria! Vergine prudentissima, Madre clementissima, prega per noi, per noi intercedi presso il Signore nostro Gesù Cristo.

•

Sei tutta bella, o Maria, e non c'è in te macchia. Quanto è bella e soave nelle sue attrattive la concezione illibata.

Vieni dal Libano, vieni, sarai incoronata.

Tu avanzi splendente come l'aurora e rechi le gioie della salvezza. Per te è nato Cristo Dio, sole di giustizia, o fulgida porta della luce.

Vieni, ecc.

Come il giglio fra le spine, così sei tu fra le figlie (di Eva), o vergine benedetta. Il tuo vestito rifulge candido come la neve e la tua faccia è come il sole.

Vieni, ecc.

In te spes vitæ et virtútis omnis grátia
Et vitæ et veritátis.
Post te currémus in odórem suavíssimum
Trahéntium unguentórum.

Veni, veni de Libano...

Virgo Dei Genitrix

1. Virgo Dei Génitrix,
quem totus non capit orbis,
in tua se cláusit
víscera factus homo.
2. Vera fides Géniti
purgávit crímina mundi,
et tibi virgíntas
invioláta manet.
3. Te, Matrem pietátis,
opem te clámitat orbis:
subvénias fámulis,
o benedícta, tuis.
4. Glória magna Patri,
compar sit glória Nato,
Spirítui Sancto
glória magna Deo. Amen.

Apostolorum contio

Apostolórum cóntio,
ut Christus imperáverat,
exspéctat, órans múnera
septéna Sancti Spíritus.

In te è speranza di vita e di virtù; in te ogni grazia di vita e verità. Correremo dietro di te attirati dall'odore soavissimo dei tuoi profumi.

Vieni, ecc.

•

Vergine, madre di Dio,
nel tuo seno si nascose fatto uomo
colui che il mondo tutto
non può contenere.

La fede genuina del Figlio
lavò i delitti del mondo,
e la tua verginità
rimane intatta.

Il mondo chiama te in aiuto,
Madre di pietà;
soccorri i tuoi servi,
o benedetta.

Sia grande gloria al Padre,
gloria uguale al Figlio,
allo Spirito Santo, Dio,
sia grande gloria. Amen.

•

Gli apostoli uniti in preghiera,
fedeli al comando di Cristo,
attendon che i doni promessi
effonda lo Spirito Santo.

Suspírat hæc ardéntius
Maria, quæ novíssima
dum nominátur, ómnium
fit prima, donis áuctior.

Donis supérnis Fláminis
tanta replétur cópia,
ut detur illi céteros
ditáre plenitúdine.

Adi, sacérdos, júgiter,
plenam Mariám grátia,
et gratiárum rívuos
depósce vasti flúminis.

Ut ipse vivas sánctius,
dabit Maria lárger;
manus amícas pórriget,
ut des juvámen frátribus.

Jesu, tibi sit glória,
qui natus es de Vírgine,
cum Patre et almo Spírítu,
in sempitérna sácula. Amen.

Maria lux Apostolis

Maria, lux Apóstolis,
splendére visa prístinis,
oríre nobis últimis
Verbi Dei præcónibus.

Fac nos poténter úrgeat
imménsa Christi cárítas,
amórque fratrum, quos suo
redémit ille ságuine.

Con cuore più ardente di tutti
li accoglie e ne gode Maria:
ancella, all'ultimo posto,
diviene per grazia Regina.

Di Spirito Santo e d'ardore
Maria ha il cuore sì colmo
che a lei può ricorrere ognuno
e attingere doni in pienezza.

E tu che hai bisogno di luce
accorri con piena fiducia;
invoca la madre e Regina:
da lei ogni frutto di grazia.

Darà questa madre beata
di fede una vita più intensa,
perché tu soccorra i fratelli
materna la mano ti porge.

Gesù, che per nostra salvezza
sei nato da vergine madre,
col Padre e lo Spirito Santo
perenne a te gloria cantiamo. Amen.

•

Maria, che un giorno splendesti
ai dodici madre e Regina,
rivelati a noi messaggeri
votati all'annuncio del Regno.

Con forza ed ardore ci spinga
l'amore infinito di Cristo;
ci spinga l'amore ai fratelli
che il sangue divino ha redento.

Fac nuntiémus ímpigre
mandáta Christi géntibus:
nec atra vincla sóntium
nos tædeat dissólvere.

Quotquot Redémptor pérditis
parávit Evæ filiis,
fontes salútis ómnibus
da rite nos reclúdere.

Nec ulla nos moléstia,
vel ipsa mors detérreat:
da, Virgo Mater, pérpeti
cruce[m], iuvándo próximum.

Iesu, tibi sit glória,
qui natus es de Vírgine,
cum Patre et almo Spíritu,
in sempitérna sáecula. Amen.

Regina jure diceris

Regina jure díceris
Apostolórum, sídera
bisséna cui niténtia,
Maria, frontem circinant.

Apóstoli quæ géntibus
divisa donant múnera,
tu sola præbes áffatim,
Redémptor unde prodiit.

Tu prima Joseph éxhibes,
tu pórrigis pastóribus,
Magisque Jesum, finibus
quos stella duxit últimis.

Tu fa' che annunziamo alle genti
la legge di Cristo che salva;
concedi che il mondo in errore
riscopra il Maestro e lo segua.

Se ai figli smarriti di Eva
Gesù riaprì il paradiso,
concedi che agli uomini tutti
noi oggi doniamo speranza.

Nessuna incertezza o paura
attenui il nostro entusiasmo:
la gioia d'averti vicina
ci renda leggero il soffrire.

Gesù, che per nostra salvezza
sei nato da vergine madre,
col Padre e lo Spirito Santo
perenne a te gloria cantiamo. Amen.

•

Gli apostoli acclaman concordi
te loro Regina, Maria:
la fronte tua limpida brilla
di dodici fulgide stelle.

Ciò ch'essi annunziarono al mondo
con voci molteplici e varie
tu sola hai recato in pienezza
donandoci il Dio Redentore.

Tu prima hai potuto mostrare
tuo figlio, Gesù Salvatore,
al giusto Giuseppe, ai pastori,
ai magi di terre lontane.

Tu sistis Ipsum Víctimam
templo, piáclis débitam,
ibique ephébum détegis,
mirántibus doctóribus.

Te postulánte, prótulit
primum Canæ miráculum,
et signa pandit fúlghida
divinitátis ábditæ.

Nostri misérta Gólgota,
in cordis ara, Fílium,
mundi piántem crímina,
dolóre maior, ímmolas.

Tu blanda firmas róbores
Veri supérni núntios,
magístra primos édoces
Christi fidéles ásseclas.

Jesu, tibi sit glória,
qui natus es de Vírgine,
cum Patre et almo Spíritu,
in sempitérna sácula. Amen.

Nel tempio tu l'offri al Signore
primizia ed altare egli stesso:
smarrito, l'abbracci e lo intendi
parlare del Padre ai dottori.

Lo invochi alle nozze di Cana
e a mensa Gesù si rivela:
quel primo prodigio dischiude
del nome divino il mistero.

Infine, a prova suprema
di quanto sia grande il tuo cuore,
sul Golgota offri, pietosa,
Gesù, l'adorato tuo Figlio.

Maestra tu sei premurosa,
sostegno a chi predica Cristo.
Rinnova agli apostoli d'oggi
l'ardore e lo zelo dei primi.

Gesù, che per nostra salvezza
sei nato da vergine madre,
col Padre e lo Spirito Santo
perenne a te gloria cantiamo. Amen.

Dal tuo bel trono

Dal tuo bel trono, amabile Maria,
volgi lo sguardo a chi ti chiama e invoca.
Accogli, o madre, il canto e la preghiera,
che i figli tuoi innalzano dal cuor.
Tu pace e gioia sei di questo cuore.
Tu sei conforto, speranza nel dolor.
Sotto il tuo sguardo, o nostra madre buona,
noi vogliamo vivere e morir!

Maria, Regina degli apostoli, prega per noi!
Maria, maestra e madre nostra, prega per noi!
Deh, fa' che al fin di questo triste esilio,
l'alma nostra possa al ciel salir,
lassù... con te!

D'ogni apostolo Regina

D'ogni apostolo Regina,
Madre a tutti sei Maria.
Su noi pio l'occhio inchina:
Gesù mostra ai figli in ciel.

*Mille penne, lingue, accenti,
Maria dicano beata;
*Gesù cantino le genti,
Via e Vita e Verità! (*bis)*

Tu del figlio grande madre,
Dello Spirito sacra sposa,
Del celeste nostro Padre
Tra le figlie eletta sei.

Mille penne, lingue, accenti...

Tutta bella e immacolata,
Madre sei e vergin sempre.
Fosti assunta e incoronata
Ogni grazia a dispensar.

Mille penne, lingue, accenti...

O degli angeli sorriso

O degli angeli sorriso,
Tu dolcezza e gioia al cuor,
Dolce amor di Paradiso,
O virgineo candor.

*Salve, o vergine divina,
Nostra speme, vita e amor.
Degli apostoli Regina,
Alma madre del Signor.*

O Regina, alla tua scuola
Venga prono il mondo inter.
Del tuo Figlio la parola
per te splenda sul sentier.

Salve, o vergine...

Tuo benigno sguardo inchina
Sugli apostoli dal ciel:
Resta, madre, a noi vicina
Pel trionfo del Vangel.

Salve, o vergine...

O Maria, che il Figlio divino

O Maria, che il Figlio divino
agli apostoli madre ti die',
tu ne illumina l'arduo cammino,
guida gli animi, reggi la fe'.

*Sotto il tuo sguardo, Maria, vogliamo
per il regno di Cristo lottar;
fa' che all'uomo la pace doniamo,
*al Signor diamo gloria ed onor (*bis).*

Sul cenacolo orante, o Regina,
invocasti il Paraclito amor;
sui chiamati alla messe divina,
fa' tu scendere doni e favor.

Sotto il tuo sguardo, Maria...

Che nel mondo sia il verbo ascoltato
di Gesù, Vita, Via e Verità;
e tu, madre, l'ausilio implorato
dona prodiga all'umanità.

Sotto il tuo sguardo, Maria...

Nelle menti, che errori ed oblio
fanno ansiose di luce e bontà,
tutti i mezzi al servizio di Dio
fiamme accendano di carità.

Sotto il tuo sguardo, Maria...

Vergine tu splendente

Vergine, tu splendente come sole,
brilli di luce e di candor,
in Patria guida noi esuli figli,
confortaci col tuo amor.

Il peccato che l'uom primo commise,
la tua beltà non intaccò:
il Re dei re dal ciel quando discese,
in te dimorar si degnò.

Tempio sacro, sulle nostre rovine,
il Dio potente t'innalzò:
fra le spine giglio sei profumato
che fece l'alma inebriar.

Nella tua casa

Nella tua casa, o vergine Maria,
vibra di gioia il labbro, vibra il cuore:
presso il tuo altare, fra la turba pia,
vengo per dirti con filiale ardore:

*Dammi la mano, celeste Pastora,
per introdurmi nel gregge di Dio;
dammi splendor di grazia sì che ognora
io possa a te disporre il popol mio.*

Nutrimi, o madre, a quella mensa eterna
dove s'accoglie celestial dottrina;
dona a me pure un'anima materna
per dare altrui soave medicina.

Dammi la mano...

Pasci, deh! l'alma mia nei Sacramenti;
affina i sensi miei nel dolce canto;
offri al mio labbro chiari e vivi accenti
per addur meco ogni alma al monte santo.

Dammi la mano...

Madre, ch'io ami Cristo buon Pastore,
che viva in me la sua bontà paziente;
fa' che il suo gregge guidi con amore
sotto il tuo sguardo, madre mia clemente.

Dammi la mano...

A SAN PAOLO

Pressi malorum pondere

Pressi malórum póndere,
te, Paule, adímus súplices,
qui certa largus désuper
dabis salútis pígnora.

Nam tu, beáto cóncitus
divíni amóris ímpetu,
quos insecútor óderas,
defénsor inde amplécteris.

Amóris, eia, prístini
ne sis, precámur, ímmemor,
et nos supérnæ lánguidos
in spem redúcas grátiaē.

Te deprecánte, flóreat
ignára damni cáritas
quam nulla turbent júrgia
nec ullus error sáuciet.

O grata cælo víctima,
te, lux amórque géntium,
o Paule, clarum víndicem,
nos te patrónum póscimus.

Laus Trinitáti, cántica
sint sempitérnæ glóriæ:
quæ nos boni certáminis
tecum corónet præmiis. Amen.

•
Te, Paolo, con fede invochiamo
maestro e dottor delle genti:
se qualche minaccia c'insidia
tu rendi sicuro il cammino.

Ti spinge l'amore di Cristo
che ti ha riscattato da morte:
da persecutor della Chiesa
ti ha reso fedel testimone.

In grazia del dono raggiunto
ascolta l'ardente preghiera:
rigenera fede e speranza
che vinca ogni nostra stanchezza.

Fiorisca per tua intercessione
in noi carità illimitata:
nessuna contesa la turbi,
né sorgano errori a ferirla.

O vittima grata al Signore,
o luce dai popoli attesa:
te, Paolo, glorioso avvocato,
patrono ora lieti acclamiamo.

Un canto di lode perenne
a Dio uno e trino Signore:
nell'ora del nostro ritorno
con te ci accolga e ci premi. Amen.

Doctor egregie

Doctor egrégie, Paule, mores ínstrue
et mente polum nos transférre sátage,
donec perféctum largiátur plénius,
evacuátio quod ex parte gérimus.

Sit Trinitáti sempitérna glória,
honor, potéstas atque jubilátio,
in unitáte, cui manet impérium,
ex tunc et modo per ætérna sácula. Amen.

Excelsam Pauli gloriam

Excélsam Pauli glóriam
concélebret Ecclésia,
quem mire sibi apóstolum
ex hoste fecit Dóminus.

Quibus succénsus æstibus
in Christi nomen sáviit,
exársit his impénsius
amórem Christi prædicans.

O magnum Pauli méritum!
Cælum conscéndit tértium,
audit verba mystérii
quæ nullis audet éloqui.

•

O Paolo, profeta e maestro,
l'invito tuo ardente ci esorta:
«Cercate le cose di Dio,
gustate quei beni sublimi».

Crediamo l'umana esistenza
anticipo e attesa del cielo;
sperando con te noi bramiamo
vestirci del corpo celeste.

Sia gloria perenne al Dio trino,
onore, potenza, esultanza;
così come adesso per sempre
nei secoli eterni è il Signore. Amen.

•

Esalti festante la Chiesa
la gloria sublime di Paolo
che Dio tramutò da nemico
in docile apostolo suo.

Se prima spirava minacce
agli umili servi di Cristo,
amore più intenso ora spira
ghermito dal Cristo risorto.

O sorte stupenda di eletto!
Al cielo rapito in visione
ascolta un arcano linguaggio,
contempla i misteri di Dio.

Dum verbi spargit sémina,
seges surgit ubérrima;
sic cæli replent hórreum
bonórum fruges óperum.

Micántis more lámpadis
perfúndit orbem rádiis;
fugát errorum ténebras,
et sola regnet véritas.

Christo sit omnis glória,
cun Patre et almo Spírítu,
qui dedit vas tam fúlgidum
electiónis géntibus. Amen.

Scio cui credidi

*Scio cui credidi,
Scio cui credidi et certus sum quia potens est
depositum meum servare in illum diem,
depositum meum servare.*

Domine, probasti me et cognovisti me;
Tu cognovisti sessionem meam
et resurrectionem meam.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio et nunc et semper
et in sæcula sæculorum. Amen.

Spargendo il buon seme del Verbo
edifica chiese ferventi:
in terra sua lettera viva,
in cielo suo gaudio e corona.

Al mondo smarrito nel buio
son faro di luce i suoi scritti;
le tenebre eterne egli sfida
finché Verità non trionfi.

A Cristo l'onore e la gloria
col Padre e lo Spirito Santo,
che in Paolo ha donato alle genti
un padre e un maestro di vita. Amen.

All'Apostol delle genti

All'Apostol delle genti,
All'electo Paolo santo,
Qui prostrati e fidenti
Inni e preci or sciogliam.

Sia, Paolo, a te onore,
che di zelo il cuore pieno,
il messaggio del Signore
hai portato al mondo inter.

Con la stampa e col cinema,
Con la radio e la parola,
Sotto il tuo santo emblema
Siano salve l'alme ancor.

Deh! ottienci dal Signore
Fede, zelo e caritade,
Tu ne rendi umil di cuore,
Soci tuoi ne fa' in ciel.

Innalzano un canto

Innalzano un canto i supplici cuor,
Apostolo santo electo al Signor.
Sull'orme tue grandi richiamaci ancor,
Del fuoco tuo espandi ai figli l'ardor.

Tu nunzio alle genti del Verbo divin,
Dischiudi alle menti sicuro il cammin.
Inchini ogni cuore di Cristo al Vangel,
Trionfi il suo amore, o araldo del ciel.

Nel mondo che geme fra insidie ed error
Ritorni la speme, la fede e l'amor.
San Paolo, addita all'umanità
Gesù ch'è la Vita, la Via e Verità.

La voce ancor risuoni

La voce ancor risuoni
Di carità, di zelo;
L'esempio tuo ci sproni,
Al mondo sveli il cielo.

*Maestro delle genti,
Apostol del Signor,
I cuori in te fidenti
Incendia del tuo amor.*

Un solo ovile santo
Si faccia e un sol Pastore.
Fiorisca teco accanto
La grazia del Signore.

Maestro delle genti...

Torna, Apostol di Cristo

Torna, Apostol di Cristo, a noi torna!
Poich'è l'ora dell'odio e del male!
Carità d'ogni fior disadorna
Va cercando il suo sposo immortale.

Sulla terra ancor passi il tuo amore
Che ridona la luce e la fede:
In sua ardenza ogni giovine cuore
Del tuo verbo si faccia l'erede.

Torna, Apostol di Cristo, a noi torna!
Poich'è l'ora dell'odio e del male!
Ogni sole che nuovo raggiorna
Dice quanto il gran nome tuo vale.
Prigioniero di Cristo sapiente,
Nostra speme a te guarda in quest'ora:
È un'accolta di figli fidente
Che prostrata ti prega e t'implora.

Tu che il cielo prescelse alle genti

Tu che il cielo prescelse alle genti,
Sant'Apostol da Cristo formato,
Ogni errante in sentiero fuorviato
Deh! tu salva e lo porta al Signor.

*Odi, Paolo, dei figli la prece
Che fervente s'innalza dal cuore,
Fa' che forti di zelo e d'ardore,
Possiam l'orme tue sante seguir.*

La tua vita di Cristo al volere
Avvincesti in un solo pensiero,
Poiché al verbo divino del vero
Offeristi la mente ed il cuor.

Odi, Paolo, dei figli la prece...

Il tuo zelo non seppe confini:
Tutto il mondo d'amore infiammasti
Con la stampa ricantinsi i fasti
Della croce, del regno d'amor.

Odi, Paolo, dei figli la prece...

Pel tuo Dio tu desti la vita,
Di giustizia ne avesti corona.
Su nel cielo, deh, tutti ci sprona
Dell'apostolo il premio a goder.

Odi, Paolo, dei figli la prece...

Desidero ascenda il mio canto

Desidero ascenda il mio canto
a Paolo maestro e dottore:
desidero aprirgli umilmente
i voti del cuore.

Dal di della via di Damasco
al vespro di Roma cruento
quali voli compisti, o maestro!
ch'io t'emuli attento.

Vo' leggerti ognora negli alti
messaggi trasmessi alle genti:
ch'io giunga a gustarne gli eterni
mirabili accenti.

Concedimi, o Paolo, ch'io sappia
formarmi un pensiero profondo;
concedimi teco una larga
visione del mondo.

Maestro, che desti un messaggio
d'un alto e solenne mistero,
ti chiedo un reale e sapiente
possessione del vero.

Vorrei che mia vita intendesse
che cosa significhi «amore»:
tu infatti tenesti a cantarlo
quel sommo valore.

Ti prego, buon Padre, nell'ardue
battaglie m'infondi vigore:
accrescimi ognora la fede,
la speme e l'amore.

Io nutro gioiosa speranza
di compiere un retto cammino:
te, Paolo, io assumo qual guida
al regno divino.

Cantiamo ai santi Apostoli

Cantiamo ai santi Apostoli
che furon forma al gregge dei credenti:
cantiamo a Pietro, il principe,
plaudiamo a Paolo, dottor delle genti.

*Gloria, lode, o Maestri della fede;
basi del tempio, d'uomini pastori:
dateci Cristo e in Lui tutti i valori
che fanno grande in eterno chi crede.*

A Pietro, che nei secoli
pasce ed informa l'anime di Dio,
prestiamo orecchio vigile
pronti a seguirlo con animo pio.

Gloria, lode...

A Paolo, che nei vertici
della sapienza eterna l'uomo invita,
chiediamo devotissimi
d'avere in Cristo, al par di Lui, la vita.

Gloria, lode...

Tendiamo innanzi gli animi,
saldi ancorati al seno della Chiesa.
Cristo n'è scorta amabile
e Pietro e Paolo son nostra difesa.

Gloria, lode...

TEMPI FORTI

Rorate, cæli

*Rorate, cæli, désuper,
Et nubes pluant Justum.*

1. Ne irascáris, Dómine,
Ne ultra memíneris iniquitátis:
Ecce cívitas Sancti facta est desérta:
Sion desérta facta est:
Jerúsalem desoláta est:
Domus sanctificatiónis tuæ et glóriæ tuæ.
Ubi laudavérunt te patres nostri.
Rorate, cæli, désuper...
2. Peccávimus, et facti sumus tamquam immúndus, nos.
Et cecídimus quasi fólium univérsti;
Et iniquitátes nostræ quasi ventus abstulérunt nos:
Abscondísti fáciem tuam a nobis,
Et allisísti nos in manu iniquitátis nostræ.
Rorate, cæli, désuper...
3. Vide, Dómine, afflictiónem pópuli tui,
Et mitte quem missúrus es:
Emítte Agnum dominatórem terræ,
De petra desérsti ad montem filiæ Sion.
Ut áuferat ipse jugum captivitátis nostræ.
Rorate, cæli désuper...
4. Consolámini, consolámini, pópule meus:
Cito véniet salus tua.
Quare mæróre consúmeris,
quia innovávit te, dolor?
Salvabo te, noli timére,
Ego enim sum Dóminus Deus tuus,
Sanctus Israël, redémptor tuus.
Rorate, cæli, désuper...

•
*Stillate la rugiada, o cieli, dall'alto,
e le nubi piovano il Giusto.*

Non adirarti, o Signore, non ricordarti più dell'iniquità: ecco che la città del Santuario è divenuta deserta: Sion è divenuta deserta: Gerusalemme è desolata, la casa della tua santificazione e della tua gloria, dove ti lodarono i padri nostri.

Stillate, ecc.

Abbiamo peccato e siamo divenuti come l'immondo: come foglie tutti siamo caduti, ed i nostri peccati ci hanno disperso come il vento: tu ci hai nascosto il tuo volto, e ci hai giustamente schiacciati sotto il peso dei nostri peccati.

Stillate, ecc.

Vedi, o Signore, l'afflizione del tuo popolo e manda colui che stai per mandare: manda l'Agnello che regnerà sulla terra, dalla pietra del deserto al monte della figlia di Sion: perché ci liberi dal giogo della nostra servitù.

Stillate, ecc.

Consòlati, consòlati, o popolo mio, la tua salvezza verrà presto: perché ti consumi dalla tristezza per il dolore che in te si rinnova? Ti salverò, non temere, perché io sono il Signore, Dio tuo, il santo d'Israele, il tuo Redentore.

Stillate, ecc.

Adeste, fideles

1. Adéste, fidéles, læti, triumphántes:
Veníte, veníte in Bétlleem.
Natum vidéte Regem angelórum.
Veníte, adorémus Dóminum.
2. En grege relicto, húmiles ad cunas
Vocáti pastóres appróperant.
Et nos, ovánti gradu festinémus.
Veníte, adorémus Dóminum.
3. Ætéрни Paréntis splendórem ætérrnum
Velátum sub carne vidébimus.
Deum infántem pannis involútum.
Veníte, adorémus Dóminum.
4. Pro nobis egénum et fœno cubántem
Piis foveámus ampléxibus:
Sic nos amántem quis non redamáret?
Veníte, adorémus Dóminum.

Attende, Domine

*Atténde, Dómine, et miserére,
Quia peccávimus tibi.*

1. Ad te, Rex summe, ómnium Redémptor,
Oculos nostros sublevámus flentes:
Exáudi, Christe, supplicántum preces.
Atténde, Dómine...
2. Dexterá Patris, lapis anguláris,
Via salútis, jánuá cæléstis,
Ablue nostri máculas delícti.
Atténde, Dómine...

•

1. Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite, adoriamo (3 volte) il Signore Gesù!
2. La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.
3. La notte risplende, tutto il mondo attende;
seguiamo i pastori a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.
4. Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.
5. «Sia gloria nei cieli, pace sulla terra»,
un angelo annuncia a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

•

*Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.*

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono. *Rit.*

Ti confessiamo ogni nostra colpa;
riconosciamo ogni nostro errore;
e ti preghiamo: dona il tuo perdono. *Rit.*

3. Rogámus, Deus, tuam majestátem:
 Auribus sacris gémitus exáudi:
 Crímina nostra plácidus indúlge.
Atténde, Dómine...
4. Tibi fatémur crímina admíssa:
 Contríto corde pándimus occúlta:
 Tua, Redémptor, píetas ignóscat.
Atténde, Dómine...
5. Innocens captus, nec repugnans ductus,
 Téstibus falsis pro ímpiis damnátus:
 Quos redemísti, tu consérva, Christe.
Atténde, Dómine...

Vexilla Regis

Vexilla Regis pródeunt, / Fulget crucis mystérium,
 Qua vita mortem pértulit, / Et morte vitam prótulit.

Quæ vulneráta lánceæ / Mucróné diro, críminum
 Ut nos laváret sórdibus, / Manávit unda et sáanguine.

Impléta sunt quæ cóncinit / David fidéli cármine,
 Dicéndo natióibus: / Regnávit a ligno Deus.

Arbor decóra et fúlgida, / Ornáta Regis púrpura,
 Elécta digno stípíte / Tam sancta membra tángere!

Beáta, cuius brácciiis / Prætiúm pepéndit sæculi;
 Statéra facta córporis / Tulítque prædam tártari.

O Crucis ave, spes única! / Hoc Passiόνis témpore:
 Piis adáuge grátiam / Reísque dele crímina.

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, Roccia che non muta:
perdona ancora, con pietà infinita. *Rit.*

•

Ecco il vessillo della croce,
mistero di morte e di gloria:
l'artefice di tutto il creato
è appeso ad un patibolo.

Un colpo di lancia trafigge
il cuore del Figlio di Dio:
sgorga acqua e sangue, un torrente
che lava i peccati del mondo.

O albero fecondo e glorioso,
ornato d'un manto regale,
talamo, trono ed altare
al corpo di Cristo Signore.

O croce beata che apristi
le braccia a Gesù redentore,
bilancia del grande riscatto
che tolse la preda all'inferno.

Te, fons salutis, Trinitas, / Collaudet omnis spiritus;
Quibus Crucis victoriam / Largiris, adde praeium.

Amen.

O filii et filiae

Allelúja, allelúja, allelúja!

1. O filii et filiae,
Rex caelestis, rex gloriae
Morte surrexit hodie, allelúja!
2. Et mane prima sabbati,
Ad ostium monumenti,
Accesserunt discipuli, allelúja.
3. Et Maria Magdalene,
Et Jacobi et Salome,
Venérunt corpus ungere, allelúja.
4. Discipulis adstantibus,
In medio stetit Christus,
Dicens: Pax vobis omnibus, allelúja.
5. In hoc festo sanctissimo
Sit laus et jubilatio,
Benedicamus Domino, allelúja.
6. Ex quibus nos humillimas
Devotas atque debitas
Deo dicamus gratias, allelúja.

Ave, o croce, unica speranza,
in questo tempo di passione
accresci ai fedeli la grazia,
ottieni alle genti la pace. Amen.

•

Alleluja, alleluja, alleluja!

O figli e figlie,
Il Re celeste, il Re della gloria,
È risorto oggi, alleluja!

Il mattino della domenica
Corsero i discepoli,
All'entrata del sepolcro, alleluja.

Maria Maddalena,
Maria di Giacomo e Salome,
Portarono unguenti per il corpo, alleluja.

Cristo apparve,
In mezzo ai discepoli,
Dicendo: Pace a voi tutti, alleluja.

In questa festa così santa
Ci sia la lode e il giubilo;
Benediciamo il Signore, alleluja.

Ringraziamo devotamente
Ed umilmente Iddio
Come è nostro dovere, alleluja.

Victimæ paschali

Victimæ pascháli laudes immolent christiáni.
Agnus redémit oves:
Christus innocens Patri reconciliavit peccatóres.
Mors et vita duéllo conflixére mirándo:
Dux vitæ mórtuus, regnat vivus.

Dic nobis, María, quid vidisti in via?
Sepúlcrum Christi vivéntis:
Et glóriam vidi resurgéntis:
Angélicos testes, sudárium et vestes.
Surréxit Christus, spes mea:
Præcédet vos in Galiléam.

Scimus Christum surrexisse a mórtuis vere:
Tu nobis, victor Rex, miserére.
Amen. Allelúja.

Lauda Jerusalem

Lauda, Jerúsalem, Dóminum,
Lauda Deum tuum, Sion.
Hosánna, hosánna,
Hosánna Fílio David.

•

Alla vittima pasquale
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto;
e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
portaci la tua salvezza.

•

Loda, o Gerusalemme, il Signore,
Loda il tuo Dio, o Sion.
Osanna, osanna.
Osanna al Figlio di Davide.

Cristo risusciti

Cristo risusciti – in tutti i cuori,
Cristo si celebri, – Cristo s'adori.

Gloria al Signor!

Chiamate, o popoli, – del regno umano
Cristo sovrano.

Gloria al Signor!

Dense le tenebre – son del pensiero;
Cristo è la fulgida – luce del vero.

Gloria al Signor!

Del ciel la patria – che il cor desia
Cristo è la Via.

Gloria al Signor!

Veni creator Spiritus

1. Veni, creátor Spíritus,
Mentes tuórum vísita:
Imple supérna gratia,
Quæ tu creásti péctora.
2. Qui díceris Paráclitus,
Donum Dei altíssimi,
Fons vivus, ignis, cáritas,
Et spirítalis únctio.
3. Tu septifórmis múnere,
Déxtræ Dei tu dígitus,
Tu rite promíssum Patris,
Sermóne ditans gúttura.

•

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

4. Accénde lumen sénsibus,
Infúnde amórem córdibus,
Infirma nostri córporis
Virtúte firmans pépeti.
5. Hostem repéllas lóngius
Pacémque dones prótinus:
Ductóre sic te prævio,
Vitémus omne nóxium.
6. Per te sciámus da Patrem,
Noscámus atque Filium,
Te utriúsque Spíritum
Credámus omni témpore. Amen.

Veni sancte Spiritus

1. Veni, Sancte Spíritus,
Et emítte cælitus
Lucis tuæ rádium.
2. Veni, pater páuperum;
Veni, dator múnerum;
Veni, lumen córdium.
3. Consolátor óptime,
Dulcis hospes ánimæ,
Dulce refrigerium.
4. In labóre réquies,
In æstu tempéries,
In fletu solátium.
5. O lux beatíssima,
Reple cordis íntima
Tuórum fidélium.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore. Amen.

•

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

6. Sine tuo n mine
Nihil est in h mine,
Nihil est inn xium.
7. Lava quod est s rdidum,
Riga quod est  ridum,
Sana quod est s ucium.
8. Flecte quod est r gidum,
Fove quod est fr gidum,
Rege quod est d vium.
9. Da tuis fidelibus
In te confidentibus,
Sacrum septen rium.
10. Da virt tis m ritum,
Da salutis  xitum,
Da per nne g udium. Amen!

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

PER I VARI TEMPI
DELL'ANNO

Te Deum

Te Deum laudámus: – te Dóminum confitémur.
Te ætérnum Patrem – omnis terra venerátur.
Tibi omnes angeli, – tibi cæli et univérsæ potestátes:
Tibi chérubim et séraphim – incessábili voce
 proclámant:
Sanctus, sanctus, – sanctus Dóminus Deus Sábaoth.
Pleni sunt cæli et terra – maiestátis glóriæ tuæ.
Te gloriósus – Apostolórum chorus,
Te Prophetárum – laudábilis númerus,
Te Mártyrum candidátus – laudat exércitus.
Te per orbem terrárum – sancta confitétur Ecclésia:
Patrem – imménsæ maiestátis;
Venerándum tuum verum – et únicum Fílium;
Sanctum quoque – Paráclitum Spíritum.
Tu Rex – glóriæ, Christe.
Tu Patris – sempitérnus es Fílius.
Tu ad liberándum susceptúrus hómínem, – non
 horruísti Vírginis úterum.
Tu devícto mortis acúleo, – aperuísti credéntibus
 regna cælórum.
Tu ad délixeram Dei sedes, – in glória Patris.
Judex créderis – esse ventúrus.
Te ergo, quæsumus, tuis fámulis súbveni, – quos
 pretióso sáanguine redemísti.
ÆtéRNA fac cum sanctis tuis – in glória numerári.

Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.

Salvum fac pópulum tuum, Dómine, – et bédedic
 hereditáti tuæ.

Et rege eos, – et extolle illos usque in ætérnum.
Per síngulos dies – benedicimus te.
Et laudámus nomen tuum in sæculum, – et in
sæculum sæculi.
Dignáre, Dómine, die isto – sine peccáto nos
custodíre.
Miserére nostri, Dómine, – miserére nostri.
Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, –
quemádmódu sperávimus in te.
In te, Dómine, sperávi: – non confúndar in ætérnum.

V. Benedicámus Patrem, et Fílium, cum Sancto
Spíritu:

R. Laudémus, et superexaltémus eum in sæcula.

V. Benedíctus es, Dómine, in firmaménto cæli:

R. Et laudábilis, et gloriósus, et superexaltátus in
sæcula.

V. Dómine, exáudi oratióne meam:

R. Et clamor meus ad te véniat.

V. Dóminus vobíscum:

R. Et cum spíritu tuo.

Orémus: Deus, cuius misericórdiæ non est nú-
merus et bonitátis infínitus est thesáurus, piíssimæ
majestáti tuæ pro collátis donis grátias ágimus, tuam
semper cleméntiam exorántes: ut, qui peténtibus po-
stulata concédis, eósdem non déserens, ad præmia fu-
tura dispónas.

Per Christum Dóminum nostrum. Amen.

Ubi caritas

Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Congregávit nos in unum Christi amor.
Exultémus et in ipso iucundémur.
Timeámus et amémus Deum vivum.
Et ex corde diligámus nos sincéro.

Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Simul ergo cum in unum congregámur:
ne nos mente dividámur, caveámus.
Cessent jurgia maligna, cessent lites.
Et in médio nostri sit Christus Deus.

Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Simul quoque cum beátis videámus,
gloriánte, vultum tuum, Christe Deus:
gáudium, quod est imménsus, atque probum,
sæcula per infínita sæculórum. Amen.

O carità di Cristo

*O carità di Cristo, infiamma il cuore
che si consumi in opere d'amore.*

Se d'ogni lingua al mondo dessi prova, alleluia!
e scienza avessi dei misteri tutti, alleluia!
ma carità non ho: niente mi giova.

O carità di Cristo...

Se tutti i beni offrissi all'indigente, alleluia!
e dessi il corpo ad essere bruciato, alleluia!
ma carità non ho, mi giova niente.

O carità di Cristo...

La carità è benigna e tollerante, alleluia!
non è invidiosa, né s'insuperbisce, alleluia!
è servizievole, mite e costante.

O carità di Cristo...

La carità non perde mai la pace, alleluia!
né cerca mai l'interesse proprio, alleluia!
solo del vero e giusto si compiace.

O carità di Cristo...

La carità tutto ricopre e crede, alleluia!
tutto sopporta, tutto il bene spera, alleluia!
più che speranza vive, oltre la fede.

O carità di Cristo...

Te Joseph celebrent

Te, Joseph, celebrent ágmina cáelitum,
te cuncti résonent christiádum chori,
qui, clarus méritis, junctus es ínclitæ
casto fœdere Vírgini.

Almo cum túmidam gérmine cóniugem
admírans, dúbio tängeris ánxius,
afflátu súperi Fláminis ángelus
concéptum púerum docet.

Tu natum Dóminum stringis, ad éxteras
Ægypti prófugum tu séqueris plagas;
amíssum Sólymis, quæris et ínvenis,
miscens gáudia flétibus.

Electos réliquos mors pia consecrat
palmámque eméritos glória súscipit:
tu vivens, súperis par, frúeris Deo,
mira sorte beátior.

Nobis, summa Trias, parce precántibus,
da Joseph méritis sídera scándere:
ut tandem líceat nos tibi pérpetim
gratum prómere cánticum. Amen.

Traduzione ritmica

La schiera degli angeli in cielo
un canto, o Giuseppe, t'innalzi;
si unisca in terra il coro
concorde di tutti i fedeli.

Per grazie e per meriti eccelso,
un arcano disegno ti volle
congiunto alla Vergine santa
in vincolo casto e beato.

E quando il prodigio in Maria
fu causa di dubbio angoscioso,
dall'alto una voce ti disse:
«È frutto di Spirito Santo».

Il bimbo, che accogli adorante,
tu esule porti in Egitto;
lo perdi e ritrovi nel tempio,
mischiando la gioia col pianto.

La sorte che tutti attendiamo
allor che vedremo il Signore,
in vita, beato, già godi
accanto a Gesù ogni giorno.

Le colpe, perdonaci, o Dio,
ti prega per noi san Giuseppe:
a noi sia concesso, per sempre,
di scioglierti l'inno di grazie. Amen.

INDICI

INDICE GENERALE ALFABETICO

Adeste fideles (canto)	pag. 372
Adorazione eucaristica	» 67
Adoriamo il sacramento (canto)	» 102
Adoro te devote (inno)	» 300
Adoro te devote, latens Deitas	» 302
Adoro te, o panis cælice (canto)	» 302
A Gesù buon Pastore (coroncina)	» 118
A Gesù buon Pastore (preghiera)	» 198
A Gesù Maestro (coroncina)	» 115
Ai santi apostoli Pietro e Paolo (coroncina)	» 124
Al mattino (preghiere)	» 15
Al sacro Cuore (coroncina)	» 136
All'Angelo custode (coroncina)	» 133
All'Apostol delle genti (canto)	» 362
Alla Regina degli Apostoli (coroncina)	» 144
Alla sera (preghiere)	» 30
Alla Ss.ma Trinità	» 187
Alle Anime del purgatorio (coroncina)	» 126
Allo Spirito Santo	» 187
Alma Redemptoris Mater (canto)	» 334
A Maria, madre del buon Pastore (coroncina)	» 149
A Maria Ss.ma Annunziata	» 209
Angelo di Dio	» 22
Angelus Domini (italiano e latino)	» 15
Anima Christi (latino e italiano)	» 77
A Patre Verbum lumini (inno)	» 318
Apostolorum contio (inno)	» 342
A san Gabriele arcangelo	» 223
A san Giuseppe (coroncina)	» 129
A san Paolo apostolo (coroncina)	» 121
Ascende nei secoli (canto)	» 326

Attende, Domine (canto)	pag. 372
Atto di abbandono	» 24
Atto di adorazione (Credo, mio Dio)	» 70
Atto di adorazione (dopo la comunione)	» 46
Atto di carità	» 23
Atto di carità (preparazione alla comunione)	» 46
Atto di consacrazione a Maria Ss.ma	» 152
Atto di dolore	» 23
Atto di dolore (Misericordioso Signore)	» 109
Atto di domanda (dopo la comunione)	» 50
Atto di fede	» 22
Atto di fede (preparazione alla comunione)	» 45
Atto di proponimento (dopo la comunione)	» 47
Atto di ringraziamento	» 24
Atto di speranza	» 22
Atto di speranza (preparazione alla comunione)	» 45
Atto di umiltà	» 24
Atto eroico di carità	» 129
Ave Maria	» 18
Ave maris stella (inno)	» 332
Ave, Regina cælorum (antifona)	» 334
Ave, verum Corpus (canto)	» 302
Benedizione eucaristica	» 98
Cantiamo ai santi Apostoli	» 366
Celebrazione dell'Eucaristia	» 33
Consacrazione dell'apostolato	» 205
Consacrazione dell'umanità	» 203
Consacrazione di se stesso a Maria	» 204
Cor dulce, cor amabile (canto)	» 304
Coroncina a Gesù buon Pastore	» 118
Coroncina a Gesù Maestro	» 115
Coroncina a Maria, madre del buon Pastore	» 149

Coroncina all'Angelo custode	pag. 133
Coroncina alla Regina degli Apostoli	» 144
Coroncina alle Anime del purgatorio	» 126
Coroncina al sacro Cuore	» 136
Coroncina a san Giuseppe	» 129
Coroncina a san Paolo apostolo	» 121
Coroncina ai santi apostoli Pietro e Paolo	» 124
Coroncina prima del riposo (invocazione)	» 31
Credo, mio Dio (atto di adorazione)	» 70
Credo	» 19
Cristo risusciti (canto)	» 380
Cuore divino di Gesù	» 17
Dal tuo bel trono (canto)	» 349
Desidero ascenda il mio canto (canto)	» 365
Dio sia benedetto	» 103
Doctor egregie (inno)	» 358
D'ogni apostolo Regina (canto)	» 350
Dopo i pasti	» 29
Dopo la lettura della sacra Scrittura	» 71
Dopo la meditazione	» 67
Ecce fidelis servus et prudens (antifona)	» 133
Ecce panis Angelorum (canto)	» 304
Excelsam Pauli gloriam (inno)	» 358
Ego sum pastor bonus (antifona)	» 284
Ego sum Via (inno)	» 322
Ego sum Veritas (inno)	» 320
Ego sum Vita (inno)	» 324
Fili, præbe mihi (antifona)	» 140
Fons, Christe, vitæ (inno)	» 324
Gesù, Giuseppe e Maria	» 30
Gli esercizi spirituali	» 179

Gli strumenti di comunicazione sociale (schema di celebrazione)	pag. 291
Gloria al Padre	» 18
I cinque precetti generali della Chiesa	» 108
I dieci comandamenti di Dio	» 108
Il ritiro mensile	» 155
Il rosario	» 87
Il tuo Sacerdozio è la mia sicurezza	» 198
Indulgenze	» 295
Innalzano un canto (canto)	» 362
Inviolata (antifona)	» 336
Invito	» 5
Invocazioni a Gesù Maestro	» 196
Invocazione allo Spirito Santo	» 189
Io sono il buon Pastore (Gv 10,1-18)	» 75
Io sono tutto tuo (atto di consacrazione a Maria)	» 152
La meditazione	» 65
La mia Messa (schema)	» 48-49
La mia vita è Cristo (canto)	» 328
L'Angelo del Signore (Angelus)	» 15
Lauda Jerusalem (canto)	» 378
Lauda, Sion, Salvatorem (canto)	» 306
La voce ancor risuoni (canto)	» 363
Le beatitudini (Mt 5,3-10)	» 77
Le beatitudini delle Figlie di San Paolo	» 231
L'esame di coscienza	» 71
Litanie Lauretane	» 96
Litanie del sacro Cuore	» 140
Litanie in onore di san Paolo	» 215
Litanie per la formazione dei promotori della c.s.	» 227
L'umanità sulla via della salvezza (Via humanitatis)	» 233
Lux una, Christe (inno)	» 320

Magister, scimus (antifona)	pag. 117
Magnificat	» 266
Maria, lux Apostolis	» 344
Misericordioso Signore (Atto di dolore)	» 109
Misteri gaudiosi	» 88
Misteri dolorosi	» 90
Misteri gloriosi	» 93
Misteri luminosi	» 95
Nella tua casa (canto)	» 353
Non son più io che vivo (canto)	» 328
Novena a Gesù buon Pastore	» 282
Novena a Gesù divin Maestro	» 262
Novena a Maria, madre del buon Pastore	» 285
Novena alla Regina degli Apostoli	» 270
Novena a san Paolo apostolo	» 276
Novena ai santi Pietro e Paolo	» 287
O carità di Cristo (canto)	» 391
O degli angeli sorriso (canto)	» 351
O esca viatorum (canto)	» 308
O filii et filiæ (canto)	» 376
Offerta della santa Messa	» 39
Offertorio paolino (preghiera di intercessione)	» 40
Offertorio pastorale	» 42
Offertorio vocazionale	» 43
O Gesù Maestro (canto)	» 328
O immacolata Maria (consacrazione dell'umanità)	» 203
O Maestro buono (canto)	» 326
O Maria, che il Figlio divino (canto)	» 351
Omne quod dat (antifona)	» 129
Orazioni per la benedizione	» 102
O sacrum Convivium (canto)	» 308
O salutaris Hostia (canto)	» 310
O Sanctissima (canto)	» 334
O Via, Vita, Veritas (canto)	» 316

Padre nostro	pag. 18
Pange lingua (inno)	» 310
Per gli agonizzanti	» 27
Per i Cooperatori	» 27
Per i defunti	» 27
Per i viaggi	» 226
Per l'apostolato	» 28
Per l'apostolato della comunicazione sociale	» 221
Per la buona morte	» 156
Per la canonizzazione del Fondatore	» 26
Per la nazione	» 214
Per la stampa cattolica	» 215
Per le vocazioni	» 28
Per il Papa	» 26
Per il Superiore o la Superiora generale	» 26
Per ottenere la pazienza	» 213
Per ottenere la salute	» 190
Per ottenere vocazioni	» 195
Per passare bene la giornata	» 28
Per vincere la passione predominante	» 25
Petrus apostolus et Paulus (antifona)	» 288
Preghiera alla Regina degli Apostoli	» 207
Preghiera a san Paolo	» 213
Preghiera dell'operaio	» 225
Preghiera del sacerdote	» 197
Preghiera di san Bernardo	» 209
Preghiera ecumenica a Maria	» 208
Preghiera per la radio e la televisione	» 222
Preghiera per le tecniche audiovisive	» 221
Preghiera sacerdotale di Gesù (Gv 17,1-26)	» 78
Preparazione alla comunione	» 45
Pressi malorum pondere (inno)	» 356
Prima dell'apostolato tecnico	» 224
Prima della meditazione	» 66

Prima della propaganda	pag. 225
Prima dei pasti	» 29
Prima della redazione	» 224
Prima di leggere la corrispondenza e ricevere le persone	» 226
Prima di leggere la sacra Scrittura	» 70
Prologo del vangelo di san Giovanni (1,1-18)	» 73
Promessa del Cooperatore paolino	» 61
Questo grande sacramento (canto)	» 101
Regina cæli (italiano e latino)	» 16
Regina jure diceris (inno)	» 346
Regina del cielo (Regina cæli)	» 16
Ricevimi, o madre (consacrazione a Maria)	» 204
Ringraziamento dopo la comunione	» 46
Ringraziamento (dopo il rito della penitenza)	» 112
Rinnovazione delle promesse battesimali	» 53
Rinnovazione dei voti (formule)	» 55-61
Rito della Penitenza	» 110
Rorate, cæli (inno)	» 370
Sacramento della riconciliazione	» 105
Salmo 23	» 86
Salmo 50	» 84
Salmo 115 (10-19)	» 83
Salmo 118 (1-5)	» 82
Salmo 118 (65-69)	» 83
Salmo 129	» 31
Salve, Mater misericordiæ (antifona)	» 336
Salve, Regina	» 21
Salve, Regina cælitum (antifona)	» 338
Sancte Paule apostole (antifona)	» 124
Sancti Angeli (antifona)	» 136
Scio cui credidi (antifona)	» 360

Segreto di riuscita	pag. 193
Segreto di riuscita (Pastorelle)	» 194
Simbolo degli Apostoli	» 20
Stabat Mater	» 159
Sub tuum præsidium (antifona)	» 338
Suscipe nos (antifona)	» 149
Tantum ergo (inno)	» 101
Te Deum	» 388
Te, Joseph, celebrent (inno)	» 392
Ti adoro (mattino)	» 19
Ti adoro (sera)	» 30
Torna, Apostol di Cristo (canto)	» 363
Tota pulchra es, Maria (canto)	» 340
Tu certa, Christe, semita (inno)	» 322
Tu che il cielo prescelse alle genti (canto)	» 364
Tu veritatis unicus (inno)	» 316
Ubi caritas (canto)	» 390
Un patto, Signore, con te (canto)	» 327
Unus est Magister vester (inno)	» 316
Veni, creator Spiritus (inno)	» 380
Veni de Libano (antifona)	» 340
Verbum Patris (inno)	» 318
Veni, sancte Spiritus (sequenza)	» 382
Vergine, tu splendente (canto)	» 352
Vexilla Regis	» 374
Via crucis	» 158
Via humanitatis	» 235
Victimæ paschali (sequenza)	» 378
Vieni, Gesù Maestro	» 199
Virgo Dei Genitrix (antifona)	» 342

INDICE DELLE VARIE PARTI

<i>Invito</i>	pag.	5
Preghiere comuni		
<i>Al mattino</i>		
Angelus (italiano e latino)	»	15
Regina cæli (italiano e latino)	»	16
Cuore divino di Gesù	»	17
Padre nostro	»	18
Ave Maria	»	18
Gloria al Padre	»	18
Ti adoro	»	19
Credo	»	19
Simbolo degli Apostoli	»	20
Salve, Regina	»	21
Angelo di Dio	»	22
Atto di fede	»	22
Atto di speranza	»	22
Atto di carità	»	23
Atto di dolore	»	23
Atto di umiltà	»	24
Atto di ringraziamento	»	24
Atto di abbandono	»	24
Per vincere la passione predominante	»	25
Per il Papa	»	26
Per il Superiore o la Superiora generale	»	26
Per la canonizzazione del Fondatore	»	26
Per i Cooperatori	»	27
Per i defunti	»	27
Per gli agonizzanti	»	27
Per l'apostolato	»	28

Per le vocazioni	pag.	28
Per passare bene la giornata	»	28
<i>Prima dei pasti</i>	»	29
<i>Dopo i pasti</i>	»	29
<i>Alla sera</i>		
Ti adoro	»	30
Gesù, Giuseppe e Maria	»	30
Salmo 129	»	31
Coroncina prima del riposo (invocazione)	»	31

Celebrazione dell'Eucaristia

La mia Messa (schema)	»	48-49
Offerta della santa Messa	»	39
Offertorio paolino (preghiera di intercessione)	»	40
Offertorio pastorale	»	42
Offertorio vocazionale	»	43

Preparazione alla comunione

Atto di fede	»	45
Atto di speranza	»	45
Atto di carità	»	46

Ringraziamento dopo la comunione

Atto di adorazione	»	46
Atto di proponimento	»	47
Atto di domanda	»	50

Promesse battesimali e formule di consacrazione religiosa

Rinnovazione delle promesse battesimali	»	53
---	---	----

Rinnovazione dei voti

Società San Paolo	pag.	55
Figlie di San Paolo	»	55
Pie Discepoli del Divin Maestro	»	56
Suore di Gesù Buon Pastore	»	57
Suore Apostoline	»	58
Istituto San Gabriele Arcangelo	»	59
Istituto Maria Ss.ma Annunziata	»	59
Istituto Gesù Sacerdote	»	60
Istituto Santa Famiglia	»	61
Promessa del Cooperatore paolino	»	61

Preghiera quotidiana paolina

La meditazione	»	66
Prima della meditazione	»	66
Dopo la meditazione	»	67
Adorazione eucaristica	»	67
Atto di adorazione (Credo, mio Dio)	»	70
Prima di leggere la sacra Scrittura	»	70
Dopo la lettura della sacra Scrittura	»	71
L'esame di coscienza	»	71
Prologo del vangelo di san Giovanni (1,1-18)	»	73
Io sono il buon Pastore (Gv 10,1-18)	»	75
Le beatitudini (Mt 5,3-10)	»	77
Anima Christi (latino e italiano)	»	77
Preghiera sacerdotale di Gesù (Gv 17,1-26)	»	78
Salmo 118 (1-5)	»	82
Salmo 118 (65-69)	»	83
Salmo 115 (10-19)	»	83
Salmo 50	»	84
Salmo 23	»	86

Il Rosario

Misteri gaudiosi	pag.	88
Misteri dolorosi	»	90
Misteri gloriosi	»	93
Misteri luminosi	»	95
Litanie Lauretane	»	96

Benedizione eucaristica

Tantum ergo	»	101
Questo grande sacramento	»	101
Adoriamo il sacramento	»	102
Orazioni per la benedizione	»	102
Dio sia benedetto	»	103

Sacramento della riconciliazione

I dieci comandamenti di Dio	»	108
I cinque precetti generali della Chiesa	»	108
Atto di dolore	»	109
Rito della Penitenza	»	110
Ringraziamento	»	112

Preghiera della settimana

Domenica: a Gesù Maestro	»	115
– Magister, scimus (antifona)	»	117
a Gesù buon Pastore	»	118
Lunedì: a san Paolo apostolo	»	121
– Sancte Paule apostole (antifona)	»	124
ai santi apostoli Pietro e Paolo	»	124
Martedì: alle Anime del purgatorio	»	126
– Omne quod dat (antifona)	»	129
– Atto eroico di carità	»	129

Mercoledì: a san Giuseppe	pag. 129
– Ecce fidelis (antifona)	» 133
Giovedì: all'Angelo custode	» 133
– Sancti Angeli (antifona)	» 136
Venerdì: al sacro Cuore di Gesù	» 136
– Fili, præbe mihi (antifona)	» 140
– Litanie del sacro Cuore	» 140
Sabato: alla Regina degli Apostoli	» 144
– Suscipe nos (antifona)	» 149
– a Maria, madre del buon Pastore	» 149
Atto di consacrazione a Maria Ss.ma	» 152

Preghiera del mese

Il ritiro mensile	» 155
Per la buona morte	» 156

Via crucis	» 158
-------------------	-------

Preghiera dell'anno

Gli esercizi spirituali	» 179
-------------------------	-------

Al Padre

per Cristo Maestro Via e Verità e Vita nello Spirito Santo

Alla Ss.ma Trinità	» 187
Allo Spirito Santo	» 187
Invocazione allo Spirito Santo	» 189
Per ottenere la salute	» 190

A Gesù Maestro Via Verità e Vita

Segreto di riuscita	pag. 193
Segreto di riuscita (Pastorelle)	» 194
Per ottenere vocazioni	» 195
Invocazioni a Gesù Maestro	» 196
Preghiera del sacerdote	» 197
A Gesù buon Pastore	» 198
Il tuo Sacerdozio è la mia sicurezza	» 198
Vieni, Gesù Maestro	» 199

Alla Regina degli Apostoli

Consacrazione dell'umanità	» 203
Consacrazione di se stesso a Maria	» 204
Consacrazione dell'apostolato	» 205
Preghiera alla Regina degli Apostoli	» 207
Preghiera ecumenica a Maria	» 208
Preghiera di san Bernardo	» 209
A Maria Ss.ma Annunziata	» 209

A san Paolo

Preghiera a san Paolo	» 213
Per ottenere la pazienza	» 213
Per la nazione	» 214
Per la stampa cattolica	» 215
Litanie in onore di san Paolo	» 215

Preghiera apostolica

Per l'apostolato della comunicazione sociale	» 221
Preghiera per le tecniche audiovisive	» 221

Preghiera per la radio e la televisione	pag. 222
A san Gabriele arcangelo	» 223
Prima della redazione	» 224
Prima dell'apostolato tecnico	» 224
Prima della propaganda	» 225
Preghiera dell'operaio	» 225
Prima di leggere la corrispondenza e ricevere le persone	» 226
Per i viaggi	» 226
Litanie per la formazione dei promotori della comunicazione sociale	» 227
Le beatitudini delle Figlie di San Paolo	» 231

L'umanità sulla via della salvezza

Via humanitatis	» 235
-----------------	-------

Novene paoline

Novena a Gesù divin Maestro	» 262
Novena alla Regina degli Apostoli	» 270
Novena a san Paolo apostolo	» 276
Novena a Gesù buon Pastore	» 282
Novena a Maria, madre del buon Pastore	» 285
Novena ai santi Pietro e Paolo	» 287

Appendice

Gli strumenti di comunicazione sociale (schema di celebrazione)	» 291
Indulgenze	» 295

Canti

Inni eucaristici

Adoro te devote	pag. 300
Adoro te devote, latens Deitas	» 302
Adoro te, o panis cælice	» 302
Ave, verum Corpus	» 302
Cor dulce, cor amabile	» 304
Ecce panis Angelorum	» 304
Lauda, Sion, Salvatorem	» 306
O esca viatorum	» 308
O sacrum Convivium	» 308
O salutaris Hostia	» 310
Pange lingua	» 310

A Gesù Maestro

O Via, Vita, Veritas	» 316
Unus est magister vester (Tu veritatis unicus)	» 316
Verbum Patris (A Patre Verbum lumini)	» 318
Ego sum Veritas (Lux una, Christe, mentibus)	» 320
Ego sum Via (Tu certa, Christe, sémita)	» 322
Ego sum Vita (Fons, Christe, vitæ)	» 324
Ascende nei secoli	» 326
O Maestro buono	» 326
Un patto, Signore, con te	» 327
La mia vita è Cristo (Non son più io che vivo)	» 328
O Gesù Maestro	» 328

Alla Regina degli Apostoli

Ave maris stella	» 332
Alma Redemptoris Mater	» 334
Ave, Regina cælorum	» 334
O Sanctissima	» 334

Inviolata	pag. 336
Salve, Mater misericordiæ	» 336
Salve, Regina cœlitum	» 338
Sub tuum præsidium	» 338
Tota pulchra es, Maria	» 340
Veni de Libano	» 340
Virgo Dei Genitrix	» 342
Apostolorum contio	» 342
Maria, lux Apostolis	» 344
Regina jure diceris	» 346
Dal tuo bel trono	» 349
D'ogni apostolo Regina	» 350
O degli angeli sorriso	» 351
O Maria, che il Figlio divino	» 351
Vergine, tu splendente	» 352
Nella tua casa	» 353

A san Paolo

Pressi malorum pondere	» 356
Doctor egregie	» 358
Excelsam Pauli gloriam	» 358
Scio cui credidi	» 360
All'Apostol delle genti	» 362
Innalzano un canto	» 362
La voce ancor risuoni	» 363
Torna, Apostol di Cristo	» 363
Tu che il cielo prescelse alle genti	» 364
Desidero ascenda il mio canto	» 365
Cantiamo ai santi Apostoli	» 366

Tempi forti

Rorate, cœli	» 370
Adeste, fideles	» 372

Attende, Domine	pag. 372
Vexilla Regis	» 374
O filii et filiæ	» 376
Victimæ paschali	» 378
Lauda Jerusalem	» 378
Cristo risusciti	» 380
Veni, creator Spiritus	» 380
Veni, sancte Spiritus	» 382

Per i vari tempi dell'anno

Te Deum	» 388
Ubi caritas	» 390
O carità di Cristo	» 391
Te, Joseph, celebrent	» 392

Casa Generalizia della Società San Paolo
Roma 2011

Ad uso manoscritto